DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 309

il Quotidiano del NordEst

Martedì 31 Dicembre 2024 FRIULI www.gazzettino.it

A Capodanno il Gazzettino non sarà in edicola. Appuntamento giovedì 2 gennaio. Sarà aggiornato il sito ilgazzettino.it Auguri di buon anno a tutti i lettori

L'anniversario
Casanova, i 300 anni del primo degli influencer
Marzo Magno a pagina 15

Calcio
Milan, inizia l'èra di Conceiçao Ma Ibrahimovic diventa un caso
Riggio a pagina 20

Pedemontana, sconti del 60% per auto e furgoni

▶Da febbraio le riduzioni Zaia: «Segnale al territorio» Il Pd: «Mossa disperata»

Alda Vanzan

Pedemontana Veneta: a quasi 8 mesi dall'entrata in esercizio della superstrada che collega Treviso a Vicenza dal casello di Spresiano a quello di Montecchio Maggiore, la Regione ha deciso di abbassare i pedaggi. Solo per i veicoli e i furgoni, non per i camion. Senza distinzioni tra residenti e non residenti. Con un limite di 25 + 25 chilometri. E solo nei giorni feriali. Ma sarà uno sconto considerevole: il 60% in meno. «Con le nuove tariffe locali la Superstrada Pedemontana Veneta diventa la più economica delle strade a pedaggio del Veneto», ha detto il governatore Luca Zaia. Ad esempio: Breganze-Loria/Mussolente, 24 km, 21,6 euro contro Preganziol/Spinea, 21 km, 2,7 euro. Perché questa decisione? Perché in quasi otto mesi di esercizio, dati alla mano, la Regione del Veneto si è resa conto che i camion (...)

Continua a pagina 9

PEDAGGI Ai camion niente sconti

Veneto
Brugnaro "guarda" alla Regione «Candidato? Non sotto inchiesta»

Luigi Brugnaro si candida alle elezioni regionali? «Zaia scade a settembre. Alle regionali un sindaco può candidarsi senza dimettersi da sindaco. Certo non può essere indagato, ma io difenderò la mia onestà fino in fondo, e fino alla primavera del 2026 continuerò a rispettare il mio impegno con le persone che mi hanno votato». Il sindaco di Venezia ha risposto così a chi gli domandava dei suoi programmi dopo il 2026

Trevisan a pagina 8

Il caso
«Sala ha violato leggi islamiche» Ma è aperta la trattativa

ARRESTATA La reporter Cecilia Sala in cella a Teheran

Claudia Guasco

Dopo undici giorni di detenzione nel carcere di Evin, il governo di Teheran formalizza le accuse nei confronti di Cecilia Sala. Il capo di imputazione è generico: la giornalista ha «violato le leggi della Repubblica islamica dell'Iran». Un atto ufficiale che letto in controluce, in chiave diplomatica, viene interpretato dalla Farnesina come un segnale positivo. Ovvero la disponibilità ad aprire trattative per il suo rilascio, comunque complesse poiché la condizione per riportare la reporter in Italia è rimandare a Teheran l'ingegnere dei droni Mohammad Abedini Najafabadi, fermato all'aeroporto di Malpensa il 16 dicembre su mandato degli Stati Uniti.
Ieri il dipartimento generale dei Media esteri del ministero della Cultura e dell'orientamento islamico dell'Iran ha motivato con una nota la detenzione di Cecilia Sala. «La cittadina italiana è arrivata in Iran il 13 dicembre con un visto giornalistico ed è stata arrestata il 19 per aver violato la legge della Repubblica islamica dell'Iran»,- scrive l'agenzia Irna. (...)

Continua a pagina 2

«Paesi sicuri, decide il governo»

▶Migranti, la Cassazione detta la linea: «La definizione spetta ai ministri, al giudice la verifica sul caso singolo»

L'analisi
La storia riscritta e la storia tradita

Paolo Pombeni

Le dichiarazioni del ministro degli esteri russo Sergej Lavrov hanno suscitato giusta apprensione perché interpretate come una ripresa della guerra fredda. Forse la faccenda è più complicata e coinvolge qualcosa di più della Russia (nella speranza che la guerra possa rimanere "fredda", il che non si può dare per scontato). In quel contesto lo scontro era, o almeno così veniva presentato, come prova di forza (...)

Continua a pagina 23

Un punto per il governo ma palla in tribuna prima della fine della partita. Finisce così il primo tempo del "modello Albania": con una sentenza della Corte di Cassazione che rimanda - anche questa volta - alle decisioni della Corte di Giustizia europea. Un rinvio "ragionato" però, che stabilisce come debba essere l'esecutivo a «indicare l'elenco dei cosiddetti paesi sicuri». Per decreto, appunto. Salvo poi precisare come al giudice resti consentito «disattendere un provvedimento statale se questo è in contrasto con la normativa europea» e spetti l'esame «del singolo caso». E quindi se la maggioranza esulta compatta per l'interpretazione che legittima le promesse di Giorgia Meloni di tenere in vita il protocollo ed ergerlo a vessillo della nuova politica migratoria europea, la realtà è che è ancora impossibile dire quale sarà il destino dei centri di Gjadër e Shëngjin.

Malfetano a pagina 7

Treviso. L'autopsia su Favaretto: una coltellata al petto e la gola squarciata

Due colpi letali, così l'hanno ucciso

OMICIDIO Due fendenti letali: uno al torace sferrato con un coltello che ha perforato la pleure; l'altro alla gola, inferto con un coccio di bottiglia levigato e affilato, portato in tasca come un'arma. È l'esito dell'autopsia su Francesco Favaretto.

P. Calia a pagina 11

Nordest / Le quotate
Ovs e Fincantieri star in Borsa, tonfo della Sit (-72%)

Maurizio Crema

Le fiere di Vicenza e Rimini volano in Borsa nel 2024: + 111,69%, molto bene anche Fincantieri (+ 60%) e la "magnifica" preda di Unicredit Banco Bpm (+ 63%), mentre vanno decisamente giù la padovana Sit (- 72%), la supertecnologica udinese Eurotech (- 68%). In un anno che ha visto l'indice generale di Borsa (...)

Continua a pagina 13

Treviso
Benetton rivoluziona Fabrica: sarà come un campus americano

Era inevitabile che nelle maglie della corposa ristrutturazione aziendale che sta interessando Benetton Group finisse anche Fabrica. Oggi la certezza. Il centro di Benetton non sarà più il luogo dei creativi di tutto il mondo ma si trasformerà in un progetto altrettanto ambizioso: ospitare campus internazionali per semestri di formazione all'estero. Per la prima volta dal 1994 non saranno ospitati giovani artisti da tutto il mondo. Ma il grande centro ospitato nella villa restaurata da Tadao Ando non chiuderà.

Filini a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 "Agenda del Leone 2025" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2025" + € 3,50 "Nordest da vivere - 4. vol." + € 3,80

La crisi Italia-Iran

«Ha violato leggi islamiche» Ma su Sala trattativa aperta

▶Dalle autorità di Teheran accuse generiche e nessuna ipotesi di spionaggio: per la Farnesina è un segnale di disponibilità al dialogo. Amnesty: «È come un rapimento»

IL CASO

MILANO Dopo undici giorni di detenzione nel carcere di Evin, il governo di Teheran formalizza le accuse nei confronti di Cecilia Sala. Il capo di imputazione è generico: la giornalista ha «violato le leggi della Repubblica islamica dell'Iran». Un atto ufficiale che letto in controluce, in chiave diplomatica, viene interpretato dalla Farnesina come un segnale positivo. Ovvero la disponibilità ad aprire trattative per il suo rilascio, comunque complesse poiché la condizione per riportare la reporter in Italia è rimandare a Teheran l'ingegnere dei droni Mohammad Abedini Najafabadi, fermato all'aeroporto di Malpensa il 16 dicembre su mandato degli Stati Uniti.

L'INCHIESTA

Ieri il dipartimento generale dei Media esteri del ministero della Cultura e dell'orientamento islamico dell'Iran ha motivato con una nota la detenzione di Cecilia Sala. «La cittadina italiana è arrivata in Iran il 13 dicembre con un visto giornalistico ed è stata arrestata il 19 per aver violato la legge della Repubblica islamica dell'Iran - scrive l'agenzia Irna - Il suo caso è sotto inchiesta. L'arresto è stato eseguito secondo la normativa vigente e l'ambasciata italiana è stata informata. Le è stato garantito l'accesso consolare e il contatto telefonico con la famiglia». La politica del ministero «è sempre stata quella di accogliere le visite e le attività legali dei giornalisti stranieri, aumentare il numero di media stranieri nel Paese e preservare i loro diritti legali», prosegue il comunicato. «È stato aperto un fascicolo su Cecilia Sala e sono attualmente in corso le indagini. Il suo arresto è avvenuto in base alla normativa vigente. Saranno forniti ulteriori dettagli se la magistratura lo riterrà necessario», conclude.

PER LA LIBERAZIONE SI LAVORA A UNO SCAMBIO TRIANGOLARE CON IL RILASCIO DI IRANIANI PRIGIONIERI IN ALTRI PAESI

Le indagini sulla giornalista, dunque, sono ancora nelle fasi iniziali, non c'è un'ipotesi di reato ma solo un'accusa imprecisata, il che lascia supporre che la sua sia una cattura preventiva, avvenuta senza prove e innescata dal fermo di Abedini. Ma il fatto che Teheran affermi apertamente l'attuale insussistenza di reati specifici a carico di Cecilia Sala viene interpretata dalla Farnesina come una dichiarazione di disponibilità al negoziato, che potrebbe concludersi con una sanzione a carico della giornalista e la sua liberazione. In che tempi è impossibile da prevedere, soprattutto perché legato al destino giudiziario di Mohammad Abedini Najafabadi. La Corte d'Appello di Milano ha convalidato l'arresto, spetterà ai giudici se accogliere la richiesta di estradizione formalizzata dagli Stati Uniti.

La riconsegna del trentottenne iraniano a Teheran - condizione esplicitamente richiesta dal regime degli ayatollah per rilasciare la giornalista - è solo una della opzioni in campo. Ed è quella su cui gli Stati Uniti, l'altro Paese coinvolto nel confronto, mostrano maggiori resistenze. L'ipotesi alternativa consiste in uno scambio triangolare come già avvenuto in diversi casi: la liberazione di prigionieri iraniani in altri Paesi, che potrebbero tornare a Teheran solo dopo la scarcerazione della reporter. Un'operazione che tuttavia solo gli Usa sarebbero in grado di orchestrare, considerata l'ampia portata internazionale.

ISOLAMENTO

In ogni caso per riportare a casa la reporter Teheran chiede una contropartita e lo ha fatto intendere chiaramente lo stesso viceministro degli esteri iraniano Vahid Jalalzadeh ricevendo l'ambasciatrice italiana Paola Amadei. Come sottolinea il portavoce di Amnesty Italia, Riccardo Noury, l'Iran ha una «lunga tradizione» di fermi di cittadini stranieri o con doppio passaporto per scambi con iraniani detenuti in altri Paesi e il caso di Cecilia Sala è da considerarsi un «rapimento». La vaghezza delle accuse alla giornalista riferite alla violazione delle leggi islamiche senza ulteriori precisazioni, afferma, «è un segnale che è stata arrestata per attuare uno scambio: dalla postura di chi ha intervistato, alle regole sul velo o alla propaganda contro il regime, avrebbero detto subito quali sono i reati di cui è accusata».

Cecilia Sala è in una cella a Evin in regime di isolamento, il direttore dei servizi consolari italiano a Teheran le ha portato beni di prima necessità, il governo iraniano assicura che le sue condizioni sono buone e non subirà alcun tipo di pressione. Da quanto filtra, la giornalista avrebbe chiesto di essere spostata in un settore per detenute comuni, possibilità tuttavia ritenuta irrealizzabile perché potrebbe mettere a rischio la sua incolumità e i contatti favorirebbero una circolazione di informazioni.

Claudia Guasco

LA SOLIDARIETÀ E UN MURALE

Un'ondata di solidarietà che varca i confini del web dove ormai l'hashtag #FreeCecilia raccoglie i tanti che chiedono la liberazione di Cecilia Sala. Appelli anche ai concerti, a partire da quelli di musica indie. E spunta un murale (qui accanto) a Venafro, in Molise, dedicato alla giornalista firmato dallo street artist Drugi: «In Italia c'è gente con tanto coraggio» commenta l'artista postando su Instagram l'opera che ritrae la reporter romana con accanto una rondine che le porge un taccuino con una penna.

Abedini, l'iraniano arrestato chiede i domiciliari a Milano Tempi lunghi per il suo caso

LE INDAGINI

MILANO È Mohammad Abedini Najafabadi, arrestato due settimane fa a Malpensa su mandato di cattura degli Usa, l'uomo da cui dipende la liberazione di Cecilia Sala. Lo reclama la giustizia americana, che lo accusa con il presunto complice Mahdi Mohammad Sadeghi di cospirazione per avere esportato componenti elettronici verso l'Iran, lo richiede Teheran in cambio della giornalista. Nel frattempo l'ingegnere meccanico trentottenne è in carcere a Opera, con fermo convalidato dalla Corte d'Appello di Milano, e ieri il suo legale ha presentato un'istanza per l'attenuazione della pena con la concessione degli arresti domiciliari. In un appartamento a Milano già indicato alla Corte dal difensore. Nell'istanza di sei pagine «squisitamente giuridica» in cui chiede la scarcerazione per Mohammad Abedini Najafabadi, l'avvocato Alfredo De Francesco sottolinea che «non sussiste pericolo di fuga» da parte del suo assistito. Ripercorre solo superficialmente le accuse da parte degli Stati Uniti, limitandosi a rimarcare che, se Abedini otterrà i domiciliari, non uscirebbe di prigione una persona pericolosa. Il legale non ha chiesto l'applicazione del braccialetto elettronico, lasciando la valutazione ai giudici che ora hanno quarantotto ore di tempo per fissare un'udienza e discutere l'istanza.

GLI USA LO VOGLIONO PROCESSARE. IL SUO AVVOCATO: «NON È PERICOLOSO E NON C'È IL RISCHIO CHE FUGGA»

GLI ATTI

Tempi più lunghi richiede invece l'esame della richiesta di estradizione degli Usa. Le autorità di Washington hanno già trasmesso gli atti alla Farnesina, che li invierà al ministero della Giustizia il quale a sua volta li inoltrerà alla Corte d'Appello. Il fascicolo viene affidato al Procuratore generale che redige e deposita una requisitoria, quindi i giudici hanno dieci giorni per fissare l'udienza ma la decisione potrebbe richiedere mesi. Per effetto di una richiesta di ulteriori informazioni da parte della Corte al Dipartimento di giustizia Usa e per l'eventuale ricorso in Cassazione di Abedini in caso di estradizione, alla quale si è opposto. In parallelo alla giustizia, anche la diplomazia detta i suo tempi: a trattative in atto con Teheran, il governo potrebbe attuare una pausa di riflessione considerato che il Guardasigilli Carlo Nordio avrà a disposizione trenta giorni prima di trasmettere gli atti alla Corte d'Appello. In quel lasso di tempo il ministero può fare delle valutazioni formali, chiedendo eventuali integrazioni o precisazioni alla giustizia americana. I rapporti sul caso Abedini sono delicati, soprattutto ora che sono correlati alla vicenda di Cecilia Sala. Compresa la decisione sui domiciliari, dopo quanto accaduto con il caso di Artem Uss, l'imprenditore russo figlio di un oligarca vicino al presidente Vladimir Putin: su di lui pendeva una richiesta di estradizione avanzata dagli Stati Uniti, ha ottenuto i domiciliari a Milano e poi è evaso, prelevato da un commando a bordo di quattro auto di grossa cilindrata e dopo avere spezzato il braccialetto elettronico. Gli americani si sono dichiarati «esterrefatti» per la decisione assunta dai giudici sui domiciliari all'imprenditore russo e lo stesso Nordio ha promosso un'azione disciplinare contro i magistrati, accusati di «grave ed inescusabile negligenza» in merito al provvedimento. Il Csm li ha assolti, accogliendo la richiesta della procura generale della Cassazione, tuttavia la fuga di Uss potrebbe pesare sulle sorti di Abedini, anche in considerazione del fatto che, se il figlio dell'oligarca russo era classificato dagli Usa con un «codice arancione» in relazione alla sua pericolosità, l'iraniano è invece considerato un «codice rosso» e detenuto in regime di alta sicurezza. Sul drone che il 28 gennaio scorso ha ucciso in Giordania tre militari statunitensi e provocato quaranta feriti all'avamposto «Tower 22», in base alle accuse, era installata tecnologia fornita dalla Sdra, la società da lui fondata e diretta. Nel suo bagaglio dell'ingegnere, all'arrivo a Malpensa, gli investigatori hanno trovato e sequestrato documenti, materiale bancario e commerciale, telefoni, computer e soprattutto componentistica elettronica compatibile con i reati contestati dalla Corte di giustizia statunitense. Intanto il 2 gennaio il coindagato Sadeghi tornerà davanti ai giudici del tribunale di Boston: nell'udienza del 27 dicembre si è dichiarato no colpevole.

IN CARCERE Mohammad Abedini Najafabad, 38 anni, fermato il 16 dicembre a Malpensa

C.Gu.

CON IL VELO IN MEDIO ORIENTE

Cecilia Sala in una foto tratta da Facebook in un locale mediorientale con il velo in testa. La giornalista italiana è finita in carcere a Teheran con l'accusa di aver violato le leggi islamiche del regime teocratico iraniano

IL RETROSCENA

La mediazione turca e un aiuto da Trump due carte per l'Italia

▶Governo orientato a negare l'estradizione in America dell'ingegnere fermato a Milano: scelta favorita dal cambio di amministrazione Usa

ROMA La trattativa è spinosa e per arrivare alla liberazione di Cecilia Sala potrebbero servire settimane. Ci sarà da mediare e sperare, almeno fino all'insediamento del presidente americano Donald Trump, previsto per il 20 gennaio, e del cambio ai vertici di Fbi e Cia. Per "chiudere un occhio" sulle accuse fumose e indecifrate che hanno portato la giornalista nel terribile carcere di Evin lo scorso 19 dicembre, l'Iran vorrebbe che l'Italia negasse l'estradizione - richiesta con forza dagli Usa - di Mohammad Abedini Najafabadi, l'ingegnere 38enne detenuto nel penitenziario milanese di Opera sulla base di un mandato di arresto internazionale. Il nostro Paese si trova quindi tra l'incudine e il martello: nella delicata condizione di non poter voltare le spalle al suo principale alleato ma anche, e soprattutto, di dover riportare a casa la reporter il prima possibile. E, dovendo scegliere, pesa di più il secondo obiettivo. Per questo, al momento, la linea del Governo sembra essere quella di valutare meglio e con tutte le cautele l'estradizione, anche nel caso in cui i giudici della Corte d'appello di Milano si dovessero pronunciare a favore. Oltre alla Farnesina, tramite l'ambasciatrice italiana a Teheran Paola Amadei, sono attivi gli uomini dell'intelligence e in particolare quelli che si occupano della sicurezza estera.

LA TRIANGOLAZIONE

In questo momento delicatissimo potrebbe svolgere un ruolo determinante la Turchia, possibile mediatrice tra gli americani e gli iraniani. Una triangolazione che terrà conto di più interessi e di numerose convergenze diplomatiche. Perché la Turchia? I rapporti tra Ankara e Teheran hanno vissuto fasi ascendenti e discendenti, ma questo nel quadro delle relazioni in Medio Oriente, dove tutto l'impossibile diventa possibile all'improvviso, è un fattore frequente. Saldo invece il legame tra Washington e Ankara: la partnership economica sembra difficilmente scalfibile. Oltre a essere un paese della Nato, la Turchia ha per gli alleati un valore strategico determinato dalla sua posizione geografica nel Mediterraneo allargato. E in molte delle ultime crisi internazionali Ankara ha svolto efficacemente un ruolo di mediazione, vantando buone relazioni tra governi occidentali e paesi del Medio Oriente. E lo stesso è avvenuto anche per la guerra in Ucraina e gli accordi sui traffici commerciali nel Mar Nero.

IL CAMBIO ALLA CASA BIANCA

La strategia del governo italiano per liberare Cecilia Sala potrebbe essere quella di aspettare il cambio al vertice della Casa Bianca e dei servizi segreti americani, Fbi e Cia. Potendo contare così anche sul legame tra Giorgia Meloni ed Elon Musk, il fidato magnate di Trump. Intanto la premier cercherà comunque un dialogo con Joe Biden nell'ultima trasferta del presidente Usa in Italia, programmata dal 9 al 12 gennaio. Che l'arresto della reporter venga utilizzato dal regime degli ayatollah come leva politica appare ormai l'ipotesi prevalente. Gli Stati Uniti però non vogliono cedere al ricatto e di conseguenza non vogliono rinunciare all'estradizione di Mohammad Abedini Najafabadi, fondatore e amministratore delegato di una società iraniana che produce moduli di navigazione utilizzati, secondo gli americani, nel programma di droni dei pasdaran dei Guardiani della rivoluzione islamica. L'ingegnere 38enne di Teheran è accusato di aver cospirato per esportare componenti elettroniche sofisticate dagli Stati Uniti all'Iran. Quando lo scorso 16 dicembre lo hanno arrestato all'aeroporto di Malpensa, era appena atterrato con un volo proveniente da Istanbul. Il timore è che la sua eventuale estradizione negli Usa possa innescare ripercussioni a livello terroristico in Italia.

Valeria Di Corrado

LA VICENDA

1 L'arresto a Teheran

La giornalista Cecilia Sala, 29 anni, viene arrestata a Teheran il 19 dicembre. La notizia però emerge solo 8 giorni dopo.

2 L'incontro in carcere

L'ambasciatrice italiana Paola Amadei visita la giornalista in carcere: «Sta bene, ci ha chiesto di fare presto».

3 Gli Usa: sia rilasciata

Il Dipartimento di Stato americano chiede il rilascio immediato di Sala e aggiunge: «L'Iran usa i detenuti come leva politica»

La riforma fiscale

Partite Iva, dalla sanatoria un gettito fino a 3 miliardi Sul tavolo c'è il taglio Irpef

▶Chi ha aderito al concordato biennale potrà sanare, entro marzo, i conti con il Fisco degli ultimi 5 anni. E gli incassi aiuteranno la "classe media"

LO SCENARIO

ROMA Se c'è una promessa per adesso mancata della manovra di Bilancio, è il taglio dell'Irpef per la classe media. Vale a dire la riduzione della seconda aliquota dell'imposta sui redditi che, nei piani del governo, sarebbe dovuta scendere dal 35 al 33 per cento. Progetto accantonato per mancanza di risorse. Ma nell'anno che sta per iniziare, il taglio del secondo scaglione potrebbe tornare in cima all'agenda del governo prima del previsto. In che modo? Utilizzando, per esempio, i soldi che arriveranno dal "secondo tempo" del concordato biennale preventivo delle Partite Iva. Il "patto" proposto dal Fisco agli autonomi è stato accettato da circa 600 mila contribuenti, portando nelle casse dello Stato poco meno di 1,6 miliardi di euro. Un miliardo in meno di quanto sarebbe necessario per tagliare dal 35 al 33 per cento la seconda aliquota Irpef. Ma i 600 mila contribuenti che hanno aderito al concordato biennale, a marzo saranno chiamati di nuovo alla cassa.

SONO CIRCA 600 MILA GLI AUTONOMI E I COMMERCIANTI CHIAMATI AD ADERIRE ALLA NUOVA SANATORIA

GLI INDICI

Se lo vorranno, entro la fine di marzo del 2025, potranno aderire ad una sanatoria "tombale" che permetterà di evitare accertamenti del Fisco sul quinquennio che va dal 2018 al 2022. Secondo le stime, finora inedite, elaborate dalla Sogei, la società del Tesoro che costituisce il braccio informatico del Fisco italiano, il gettito che arriverà nelle casse dello Stato se tutti i contribuenti che hanno aderito al concordato sceglieranno di aderire anche alla sanatoria tombale, supererà i 3 miliardi di euro. Circa 1,9 miliardi arriveranno dall'imposta sostitutiva per le Partite Iva soggette agli Isa, gli indici sintetici di affidabilità fiscale. Altri 571 milioni dal prelievo sugli autonomi e altri 581 milioni saranno incassati con la sanatoria dell'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive. Dai tre miliardi di gettito previsti, tuttavia, andranno sottratti 150 milioni che dovranno coprire i minori incassi per il mancato recupero delle somme da parte dell'Agenzia delle Entrate. Un ammanco che, secondo la relazione tecnica, vale circa un miliardo di euro, la maggior parte del quale però, è già stato coperto facendo affidamento alle risorse del fondo per l'attuazione della delega fiscale.

IL PASSAGGIO

L'incasso finale per lo Stato dunque, dipenderà da quanti tra coloro che hanno scelto il concordato biennale preventivo, aderiranno alla sanatoria. La scommessa è che siano in molti a farlo, se non tutti. E questo perché le condizioni offerte sono estremamente favorevoli. Per un commerciante o una partita Iva che parte da un 10 nella pagella fiscale, pagherà una tassa solo del 10 per cento su una base imponibile ipoteticamente non dichiarata pari al 5 per cento di quella inserita nel 730. Ma anche per chi parte da voti molto bassi, al di sotto del 3, la sanatoria presenta delle condizioni favorevoli. La tassa sale al 15 per cento e la base imponibile su cui applicare questa aliquota è pari al 50 per cento di quella già dichiarata.

IL CONDONO PREVEDE UN PRELIEVO CHE OSCILLA TRA IL 10% E IL 15% IN BASE AL VOTO NELLE PAGELLE FISCALI

Va detto che i presupposti di questa sanatoria sono molto diversi di quelli di una rottamazione generalizzata, pure proposta dalla Lega e da Forza Italia per trovare risorse da destinare al taglio dell'Irpef. La "pace" fiscale è offerta solo a quelle partite Iva che hanno aderito al concordato con il Fisco, vale a dire che hanno accettato di "emergere" e di diventare dei contribuenti totalmente affidabili, con un voto 10 nella pagella fiscale. La rottamazione, invece, è un atto di perdono generalizzato che non implica nessun impegno sui futuri comportamenti da parte dei contribuenti nei confronti del Fisco. Due visioni difficilmente conciliabili.

Andrea Bassi

In quanti hanno aderito al concordato regione per regione

	MODELLI ISA		DICHIRAZIONE FORFETTARI	
	Accettate	% Accettate	Accettate	% Accettate
ABRUZZO	8.829	14,65%	2.319	5,70%
BASILICATA	3.006	13,22%	800	5,81%
CALABRIA	8.151	12,46%	2.255	4,55%
CAMPANIA	35.732	17,11%	8.936	5,75%
EMILIA ROMAGNA	40.179	17,53%	2.299	7,71%
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.908	15,34%	2.300	7,00%
LAZIO	41.375	16,02%	13.253	6,55%
LIGURIA	13.713	19,19%	4.370	8,03%
LOMBARDIA	95.479	18,60%	26.547	8,53%
MARCHE	13.317	16,22%	3.570	7,64%
MOLISE	1.575	11,81%	465	5,28%
PIEMONTE	37.104	19,03%	10.282	7,70%
PUGLIA	25.629	16,11%	6.513	6,07%
SARDEGNA	6.363	9,69%	1.994	4,65%
SICILIA	18.375	11,39%	5.900	4,58%
TOSCANA	31.367	16,47%	3.762	7,14%
TRENTINO ALTO ADIGE	13.077	21,43%	2.123	8,25%
UMBRIA	6.575	15,15%	1.592	6,03%
VALLE D'AOSTA	1.149	15,82%	344	7,92%
VENETO	48.721	18,84%	11.141	8,43%
Non determinata	313	17,18%	1.074	5,78%
TOTALE	460.491	16,85%	124.074	7,00%

Fonte: elaborazione Sogei — Withub

Monopoli, concorso per 415 assistenti

LA SELEZIONE

ROMA L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di 415 assistenti amministrativi tributari da impiegare su tutto il territorio nazionale e di cui 10 riservati alla provincia autonoma di Bolzano.

Requisito per la partecipazione alla selezione indetta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è il diploma di Scuola secondaria di secondo grado.

Il concorso si svolgerà con una prova selettiva unica e comprenderà tra l'altro elementi di diritto costituzionale, amministrativo, tributario e dell'Unione Europea. È inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese e l'utilizzo delle applicazioni informatiche.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in modalità telematica attraverso il Portale unico del reclutamento https://www.inpa.gov.it.

L'intervista **Cristiano Cannarsa**

«Regole sulla privacy da ripensare per la lotta all'evasione con l'IA»

«Il giudizio sul concordato preventivo biennale non può che essere positivo. Ci sono circa 200 mila tra Partite Iva e autonomi che avevano un voto nelle pagelle fiscali inferiore a otto e ora hanno raggiunto il punteggio di dieci. Vuol dire che sono totalmente in linea con i loro doveri fiscali». Chi parla è Cristiano Cannarsa, amministratore delegato della Sogei, il braccio informatico del Fisco italiano, la società che con i suoi algoritmi riesce oggi ad incrociare oltre 200 banche dati per fornire strumenti all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza per combattere l'evasione fiscale.

Ingegner Cannarsa, al concordato hanno aderito circa 600 mila soggetti su 4,5 milioni. Sicuro che sia un successo?

«Ripeto, non ho dubbi che si tratti di un risultato positivo. Nessuna attività di controllo sarebbe stata capace in tempi ristretti di portare ad essere perfettamente aderenti agli obblighi fiscali un così alto numero di soggetti. Tutto questo senza "coercizione", in linea con l'idea di un fisco amico che non interviene per reprimere, ma preventivamente per evitare che la possibile evasione si manifesti alla fonte. Detto questo si può discutere se nelle prossime edizioni ci sia la necessità di affinamenti dello strumento».

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI SOGEI: VANNO SUPPORTATE LE ANALISI DEL RISCHIO DI TIPO MASSIVO

Ci saranno repliche già il prossimo anno?

«Noi siamo pronti a dare il nostro supporto. Stiamo analizzando con attenzione i dati che sono emersi e siamo certi di poter migliorare ulteriormente lo strumento, lavorando per esempio sugli Isa, le pagelle fiscali».

Magari per evitare incomprensioni come nel caso delle lettere inviate per sollecitare l'adesione. Chi l'ha ricevuta si è sentito accusato di essere un evasore. Chi non ha aderito ora sarà automaticamente accertato?

«Va detto per prima cosa che l'intento delle lettere inviate dall'Agenzia delle Entrate non era quello di spaventare, ma solo di fornire un'informazione su una possibilità offerta dalle norme. Oggi gli strumenti e le banche dati permettono di comprendere chi, tra quelli che hanno ricevuto la lettera, ha una situazione patologica e distinguerlo da chi invece lavora magari in un business che ha subito una riduzione strutturale dei ricavi o un rincaro delle materie prime. Situazioni che dai parametri generali magari non puoi percepire».

Dall'incrocio delle banche dati e dall'utilizzo degli strumenti di Intelligenza artificiale, ci si aspetta molto sul fronte della lotta all'evasione. A che punto siamo?

«Tecnicamente le nostre banche dati sono tutte incrociabili. E le potenzialità sono enormi. Il vero tema, a mio avviso, è come già si è iniziato a fare, proseguire sull'evoluzione della base giuridica della Privacy in un contesto tecnologico così in evoluzione».

IL GIUDIZIO SUL CONCORDATO È POSITIVO, HA FATTO DIVENTARE AFFIDABILI 200 MILA CONTRIBUENTI IN POCHISSIMO TEMPO

Cristiano Cannarsa

Si spieghi meglio.

«Vanno supportate le analisi del rischio di tipo massivo su basi dati accurate. La possibilità cioè, di individuare criteri di selezione del rischio da tradurre in algoritmi per analisi massiva e su platee di contribuenti opportunamente selezionate. Le banche dati e gli strumenti di intelligenza artificiale ci permettono di essere molto più incisivi, sempre senza disturbare chi invece il proprio dovere fiscale già lo compie fino in fondo. Ma per fare questo il concetto di privacy deve continuare a evolvere, ferme restando tutte le tutele fondamentali per evitare violazioni nell'accesso alle banche dati sui quali Sogei continua a garantire un livello molto elevato di protezione».

Quella della privacy è una tutela fondamentale?

«Sì, ma è già stato riconosciuto che questo diritto può essere bilanciato per la tutela di un altro diritto costituzionale di pari rango quando ci sono delle esigenze superiori, come già successo negli altri Paesi, ad esempio, in materia di controlli di sicurezza limitando al minimo essenziale la compressione dei diritti della privacy. È necessario, altresì, riconoscere che il gettito fiscale per lo Stato e il contributo di tutti i cittadini al bilancio pubblico siano dei valori a cui la stessa Costituzione assegna un'importanza primaria».

Andrea Bassi

Le auto di Stato in calo ora sono meno di 30mila

▶Ma non tutte le amministrazioni rispondono al censimento della Funzione pubblica
I Comuni hanno a disposizione più di quattordicimila mezzi, le Regioni quasi 1.500

IL RAPPORTO

ROMA Calano le auto blu: sono il 10 per cento in meno. Il numero complessivo di veicoli a disposizione della Pa scende invece sotto la soglia delle 30mila unità. Alla fine del 2023 erano in tutto 29.382 i mezzi parcheggiati nei cortili di ministeri, Regioni, Comuni e persino Fondazioni lirico-sinfoniche e Parchi nazionali. Rispetto al dicembre del 2022, quando i veicoli in possesso delle amministrazioni pubbliche erano ancora 30.665, sono 1.283 in meno. Le auto blu, sarebbe a dire i mezzi a uso esclusivo o non esclusivo con autista, sono 2.444 (erano 2.699 nel 2022).

IL PROCESSO

I dati del censimento permanente delle auto di servizio delle pubbliche amministrazioni, realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con FormezPa, sono appena stati pubblicati. Di solito arrivano in primavera, ma quest'anno è stato digitalizzato il processo di rilevamento per renderlo più puntuale ed efficace. Palazzo Vidoni ha adottato un sistema di aggiornamento dei dati che interagisce con la banca dati dell'Aci per garantire maggiore affidabilità e accendere una luce anche nei garage che finora erano rimasti al buio. Attenzione però perché quest'anno solo il 67 per cento delle amministrazioni ha partecipato al censimento, contro l'83 per cento del 2023. Hanno risposto presente 6.891 enti in tutto. I Comuni hanno a disposizione più di quattordicimila mezzi e tra questi oltre 800 sono auto blu. Le Regioni si fermano a 1.495 autovetture (una su cinque è blu) e le Province e le Città metropolitane a 1.241 mezzi. Nelle amministrazioni statali – dalla presidenza del Consiglio alla Corte dei Conti ai ministeri – le auto blu sono in tutto 130 su un totale di 176 veicoli censiti.

DIGITALIZZATO IL PROCESSO DI RILEVAMENTO DEI VEICOLI PER RENDERLO PIÙ PUNTUALE

Auto blu parcheggiate davanti al Quirinale nel giorno del ricevimento in occasione della Festa della Repubblica

IL PARCO

«La distribuzione del parco auto – si legge nel rapporto – risulta concentrarsi prevalentemente sulle amministrazioni comunali, che rappresentano il 54% del totale degli enti registrati al censimento e l'80% degli enti rispondenti e che da sole dispongono del 50% del parco auto rilevato». I mezzi in uso a uno o più servizi senza autista rappresentano il 92 per cento del parco auto dello Stato e sono nel complesso 26.938. Il restante 8 per cento è composto da auto blu. Relativamente al titolo di possesso, rimane prevalente il numero delle auto di proprietà, in tutto 21.082 mezzi, corrispondenti al 72 per cento del parco auto complessivo. Le auto a noleggio, con e senza conducente, sono il 25 per cento del totale. Le auto in leasing e comodato si contano sulle dita delle mani: rappresentano appena il 3 per cento del parco auto complessivo. Grazie all'avvio del nuovo sistema di rilevazione e gestione dei dati, il Dipartimento della funzione pubblica lancerà già a partire dal mese di gennaio il nuovo censimento. Come detto però il numero di amministrazioni rispondenti è in calo.

«Il passaggio al nuovo sistema di rilevazione e gestione dei dati, in considerazione dei tempi di adeguamento necessari, potrebbe aver comportato una flessione nella partecipazione delle amministrazioni al censimento. Dal 2025 ci aspettiamo che il numero di amministrazioni rispondenti aumenti sensibilmente, attestandosi anche su livelli superiori rispetto a quelli registrati in passato», fanno sapere da Palazzo Vidoni. All'appello mancano circa tremila Pa che nel 2024 hanno scelto di non comunicare i dati sul parco auto in loro dotazione. In particolare non hanno risposto il 46 per cento delle Camere di commercio, il 31 per cento dei Comuni non capoluogo e il 20 per cento delle università.

Francesco Bisozzi

Manovra, Mattarella firma la legge

Sergio Mattarella

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato la legge di Bilancio per il 2025. La manovra sarà in vigore dal primo gennaio.

Fra le principali misure contenute nel provvedimento ci sono la conferma del taglio del cuneo, l'Irpef a tre aliquote strutturali, sostegno alla natalità, ma anche Ires premiale e qualche elemento previdenziale. La terza manovra del governo Meloni movimenta 30 miliardi e incide non poco su famiglie e imprese.

La revisione del taglio del cuneo fiscale, che viene prorogato anche nel 2025, prevede, per i dipendenti con reddito fino a 20mila euro, il riconoscimento di un bonus, per quelli tra 20 e 40 mila una detrazione con decalage. L'intervento riguarda circa 14 milioni di lavoratori. Per l'Irpef c'è la stabilizzazione delle aliquote su tre scaglioni. Gli interventi su cuneo e Irpef da soli assorbono oltre 17 miliardi.

Per le imprese arriva l'Ires premiale: ridotta di 4 punti per chi accantona almeno l'80% degli utili del 2024 e ne reinveste in azienda almeno il 30% (e non meno del 24% degli utili del 2023).

Cambiano inoltre le detrazioni, con una stretta per i redditi oltre i 75 mila euro e l'introduzione del cosiddetto quoziente familiare. Arriva anche il "bonus nuove nascite", una tantum da mille euro per ogni nuovo nato in nuclei con Isee sotto 40 mila euro. Si allargano inoltre congedi parentali all'80%, per tre mesi invece degli attuali due.

Caos sulle cure garantite dalla Sanità il Tar sospende il Tariffario nazionale

LA DECISIONE

ROMA Stop al tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e protesica, vale a dire le prestazioni garantite ai cittadini dal Servizio sanitario nazionale. La decisione, che congela la riforma che sarebbe dovuta scattare proprio ieri, è contenuta in un decreto cautelare monocratico del Tar del Lazio emesso nell'ambito di un ricorso proposto da centinaia di strutture accreditate con le maggiori associazioni di categoria.

Il nomenclatore tariffario della sanità è l'elenco che regola il costo statale di esami, visite, e protesi. Il suo aggiornamento è una rivoluzione attesa da oltre 30 anni e che, nelle intenzioni del governo, dovrebbe rendere davvero omogenei su tutto il territorio nazionale i Lea, i livelli essenziali di assistenza. Con il maxiricorso che ha congelato l'operazione si mira ad evidenziare la carenza d'istruttoria, la mancata considerazione dell'andamento dei costi produttivi aggiornati e le criticità giuridiche e metodologiche del decreto Sanità. Il Tribunale amministrativo ha dunque considerato fondate le argomentazioni del cartello composto da Federanisap, Aiop, Uap, dagli avvocati di Forum Team - Legal Healthcare, contro il decreto del ministero della Salute emanato di concerto con il Mef (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre). Il Giudice del Tar Lazio, in funzione monocratica, Giulia Lattanzi, ha sospeso l'efficacia del decreto, fissando l'udienza collegiale per il 28 gennaio 2025.

LA CARENZA

Nel dettaglio, il ricorso punta a evidenziare la carenza istruttoria, la mancata considerazione dell'andamento dei costi produttivi aggiornati e le criticità giuridiche e metodologiche del Decreto. «Siamo convinti - spiegano gli avvocati Giuseppe Barone e Antonella Blasi - che il decreto violi i principi costituzionali di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione. Le tariffe non tengono conto dell'incremento dei costi e delle difficoltà operative causate dalla pandemia e dalla crisi economica. L'istruttoria che ha condotto all'approvazione delle tariffe è risultata inoltre incompleta e lacunosa. Non è stata garantita una rappresentazione adeguata dei costi reali e delle esigenze delle strutture sanitarie accreditate».

Una sala operatoria di un ospedale

Ma non solo: «Il decreto - prosegue chi ha presentato il ricorso - è illegittimo per violazioni di norme Costituzionali. Gli atti della Commissione Permanente, inclusa la proposta tariffaria, sono viziati - da nullità derivata. La Commissione ha operato oltre i limiti temporali previsti dalla normativa, senza una valida base legislativa. Le tariffe approvate determinano poi una riduzione media del 22-27% rispetto ai valori precedenti, compromettendo la sostenibilità operativa delle strutture accreditate. Questo impatto è particolarmente grave per le strutture private che potrebbero essere costrette a cessare l'erogazione dei servizi e per i cittadini che dovranno ricorrere a determinate prestazioni a proprie spese, creando evidenti disparità di trattamento».

La riforma congelata è molto ambiziosa. Il tariffario è composto da circa 2mila voci che indicano le cifre dei rimborsi che vengono riconosciute a un ospedale o struttura convenzionata a fronte di una prestazione all'utenza. E in molti casi si arriva ad un taglio fino a 17 euro per una visita specialistica, o poco più del doppio per alcuni accertamenti.

STOP AL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE CHE REGOLA IL COSTO DI ESAMI VISITE E PROTESI

L'EVOLUZIONE

Ma ci sono anche tante prestazioni nuove in più, frutto dell'evoluzione tecnologica degli ultimi 20 anni. In primis quelle legate alla procreazione assistita. Proprio il giro di vite sui rimborsi è al centro della protesta degli operatori sanitari che, oltre a temere di non riuscire più a raggiungere i pazienti a livello ambulatoriale in quanto le loro visite sono state inglobate o rinominate con diciture diverse, avvertono che i tagli economici producano un impatto negativo sulle liste d'attesa qualora le strutture convenzionate dovessero iniziare a tirarsi indietro vedendo ridursi i margini di guadagno.

Michele Di Branco

GRAN TEATRO
LA FENICE
#capodannofenice

La Cassazione: è il governo a indicare i Paesi sicuri, il magistrato valuta i casi

▶L'ordinanza interlocutoria dopo i ricorsi dell'esecutivo rinvia alla decisione della Corte di Giustizia europea attesa per febbraio. FdI esulta: ci dà ragione

LO SCENARIO

ROMA Un punto per il governo ma palla in tribuna prima della fine della partita. Finisce così il primo tempo del "modello Albania": con una sentenza della Corte di Cassazione che rimanda - anche questa volta - alle decisioni della Corte di Giustizia europea.

Un rinvio "ragionato" però, che stabilisce come debba essere l'esecutivo a «indicare l'elenco dei cosiddetti paesi sicuri». Per decreto, appunto. Salvo poi precisare come al giudice resti consentito «disattendere un provvedimento statale se questo è in contrasto con la normativa europea» e spetti l'esame «del singolo caso».

LE PROMESSE

E quindi se la maggioranza esulta compatta per l'interpretazione che legittima le promesse di Giorgia Meloni di tenere in vita il protocollo ed ergerlo a vessillo della nuova politica migratoria europea, la realtà è che è ancora impossibile dire quale sarà il destino dei centri di Gjadër e Shëngjin. Per ora i vertici dell'esecutivo si limitano a garantire che non c'è alcun ordine di fermare le operazioni della nave Libra nel mar Mediterraneo. Se le condizioni meteo dovessero consentire un nuovo aumento delle partenze, non è insomma escluso che alcuni dei migranti intercettati in acque sar dalle motovedette possano poi essere condotti a bordo dell'imbarcazione della marina militare per un primo riconoscimento e, eventualmente, un viaggio verso l'Albania.

Una scelta che, ragionano sempre tra coloro che seguono il dossier per Meloni, ha «qualche rischio mediatico». Oltre ad inasprire ulteriormente lo scontro con una parte della magistratura. Piedi di piombo, quindi. Ma con la consapevolezza che non si torna indietro. Specie ora che l'«ordinanza interlocutoria» riferita ai ricorsi presentati dal governo contro le mancate convalide del trattenimento dei migranti in Albania decise dalla sezione immigrazione del tribunale di Roma lo scorso 18 ottobre, ha aperto uno spiraglio in attesa che siano le toghe europee a mettere la parola fine con il pronunciamento previsto per il prossimo 25 febbraio. «Il giudice, garante, nell'esame del singolo caso, dell'effettività del diritto fondamentale alla libertà personale - si legge infatti nell'atto di 35 pagine - non si sostituisce, in tal caso, nella valutazione che spetta, in generale, soltanto al Ministro degli affari esteri e agli altri Ministri che intervengono in sede di concerto, ma è chiamato a riscontrare, nell'ambito del suo potere istituzionale, la sussistenza dei presupposti di legittimità della designazione di un certo Paese di origine come sicuro, rappresentando tale designazione uno dei presupposti giustificativi della misura del trattenimento».

I CENTRI ALBANESI ANCORA INUTILIZZATI

Un militare italiano nel centro di Shengjin: le strutture realizzate in Albania per ospitare i migranti in attesa del rimpatrio restano inutilizzate da mesi

LE REAZIONI

Poco importa se, de facto, è tutto ancora rinviato. Tanto basta ad esempio per Lucio Malan, capogruppo dei senatori di FdI, per esigere le «scuse» dalle opposizioni, visto che il "modello Albania", «che peraltro tutta Europa vuole conoscere e utilizzare» - dice - sarebbe appena stato salvato. Piuttosto il rinvio alla Corte Ue sarebbe «un atto di rispetto verso di essa». Ancora più forti le dichiarazioni di del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, altro meloniano: «La Cassazione pone una pietra tombale sulle speranze immigrazioniste della sinistra italiana». Ancora, «chi abbaia alla luna - dice - o smette o diventa afono, ma non cambia il verso della storia».

Per le opposizioni, però, il verso lo cambierà la Corte di Lussemburgo. Il Partito democratico parla di «ennesimo insopportabile giochino della destra». Azione, con Marco Lombardo, considera invece l'ordinanza come la dimostrazione che «il decreto sui Paesi sicuri del governo non serve a nulla». Per Riccardo Magi infine, leader di +Europa, quella del governo è una «farsa» che ora può continuare.

F. Mal.

LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE: «È UNA FARSA, QUESTO DIMOSTRA CHE IL DECRETO FLUSSI È INUTILE»

VERSO LE ELEZIONI

Regionali, Brugnaro in campo «Io candidato? Non lo escludo»

▶Il sindaco: «Possibile anche senza dare le dimissioni dal Comune, certo non da indagato: ma mi difenderò»

▶Il gelo dei partiti alleati di centrodestra a Venezia Tutti reclamano la presidenza del Veneto dopo Zaia

MESTRE Luigi Brugnaro si candida alle elezioni regionali dell'anno prossimo o, più probabilmente, della primavera 2026? «Zaia scade a settembre. Alle regionali un sindaco può candidarsi senza dimettersi da sindaco. Certo non può essere indagato, ma io difenderò la mia onestà fino in fondo, e fino alla primavera del 2026 continuerò a rispettare il mio impegno con le persone che mi hanno votato». Il primo cittadino di Venezia ha detto tutto ciò ieri in municipio a Mestre, dove aveva convocato un incontro per elencare le cose fatte dalla sua Giunta e quelle in programma per il 2025, rispondendo alla domanda di un giornalista al quale suonava strano il suo discorso molto incentrato sul rapporto con i cittadini, sulla città storica «diventata pilota per il resto del Paese per tanti temi», a partire dalla capacità di risanare il bilancio «abbattendo il debito di 105 milioni di euro, mentre lo Stato ha aumentato di 100 miliardi il debito pubblico. Noi invece abbiamo creato un risparmio di 150 milioni di poter impiegare per supplire allo Stato quando ha problemi. Il Governo ha ragione di seguirci, deve fare di più per Venezia, a partire dal rifinanziamento della Legge Speciale, ma abbiamo avuto un incremento importante delle forze di sicurezza». E, ancora, Brugnaro ha insistito molto sulle opposizioni che «in tutta Italia lavorano per bloccare i progetti, le opere pubbliche», e qui a Venezia «abbiamo imparato ad evitare questi ostacoli». La domanda, dunque, veniva di conseguenza: cosa farà nel 2026 quando non sarà più sindaco, inchiesta sull'affare dei Pili permettendo? E il sindaco ha risposto.

LE RISPOSTE

I partiti della coalizione che sostiene Brugnaro a Venezia hanno preso l'uscita molto tiepidamente. Flavio Tosi, ex segretario della Liga Veneta e attuale parlamentare europeo per Forza Italia, ribadisce che il candidato per FI alla Regione Veneto, annunciato ufficialmente dal coordinatore unico Antonio Tajani, è proprio lui: «Al di là di questo il candidato governatore per il Veneto come nelle altre cinque regioni che andranno al voto, sarà deciso dal tavolo nazionale, e vale anche per il sindaco della città di Venezia. A quel tavolo non so se FdI o Lega vorranno proporre Brugnaro». Andrea Tomaello, membro del direttivo regionale della Lega, sostiene di avere un ottimo rapporto con il sindaco di Venezia essendo il suo vice, «tanto che nel 2026 lo vedrei bene a capo di uno di quei carrozzoni statali che non funzionano e costano ai cittadini, tipo Rai o Inps: nel giro di un anno lo rimetterebbe in sesto. Politicamente, però, sono un militante della Lega e amministratore regionale del Partito, per cui spero che ci sia un candidato della Lega per dare continuità a quello che ha fatto Luca Zaia in questi anni». Anche il parlamentare e coordinatore comunale di Fratelli d'Italia, Raffaele Speranzon, afferma che è presto e che i giochi si faranno dall'estate prossima quando si riunirà il tavolo del centrodestra: «Per ora non sappiamo nemmeno ancora quando ci saranno le elezioni regionali, molti rumors dicono che non saranno nell'autunno autunno 2025 ma a primavera 2026. Al tavolo nazionale, dunque, i partiti dovranno trovare una quadra per fare un'equa distribuzione nel territorio, tenendo conto che FdI non ha nemmeno un presidente di Regione nel Nord Italia e che non c'è una regione italiana dove FdI abbia preso più consensi come nel Veneto: alle Politiche il 32% ha votato FdI e alle Europee il 37,5% ha detto che FdI è il loro partito preferito. Poi è ovvio che se ci fosse ancora Zaia sosterremmo la sua candidatura, se invece la legge lo impedirà ci siederemo appunto a un tavolo, ma Salvini ha detto chiaramente di essere favorevole alle elezioni regionali nel 2026 e non nel 2025 per far sì che il governatore del Veneto Zaia faccia le Olimpiadi da protagonista, e ciò implicitamente significa che anche lui sa che non ci sarà il terzo mandato».

LA TERZA VIA

Per i partiti, dunque, sarà il tavolo di concertazione del centrodestra a decidere chi correrà per guidare il Veneto, e a quel tavolo ognuno avrà il suo candidato, ma Luigi Brugnaro ieri ha aggiunto un'altra considerazione: «Con il mio partitino, Coraggio Italia, ho portato a casa dal Governo il sistema di controllo della velocità delle barche in laguna. E con questo partitino io sono e rimarrò sempre un civico, perché le persone non votano più i partiti per appartenenza ma votano chi affronta e risolve i problemi che denunciano».

Elisio Trevisan

IL LEADER FUCSIA: «MA RIMARRÒ CIVICO» IL SUO VICE LEGHISTA: «LO VEDREI BENE A CAPO DI UN CARROZZONE TIPO RAI O INPS»

VENEZIA Il sindaco Luigi Brugnaro; sopra il vice leghista Andrea Tomaello; sotto, il senatore di FdI Raffaele Speranzon

GLI SCENARI

Lega-FdI, è sempre duello De Carlo passa all'incasso: «Attenti, chi strappa paga»

VENEZIA Il più schietto è Luca De Carlo, senatore e coordinatore veneto di Fratelli d'Italia: «Luigi Brugnaro? È un ottimo sindaco di Venezia, che ambisca a fare il governatore non è una novità, l'aveva già detto. Ma le autocandidature non è che portino granché bene». Dopodiché, dai meloniani così come dai leghisti, le solite frasi di circostanza: prematuro parlarne ora, tra l'altro non si conosce neanche la data delle elezioni, ci sarà un tavolo nazionale. Ma, nel non detto, nessuno intende mollare la presa: Fratelli d'Italia, in quanto primo partito del Veneto alle Politiche del 2022 e alle Europee dello scorso giugno, vuole piantare la bandierina a Palazzo Balbi e, soprattutto, senza ricorrere a un candidato civico. E la Lega, temendo la scomparsa in caso di uscita dalla stanza dei bottoni, continua a cullare anche l'ipotesi della corsa solitaria. Un po' come ha fatto alle ultime amministrative in alcuni Comuni, peraltro vincendo.

LE POSIZIONI

Ufficialmente il centrodestra punta prima di tutto sull'unità della coalizione. Dice De Carlo: «Prematuro parlare ora del candidato governatore del Veneto, lo faremo a tempo debito, anche se è evidente che in tanti ambiscano a quel ruolo. La priorità, specie dopo lo strappo in consiglio regionale sul bilancio tra Forza Italia e Lega, è correre assieme, piani B non ce ne sono». E se la Lega decidesse di intraprendere una corsa solitaria per mantenere la guida della Regione? «Sarebbe una sconfitta del centrodestra. I veneti ci chiedono di restare uniti. Chi strappa, paga».

Concorda sulla necessità dell'unione il deputato e segretario della Lega-Liga veneta, Alberto Stefani: «Noi ci riconosciamo nell'alveo del centrodestra». Salvo puntualizzare: «Non possiamo non far valere le nostre forze, in Veneto abbiamo 159 sindaci, più di 1.000 tra sindaci, assessori e consiglieri comunali, oltre ad aver superato gli 11.000 iscritti. I risultati elettorati? Alle Amministrative abbiamo vinto anche dove corrervamo da soli». Senza contare che a detta della Lega il terzo (in realtà quarto) mandato per Luca Zaia è sempre in ballo: «Non è per niente escluso - dice Stefani -. E comunque noi lavoreremo non solo per un candidato, ma per una squadra all'altezza di questa straordinaria terra».

I MELONIANI VOGLIONO UN GOVERNATORE AL NORD E IL VENETO VA ALLE URNE PRIMA DELLA LOMBARDIA BRUGNARO FUORI GARA

BANDIERE

Da Venezia a Roma passando per Milano, i rumors che arrivano dai palazzi della politica danno oggi in pole position Fratelli d'Italia per le Regionali in Veneto. Nel senso che il terzo mandato ai governatori non sarebbe minimamente all'ordine del giorno e che sarebbe anche esclusa la "spartizione" Veneto-Lombardia, con il primo alla Lega e la seconda a Fratelli d'Italia. Per un motivo molto semplice: in Lombardia si è votato nel 2023, aspettare il 2028 per FdI è troppo, meglio andare subito all'incasso, specie con i consensi ottenuti alle Politiche e alle Europee. Quindi, il Veneto a Fratelli d'Italia. E, particolare, non secondario, a un candidato organico al partito, non a un civico o a un imprenditore di area. Il ragionamento è: "Facciamo una battaglia campale per Palazzo Balbi e poi sosteniamo un candidato civico? Ma chi ce lo fa fare?".

Ma la Lega a quel punto strapperebbe o no? Premesso che i più danno ormai per tramontata l'ipotesi del terzo mandato, e dunque Zaia uscirebbe di scena, c'è da capire se davvero i leghisti sarebbero pronti a rompere le trattative al tavolo nazionale per una corsa solitaria. Qui la tempistica è fondamentale: si decidesse domani, Matteo Salvini potrebbe appoggiare le istanze "secessioniste" dei veneti perché ha bisogno dei voti dei veneti al prossimo congresso federale. Al recente congresso dei leghisti in Lombardia è finita infatti fifty-fifty, in Veneto invece nel giugno 2023 il Capitano ha ottenuto più del 67% dei delegati. Ma, appunto, il congresso della Lega è a febbraio, le Regionali non si sa e comunque le trattative devono ancora iniziare.

COORDINATORE REGIONALE FDI **Luca De Carlo, senatore**

STEFANI: «NOI CI RICONOSCIAMO NEL CENTRODESTRA» E PER ZAIA SI APRE L'IPOTESI VIMINALE DOPO PIANTEDOSI

Quanto a Zaia, ai vari racconti su cosa farà dopo questo terzo mandato in Regione, se ne è aggiunto uno nuovo: ministro dell'Interno al posto di Matteo Piantedosi. E fa niente se l'attuale inquilino del Viminale continua a ripetere che non sarà candidato governatore del centrodestra in Campania e che quindi non lascerà il ministero. L'ipotesi continua a rimbalzare da Roma. A favore però di Zaia ("un moderato che sarebbe anche gradito al Colle", viene osservato) e non di Salvini. C'è chi scommette, invece, sull'attraversamento del Canal Grande: Zaia che passerebbe da Palazzo Balbi a Ca' Farsetti, candidato sindaco di Venezia, rispettando così gli equilibri tra alleati, con Fratelli d'Italia in Regione e la Lega nel Comune capoluogo. Ma, anche se corroborate dalle tante attenzioni di Zaia nei confronti di Venezia (il no alle centrali nucleari a Marghera, l'interesse per il rifinanziamento della Legge speciale), sono, appunto, solo voci.

Alda Vanzan

IL PROVVEDIMENTO

IN GIUNTA

DUE MESI PER RENDERE OPERATIVI I NUOVI PREZZI

Il governatore Luca Zaia e la vicepresidente Elisa De Berti hanno illustrato a Palazzo Balbi la delibera che riduce del 60% i pedaggi per i veicoli e i furgoni che utilizzano la Pedemontana Veneta. Non sarà possibile il "tornello", cioè entrare e uscire dalla Superstrada per avere lo sconto.

Pedemontana, approvati sconti del 60 per cento «Un segnale al territorio»

▶Da febbraio la riduzione delle tariffe per auto e furgoni, servirà il telepedaggio
Zaia: «I mezzi pesanti hanno già superato le previsioni, il traffico è in crescita»

VENEZIA Pedemontana Veneta: a quasi 8 mesi dall'entrata in esercizio della superstrada che collega Treviso a Vicenza dal casello di Spresiano a quello di Montecchio Maggiore, la Regione ha deciso di abbassare i pedaggi. Solo per i veicoli e i furgoni, non per i camion. Senza distinzioni tra residenti e non residenti. Con un limite di 25 + 25 chilometri. E solo nei giorni feriali. Ma sarà uno sconto considerevole: il 60% in meno. «Con le nuove tariffe locali la Superstrada Pedemontana Veneta diventa la più economica delle strade a pedaggio del Veneto», ha detto il governatore Luca Zaia. Ad esempio: Breganze-Loria/Mussolente, 24 km, 21,6 euro contro Preganziol/Spinea, 21 km, 2,7 euro. Perché questa decisione? Perché in quasi otto mesi di esercizio, dati alla mano, la Regione del Veneto si è resa conto che i camion, risparmiando chilometri e tempo, trovano conveniente la Pedemontana. Non così è stato per le vetture: la Spv sarà anche comoda, ma i pedaggi non sono convenienti. Il traffico locale si è rivelato così inferiore al previsto: era stato stimato un transito di 18.474 veicoli leggeri, ce ne sono stati solo 14.108. Di contralto, il traffico dei mezzi pesanti è passato dal previsto 20% del totale (4.509 mezzi) al 28% (5.570). Ora: siccome la Regione ogni anno deve pagare un canone di disponibilità alla società che ha costruito e che gestisce la Pedemontana (stiamo parlando di almeno 160 milioni di euro da dare a Sis) e però la Regione introita i pedaggi, è chiaro che più gente utilizza la Pedemontana, più sono i soldi che entrano nelle casse di Palazzo Balbi. Tra l'altro: non è che tutti gli anni la Regione possa utilizzare gli utili di Cav, cioè la società che gestisce il Passante di Mestre, per ripianare le perdite della Pedemontana. L'unica soluzione possibile è dunque incrementare il traffico, nello specifico il traffico leggero, auto e furgoni.

I DATI

Annunciata alla vigilia di Natale, la scontistica è stata approvata ieri dalla giunta regionale del Veneto e poi illustrata in un punto stampa a Palazzo Balbi dal presidente della Regione Luca Zaia e dalla vicepresidente con delega ai Trasporti e alle Infrastrutture Elisa De Berti. I segnali, ha detto il governatore, sono incoraggianti. «Il traffico pesante è superiore alle previsioni, già ora gli introiti quotidiani superano il mezzo milione di euro». Il massimo rilevato, a ottobre 2024, è stato di 504.816,28 euro di cui 289.904.75 euro da mezzi leggeri (59%) e 205.911,53 euro da mezzi pesanti (41%). Il traffico giornaliero medio (Tgm) ha registrato una punta massima di 21.303 veicoli a luglio 2024, mentre la punta massima giornaliera è stata di 80mila veicoli al giorno.

LA SCONTISTICA

Lo sconto del 60% è previsto solo per i mezzi leggeri in entrata e uscita alla Spv. Lo sconto sarà possibile solo per tragitti non superiori ai 25 km. Non saranno permessi l'uscita e il re-ingresso - il cosiddetto "tornello" - per frazionare tratti più lunghi di 25 km. Saranno consentite al massimo 2 percorrenze al giorno (25 + 25 km), sulla stessa tratta o su tratte diverse. La scontistica varrà solo nei giorni feriali. Non ci saranno vincoli di residenza. Per godere dello sconto non servirà fare alcuna domanda, basterà essere dotati di un dispositivo di telepedaggio, il classico telepass. Tutto questo quando inizierà? «Dalla fine di febbraio, al massimo dall'inizio di marzo, inizieranno i test - ha detto il presidente Zaia -. Abbiamo appena approvato la delibera, ora manderemo la comunicazione a Sis che informerà gli operatori di telepedaggio per adeguare le tariffe».

Quanto varrà l'operazione? Cioè a quanti soldi dovrà rinunciare la Regione per questi sconti? «Non sappiamo», ha detto Zaia. Bisognerà vedere quanti saranno gli utenti. Quantificati, invece, i risparmi per gli automobilisti. Ad esempio: Montecchio Sud-Malo, 24 km, oggi costa 4,10 euro; domani costerà 1,64 euro. Ancora: Povegliano-Spresiano, 6 km, oggi 1 euro, domani 40 centesimi. «Sarà l'autostrada meno cara in assoluto», ha detto Zaia. In realtà non è ancora un'autostrada, ma una superstrada e infatti la velocità massima è di 110 e non di 130 chilometri orari, ma Zaia e De Berti hanno assicurato di aver fatto domanda per alzare il limite.

Sui motivi del provvedimento, Zaia ha negato che ci siano stati

CONSENTITE DUE PERCORRENZE AL GIORNO ANCHE SU TRATTE DIVERSE MA SOLO NEI GIORNI FERIALI

«sensi di colpa», «è un sacrificio che facciamo ed è un segnale al territorio, una misura pensata soprattutto per chi abita e lavora lungo questa nuova arteria: per chi si reca al lavoro, per gli artigiani e i loro clienti, per le aziende e gli artigiani che viaggiando con i furgoni alimentano l'economia del Veneto. Insomma, per chi, ogni giorno, sceglie di percorrere un'opera che conta 162,8 chilometri, di cui 94,5 di viabilità principale e 68,3 di viabilità secondaria. Un riconoscimento al territorio che ha fortemente voluto questa infrastruttura che va a migliorare la qualità della vita dei residenti e l'efficienza della mobilità regionale». E perché in analoghi tratti autostradali si paga di più? Ad esempio: Preganziol-Spinea sul Passante di Mestre, 21 km, 2,7 euro, contro 1,6 euro di Breganze-Loria, 24 km. «Non è una sperequazione nei confronti degli altri veneti», ha detto il governatore. Semplicemente, la Regione ha bisogno che il traffico sulla Pedemontana aumenti e che ci siano ricavi da pedaggi tali da pagare il canone a Sis. Quanto durerà la scontistica? Forse per sempre.

Alda Vanzan

Alto Adriatico

Niente aumenti sull'A4 a Nordest

TRIESTE Niente aumenti sulla A4 tra Venezia e il Friuli Venezia Giulia. Con una lettera inviata al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società Autostrade Alto Adriatico - nonostante abbia previsto di realizzare investimenti per decine di milioni di euro nel 2025 - ha ribadito la volontà di non richiedere, per il prossimo anno, alcun incremento tariffario dei pedaggi sulla propria rete di competenza, neanche per la componente riguardante l'inflazione programmata, pari all'1,8%". Lo ha reso noto la concessionaria in un comunicato. «Si tratta di una posizione - sottolinea il presidente Marco Monaco - già assunta in sede di proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio di amministrazione della società».

Tav Brescia Padova: «Le risorse ci sono»

ALTA VELOCITÀ

VENEZIA Alta velocità ferroviaria Brescia-Padova: i soldi ci sobno e l'opera dve proseguire senza intoppi. Così, in una nota, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. «L'alta velocità ferroviaria Brescia-Padova - recita il comunicato diffuso ieri - è uno dei dossier seguiti con particolare interesse e attenzione dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato dal ministro Matteo Salvini. A tal proposito, si ribadisce che la proroga del Dl Asset - che avrebbe confermato nel 2025 il sistema di revisione prezzi applicato nel 2024 - non è stata tecnicamente possibile nella legge di bilancio. L'obiettivo è intervenire con Rfi all'inizio di gennaio per verificare i nodi tecnici che restano da sciogliere. Obiettivo: proseguire a pieno ritmo con i cantieri, anche perché le risorse ci sono e c'è la totale determinazione a realizzare l'opera senza intoppi». Il comunicato del Mit è da mettere in relazione con una lettera inviata al ministero lo scorso 19 dicembre dai "general contractor" affidatari dell'opera. Nella missiva si prospettava la possibile chiusura dei cantieri già da gennaio 2025 in mancanza di una soluzione.

Centrosinistra spaccato

Camani: «È solo un'operazione disperata» Lorenzoni: «No, è una mossa intelligente»

L'ATTACCO Vanessa Camani, capogruppo del Pd

VENEZIA «Operazione disperata per cercare di salvare il salvabile», tuona la capogruppo del Pd Vanessa Camani, accusando il governatore Luca Zaia di fare «l'imbonitore». «Il Partito Democratico è il solito bastian contrario», ribatte il capogruppo zaiano-leghista Alberto Villanova. Ma la sorpresa arriva da Arturo Lorenzoni, lo speaker dell'opposizione di centrosinistra che sugli sconti sulla Pedemontana dà ragione a Zaia: «Una mossa intelligente». Tutto questo a colpi di comunicati stampa. «Sulla Pedemontana - ha detto la dem Camani - Zaia continua ad essere pressapochista e trasparente. Ha parlato per un'ora senza fornire numeri sui flussi di traffico e neppure una previsione dell'impatto economico finanziario che la modifica delle tariffe determinerà sul bilancio della Regione. È un test al buio per cercare di salvare il salvabile di questa operazione che continua a fare acqua da tutte le parti». Arturo Lorenzoni: «Zaia cerca di porre rimedio alla voragine contabile che lui stesso ha generato, gli sconti sono sensati. Vedremo se sarà sufficiente, ma è interesse di tutti evitare di drenare tutti i margini di Cav per pagare la Spv».

(al.va.)

SPEAKER Arturo Lorenzoni, portavoce centrosinistra

IL CASO

Ucciso da una coltellata e la gola squarciata da un coccio di bottiglia

▶Treviso, l'autopsia su Francesco Favaretto ha individuato due colpi letali oltre alle botte

▶La ferocia del branco ricostruita dal medico La rissa scatenata dal tentativo di rubare droga

TREVISO Due fendenti letali: uno al torace sferrato con un coltello che ha perforato la pleure; l'altro alla gola, inferto con un coccio di bottiglia levigato e affilato, portato in tasca come un'arma, utilizzato per colpire la parte sinistra del collo lacerando la gola. Poi una decina di altri colpi inferti con calci e pugni che hanno lasciato lividi in varie parti del corpo e altre ferite da taglio però più lievi. Questo l'esito dell'autopsia eseguita dal medico legale Alberto Furlanetto sul cadavere di Francesco Favaretto, il 22enne coinvolto in una rissa il 12 dicembre scorso in via Castelmenardo, nel cuore del centro storico di Treviso, a poca distanza dal Duomo, e morto il 23 dicembre dopo una lunga agonia. A colpirlo una baby gang composta da dieci ragazzi, sei dei quali minorenni. Il quadro delineato dall'esame autoptico conferma quanto emerso in questi giorni di indagini serrate condotte dalla squadra Mobile della questura trevigiana.

A destra i soccorsi dopo il ferimento e sotto la vittima, Francesco Favaretto

I KILLER

I video ripresi dalle telecamere di sicurezza, soprattutto da quella posizionata all'ingresso di casa Toniolo, una delle sedi della Diocesi, scandiscono i tempi dell'aggressione. E inquadrano il momento in cui vengono sferrati i due colpi considerati letali: a brandire il coltello e a colpire al torace sarebbe stato il 19enne Toluwaloju Mclinkspual Ade, di Ponte di Piave, di origine nigeriana. Praticamente in contemporanea Angelo Riccardo Ozuna, 18 anni di Treviso, sferrava al 22enne dei calci con grande forza. E subito dopo si vede un 15enne, residente in città, che estrae dalla tasca dei pantaloni un vetro rotto, affilato, portato in giro come un'arma. Lo impugna e sferra un fendente alla gola di Favaretto che si porta le mani al collo e stramazza a terra: tutti e tre sono adesso in carcere, il 15enne rinchiuso nel minorile di Treviso, con l'accusa di omicidio e rapina aggravata. Nei momenti concitati dell'azione gli altri ragazzini sono attorno. Quando il 22enne crolla, tutti fuggono. La polizia ha però identificato i presenti, compresi i sei minori ora accusati di rapina aggravata. Praticamente tutti hanno precedenti per rapine ai danni di coetanei. Nei mesi scorsi avrebbero costretto compagni di scuola o coetanei sorpresi per strada a cedere con la violenza giubbotti, scarpe o telefonini. Una vera e propria baby gang. Indagata a piede libero per omicidio anche una ragazza 19enne, anche lei di Ponte di Piave, che dopo i fendenti avrebbe scagliato una bottiglia di prosecco addosso a Furlanetto. Indagato anche un altro 18enne sempre per rapina aggravata.

LE CAUSE

La rissa sarebbe scoppiata per motivi legati alla droga. Le ricostruzioni sono ancora da confermare ma il quadro diventa sempre più chiaro. Il gruppetto dei ragazzi e Favaretto si sarebbero incrociati in un primo momento nei pressi di piazza Borsa, dove il 22enne avrebbe proposto al gruppo degli spinelli da consumare gratuitamente. Dopo la "prova" si sarebbero messi d'accordo per l'acquisto dandosi appuntamento in zona piazza Pio X. Qui gli animi si sarebbero accesi per la modalità di pagamento: Favaretto avrebbe preteso i soldi prima di cedere la droga (dell'hashish), i ragazzi volevano invece prima le dosi. Da lì tensione è salita. Qualcuno del gruppetto ha quindi afferrato lo zainetto del 22enne per portargli via la droga, che Favaretto invece aveva nelle tasche dei pantaloni; poi gli hanno preso il telefonino. Il 22enne avrebbe quindi reagito violentemente scatenando la rabbia del branco. Che lo ha aggredito picchiandolo e poi colpendolo a morte. E lasciandolo a terra in una pozza di sangue fino all'arrivo dei soccorsi.

Paolo Calia

IN CARCERE UN 18ENNE UN 22ENNE E UN MINORE, INQUADRATI DALLE TELECAMERE MENTRE INFIERISCONO SULLA VITTIMA

I turisti italiani nel mar Rosso attaccati da uno squalo tigre

LA TRAGEDIA

IL CAIRO Dai primi elementi dell'inchiesta sulla morte del turista italiano Gianluca Di Gioia, 48enne romano residente in Francia, e sul ferimento di un altro nella zona di Marsa Alam, in Egitto, emerge che ad attaccarli è stato uno squalo tigre, lungo 2,5 metri, una specie che il ministero dell'Ambiente aveva posto sotto sorveglianza e tracciamento satellitare l'anno scorso dopo un incidente simile che ha riguardato un turista russo. Sotto sorveglianza erano stati messi tre tipi di squali del Mar Rosso: «Il tigre, il mako e l'oceanico». Le indagini confermano anche che i due turisti italiani erano entrati in acque profonde, in una zona in cui non è consentito nuotare.

Ma la circostanza non è confermata dal turista sopravvissuto, Giuseppe Fappani: «Sicuramente le autorità egiziane sono più esperte di noi - ha detto la figlia Cristina -, mio padre va in Mar Rosso da molti anni e da quello che ho capito si trovava nella zona di balneazione. Quanto si sia spinto per salvare Di Gioia non glielo so dire. Sicuramente staranno facendo gli accertamenti in Egitto. Ci siamo sentiti questa mattina, sta meglio ma è ancora ricoverato».

Il padre, ha aggiunto «sicuramente non si è buttato dal pontile per distrarre lo squalo, in quanto non lo aveva proprio visto». Come tutte le mattine, ha aggiunto, era in acqua a fare snorkeling: «Mia madre mi ha detto che ad un certo punto ha sentito urlare "aiuto", ma assolutamente non ha visto lo squalo, ha pensato più a un malore di Gianluca Di Gioia. Si è avvicinato per prestare soccorso al ragazzo ed è stato trascinato sott'acqua dallo squalo. Lì si è reso conto di quello che stava succedendo». I due, ha precisato, «non si conoscevano, solo di vista all'interno del villaggio».

Secondo l'imprenditore egiziano Naguib Sawiris, uno degli uomini più ricchi d'Africa, a causare l'incidente sono state le barche da pesca commerciali che hanno scaricato i loro rifiuti in mare, attirando lo squalo. In un messaggio su X, Sawiris afferma che la pesca commerciale dovrebbe essere vietata in questa zona turistica e ha sottolineato che i ricavi del settore sono più importanti delle barche che distruggono la barriera corallina.

Report accusa lo Iov: «Cure "spinte" da case farmaceutiche» La replica: «Mai ricevuto soldi»

SANITÀ

PADOVA «No. Assolutamente no. Non ho mai ricevuto soldi dalla Novocure in cambio della prescrizione del "caschetto" che rallenta la progressione del glioblastoma. E comunque nel Veneto sono 3 i pazienti a cui è stato indicato di indossarlo per sopravvivere un po' di più».

Giuseppe Lombardi, neuroncologo dello Iov che si occupa della cura dei tumori cerebrali, proclamato nel 2019 il miglior giovane oncologo italiano, è stato tra i "protagonisti" dell'ultima parte della trasmissione "Report" dell'altra sera, durante la quale Sigfrido Ranucci lo ha intervistato facendo balenare l'ipotesi che appunto dietro alla prescrizione del dispositivo "Optune" ci possa essere un interesse economico da parte dello specialista, ipotesi peraltro non suffragata da elementi: a chiamarlo in causa è un anonimo che in tv compare con il volto celato e la voce camuffata. Inoltre è stata messa in dubbio l'efficacia del *device*. Alle domande del conduttore hanno risposto ieri sia lo specialista, sia il direttore generale dell'Istituto Oncologico Veneto-IRCSS Maria Giuseppina Bonavina, mentre Manuela Lanzarin, assessore regionale, interpellata sulla vicenda ha detto che sta acquisendo informazioni.

Il "presidio" costa 20mila euro al mese a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

IL MEDICO

In sostanza il piccolo casco, rilasciando campi elettrici a bassa intensità, allungherebbe la vita dei malati di glioblastoma, una delle forme più aggressive di tumore cerebrale, e il suo utilizzo è stato approvato come terapia negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, in Israele e in Giappone.

NEL MIRINO UN APPARATO CHE ALLUNGA LA VITA DEI MALATI DI TUMORE CEREBRALE ANCORA IN FASE DI TEST: «USATO SU 3 PAZIENTI SELEZIONATI»

A sinistra la sede dello IOV a Padova. Sopra il dottor Giuseppe Lombardi, neuroncologo dell'Istituto

««C'è uno studio randomizzato di fase 3 - spiega Lombardi - che ha dimostrato che il dispositivo aumenta la sopravvivenza e ritarda le recidive senza impattare sulla qualità di vita, però la ricerca è al momento un po' controversa in quanto non è stato testato su pazienti un "caschetto-placebo", cioè falso, dato che dal punto di vista etico non era possibile mettere a un malato di tumore qualcosa che certamente non funziona. Negli Stati Uniti è il trattamento di prima scelta, in Germania e in altri Paesi è rimborsato dallo Stato. Di recente è uscito sempre in Germania un ulteriore studio che ha valutato 400 pazienti e confermato i risultati di quello randomizzato: non stiamo parlando di... Vanna Marchi, ma di qualcosa che nei centri leader per la cura di tali patologie è in uso. Il glioblastoma è difficile da curare e dà una sopravvivenza di un anno, un anno e mezzo al massimo».

LA DIREZIONE

A entrare nei dettagli è poi il dg Bonavina. «Il dispositivo, attraverso lettori posizionati sul cuoio capelluto, va a contrastare la crescita del glioblastoma attraverso meccanismi elettrofisici. D'altro canto il progresso in Medicina passa attraverso contestazioni come questa, perché a occhi meno esperti si potrebbe "nascondere" chissà cosa. Lo Iov lo prescrive da quest'anno in alcuni casi selezionati che devono rispondere a determinati criteri di accesso. È a carico dell'Ulss di residenza e nel Veneto le prescrizioni sono state 3, valutate dalla Commissione UVADM che ha ogni Azienda. E in controtendenza a quanto detto da Ranucci, ha analizzato sia se ci sono i criteri per l'acquisizione, sia l'efficacia del *device*. A novembre 2023 abbiamo ricevuto dal Crao, Coordinamento regionale per le attività oncologiche, il mandato di occuparci del caschetto e quindi, data la necessità di prescriverne 3, lo Iov, insieme alle UVADM delle Ulss competenti, ha fatto la valutazione congiunta: non è ancora un Lea (Livelli essenziali di assistenza), ma esistono studi clinici che affermano che è efficace, anche se in fase di osservazione. Il problema è che costa tanto».

Il conduttore di Report ha chiesto all'oncologo per quale motivo usi per le prescrizioni i moduli predisposti dalla ditta e se abbia ricevuto compensi. «Mi fido del dottor Lombardi - chiarisce Giusi Bonavina -, che ha sempre rispettato le procedure messe in campo dall'Istituto per rendere trasparente qualunque prassi amministrativa. E se gli hanno pagato per esempio 500 euro di rimborso per partecipare a un congresso, risultano dichiarati. La scheda tecnica del produttore, poi, è in uso ai medici per tutti i presidi, comprese le ginocchiere».

Nicoletta Cozza

La Corea ferma i B737 dopo un nuovo incidente Giù il titolo della Boeing

▶Ieri un atterraggio di emergenza per un problema simile: il blocco del carrello
Il titolo della società precipita in Borsa. Controlli a tappeto su tutti i velivoli

IL DISASTRO

Il presidente sudcoreano Chiu Sang-mok ha ordinato alle compagnie del paese di ispezionare tutti gli aerei, con particolare attenzione ai Boeing 737-800, dopo la tragedia del 29 dicembre all'aeroporto di Muan nella quale sono morte 179 persone. Ieri, secondo l'agenzia Yonhap, un altro 737-800 della stessa compagnia low cost Jeju Air è stato fatto rientrare subito dopo il decollo a causa di un analogo problema al carrello di atterraggio. Le azioni Boeing hanno perso ieri l'1,9% a New York, e l'azienda americana dall'inizio dell'anno ha visto sfumare più del 30% del suo valore.
Nel mondo volano circa 28.000 aerei passeggeri e il 14% di questi sono Boeing 737-800. È un modello con un ottimo stato di servizio per la sicurezza, e con una manutenzione adeguata può volare per più di 30 anni. Quello precipitato a Muan era stato prodotto nel 2009 e la compagnia ha assicurato che non aveva mai avuto problemi. Ma si è scoperto, ha scritto il Daily Mail, che tre anni fa aveva urtato con la coda la pista durante un decollo: Jeju Air era stata multata di circa 100.000 dollari dall'autorità coreana dell'aviazione per aver proseguito il volo senza fare controlli.

DOPO L'INCIDENTE CANCELLATE 68.000 PRENOTAZIONI PER VOLI INTERNI E INTERNAZIONALI DI JEJU AIR

LA RICOSTRUZIONE

L'aereo caduto aveva volato per 13 tratte nelle ultime 48 ore e ai comandi c'era un pilota molto esperto. Alle 8,59 del mattino, al termine del lungo volo da Bangkok, il comandante aveva comunicato alla torre di controllo di Muan l'impatto con uno stormo di uccelli (bird strike) e aveva abortito l'atterraggio. Pochi minuti dopo, secondo le prime ricostruzioni, ha riportato l'aereo sulla pista, ma in senso contrario. È atterrato senza carrello, senza flap abbassati e senza freni aerodinamici a una velocità eccessiva, urtando contro un muro.
Carrello, flap e freni sono manovrati da circuiti idraulici e secondo tutti gli esperti ascoltati in questi giorni è molto improbabile che un bird strike li possa bloccare. L'aeroporto di Muan è circondato da molta acqua, nella quale si fermano gli uccelli migratori. Si cerca di tenerli lontani con rumori molesti e anche sparandogli, ma gli impatti su questo aeroporto sono più frequenti che nel resto della Corea. Se il pilota si fosse diretto verso un corso d'acqua forse il bilancio delle vittime sarebbe stato minore, ma non c'è stato tempo. Gli unici sopravvissuti all'incidente sono due assistenti di volo, un uomo e una donna di 33 e 25 anni. Non ricordano nulla: «Perché sono qui? Cosa è successo?», ha chiesto l'uomo in ospedale. Jeju Air ha comunicato che 68.000 prenotazioni per voli interni e internazionali sono state cancellate subito dopo il disastro, e chiunque salga in questi giorni a bordo di un 737-800 non viaggerà tranquillo.

Vigili del fuoco e squadre di soccorso lavorano sulla scena in cui un aereo Boeing 737-800 della Jeju Air si è schiantato e ha preso fuoco all'aeroporto internazionale di Muan

L'AZIENDA

Il 2024 è stato un anno molto difficile per Boeing, con conflitti sindacali, licenziamenti, inchieste sui controlli di qualità, debiti in crescita e problemi nelle forniture. In gennaio un 737 Max (successore del 737-800) ha perso un portellone sull'Alaska. In luglio Boeing si è dichiarata colpevole per aver minimizzato gli incidenti del Max, in agosto è stato cambiato l'amministratore delegato, in settembre 33.000 lavoratori hanno scioperato, in ottobre è stato annunciato il taglio di 17.000 posti di lavoro. Nel 2018, un anno dopo la sua presentazione, un Max era precipitato in Indonesia uccidendo 189 persone, nel 2019 un altro Max era caduto in Etiopia con 157 vittime, entrambi a causa di problemi al software anti-stallo.
Il blocco delle flotte imposto dagli organismi di controllo per rimediare ai problemi ha causato danni enormi a Boeing, che non fa utili dal 2018. La concorrenza di Airbus ha spinto l'azienda americana ad accelerare la produzione e a commettere errori. Quasi 200 compagnie nel mondo utilizzano i 737-800 e fermarli tutti per controlli sarà probabilmente necessario. E per Boeing potrebbe essere la fine.

Vittorio Sabadin

La tragedia dei gemellini di Gaza Ali e Juma, vite spezzate dal freddo

IL DRAMMA

Non ce l'ha fatta il piccolo Ali Al-Batran. Il gemello di Juma, il bambino di un mese morto appena due giorni fa a Gaza, ha seguito lo stesso drammatico destino del fratello. Morto per il freddo in una tenda del campo profughi di Deir al-Balah. Una delle tante tendopoli allestite nel centro della Striscia di Gaza, e che con l'inverno rischiano di trasformarsi in un inferno per i bambini appena nati.
Sono sei i neonati morti per il freddo nell'ultima settimana. Le tende, in molti casi, non sono adatte a frenare il vento e le temperature più rigide. Gli ospedali sono vicini al collasso. Il personale sanitario, sempre più ridotto nei numeri e con centri medici sempre meno accessibili, non può sostenere il carico di lavoro. Gli aiuti sono difficili da distribuire e arrivano col contagocce. E le madri, stanche, spesso bisognose di medicinali, cure o cibo a sufficienza, hanno difficoltà a nutrire i bambini.
La situazione umanitaria è sempre più difficile. E questa strage silenziosa rischia di aumentare con il passare dei giorni e con l'abbassamento delle temperature. Ma la campagna israeliana non accenna a diminuire, complice la resistenza di Hamas in alcuni dei luoghi-chiave della regione palestinese.

IL CAMPO

Nell'ultima operazione condotta nell'ospedale Kamal Adwan, poco a nord di Gaza, le forze armate dello Stato ebraico hanno dichiarato di avere ucciso 19 miliziani. Secondo l'Idf, il raid era necessario per colpire «l'ultimo bastione di Hamas nell'area di Jabalya». L'esercito ha evacuato 600 civili che si trovavano all'interno dell'ospedale, tra cui 95 pazienti. Ma tra i 940 palestinesi che hanno attraversato uno dei posti di blocco realizzati dalle truppe israeliane, 240, secondo l'Idf, erano sospettati di far parte di Hamas, del Jihad islamico palestinese e di altre milizie e gruppi locali. Per le forze di Tel Aviv, non ci sono state vittime civili. Versione smentita invece dalle autorità sanitarie locali, quelle legate ad Hamas, secondo cui le vittime collaterali sarebbero state addirittura 50, tra cui anche dei membri del personale dello stesso ospedale. Mentre tra gli arresti, a destare l'allarme è stato il fermo del direttore dell'ospedale, Hussam Abu Safiya. Secondo l'esercito israeliano, l'uomo era un membro di spicco di Hamas e aveva aiutato l'organizzazione a prendere possesso del centro medico. Amnesty International ha chiesto il rilascio immediato del medico. E anche il governo francese ha sottolineato la sua «preoccupazione per la situazione del direttore dell'ospedale, così come dei pazienti e del personale infermieristico».

Una sfollata palestinese a Deir Al Balah, nella Striscia di Gaza centrale

LE IDF HANNO FATTO IRRUZIONE NELL'ULTIMO AVAMPOSTO DI HAMAS NELL'AREA DI JABALYA ALTA TENSIONE SUL FRONTE DEGLI HOUTHI

I NUMERI

19
I miliziani di Hamas che secondo il governo di Tel Aviv sono stati uccisi nell'ultimo raid delle truppe Idf

50
Il numero di civili uccisi durante l'ultima operazione israeliana secondo le autorità sanitarie locali

LA STRATEGIA

Benjamin Netanyahu vuole chiudere la partita con Hamas il prima possibile. Quantomeno dal punto di vista militare. I combattenti palestinesi ieri hanno lanciato un razzo contro il centro di Israele, vicino Kissufim, senza causare ferite. E l'accordo sugli ostaggi è ancora lontano, con le trattative complicate dal fatto che la milizia palestinese non riesce a fornire una lista delle persone ancora in vita sequestrate a Gaza. La pressione sull'esecutivo israeliano è alta, sia interna che esterna. E nell'agenda di Netanyahu ora si è aggiunto anche dossier Houthi. I missili dei ribelli yemeniti rappresentano un problema sempre più urgente da risolvere per gli strateghi israeliani. Nelle stanze del potere, si studiano varie contromosse. E ieri, il ministro dell'Energia israeliano Eli Cohen ha minacciato direttamente il leader della milizia, Abdul-Malik al-Houthi: «Se continuerà con le sue azioni, farà la stessa fine» di Yahya Sinwar e del segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah.

GLI OSPEDALI SONO AL COLLASSO E LE TENDOPOLI NON RIESCONO A PROTEGGERE TUTTI GLI SFOLLATI

Lorenzo Vita

Economia

Borse del 30/12/2024

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	34.186	+0,07% ▲	Londra (Ft100)	8.121	-0,35% ▼	NewYork (Dow Jones)*	42.740	-0,59% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.600	+0,10% ▲	Parigi (Cac 40)	7.313	-0,57% ▼	NewYork (Nasdaq)*	19.602	-0,60% ▼
Francoforte (Dax)	19.909	-0,38% ▼	Tokio (Nikkei)	39.894	-0,96% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	20.041	-0,24% ▼

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	
116	▲

Euribor	3m	6m	12m
	2,7%	2,6%	2,5% ▼

CAMBI (euro)

Dollaro	1,04	▼
Sterlina	0,83	▼
Yen	163,43	▼
Franco Svizzero	0,94	▲
Renminbi	7,48	▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	2,701%
3 m	2,529%
6 m	2,465%
1 a	2,374%
3 a	2,393%
10 a	3,518%

METALLI

	Gr
Oro	80,60 €
Argento	0,90 €
Platino	28,22 €
Litio	9,89 €/Kg
Silicio	1.482 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	613
Marengo	488
Krugerrand	2.615
America 20$	2.530
50Pesos Mex	3.160

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	74,28 €	▲
Petr. WTI	71,29 $	▲
Energia (MW)	134,32 €	▼
Gas (MW)	47,95 €	▲

Il Nordest che brilla in Borsa: fiere, banche, Ovs e Fincantieri

▶Ieg regina del listino delle quotate: + 111% nel 2024 Tra i big bene Essilux. Male Sit, Eurotech e Somec

▶Betto (Giotto Cellino sim): «Nel 2025 potremo vedere maggiore interesse per le nostre Pmi»

FINANZA

VENEZIA Le fiere di Vicenza e Rimini volano in Borsa nel 2024: + 111,69%, molto bene anche Fincantieri (+ 60%) e la “magnifica” preda di Unicredit Banco Bpm (+ 63%), mentre vanno decisamente giù la padovana Sit (- 72%), la supertecnologica udinese Eurotech (- 68%). In un anno che ha visto l'indice generale tra i migliori d'Europa col + 13%, il Nordest in Borsa ha confermato il buon andamento dell'anno scorso della Piovan (salita quasi del 30% dopo il + 28% del 2023) prossima ad essere acquisita da Investindustrial.

Tra i big dell'industria del Nordest, l'anno è andato molto bene per Fincantieri (+ 60%) che beneficia delle buone prospettive per le navi da crociera e il settore militare, e per la veneziana Ovs (+ 51%), evidentemente il modello Beraldo funziona. Come va forte anche la gestione di Francesco Milleri per EssilorLuxottica: niente festa di Natale ad Agordo ma in Borsa si può stappare per un lusinghiero + 28% a oltre 232 euro per azione. Bene anche Generali (+ 42%). La trevigiana De' Longhi dopo il bel 2023 ha chiuso l'anno quasi in pari (- 1,31%) dopo grandi acquisizioni. In negativo il colosso friulano dell'acciaio Danieli: - 17% (ma nel 2023 era + 39%). Gli occhiali Safilo hanno guadagnato quasi il 2%.

Decisamente ridimensionata la performance record 2023 della trevigiana delle stampanti 3D Solid World Group: scesa quest'anno del 40% dopo il + 104% del 2023. Continua anche nel 2024 l'andamento negativo di H-Farm, - 13%. Male è andata anche per le calzature trevigiane Geox (- 25%), la padovana Gibus (- 38%), la Somec di San Vendemiano (- 60%), la vicentina Askoll Eva (- 63%), Carel Industries (- 25%) protagonista però di importanti acquisizioni, e la Zignago Vetro (- 34%).

Tra le imprese medie del Nordest vanno forte la trevigiana Dba Group (+ 54%), l'industria friulana degli occhiali iVision Tech (+ 47%), che con l'Innovatek ha in questi giorni acquisito e salvato la padovana Molex Zetronic. Bene anche la vicentina Officina Stellare: + 34%. Il Nordest delle multiutility ha segnato un buon anno tra acquisizioni e specializzazioni: la trevigiana Ascopiave ha chiuso col guadagno del 22% mentre l'emiliana Hera, che nel Nordest controlla EstEnergy e AcegasApsAmga, ha segnato un + 15%. Detto di Masi Agricola che ha segnato un - 6% (ma + 5,66% ieri), c'è da segnalare il buon andamento di due banche: la veneziana Ifis ha guadagnato quasi il 35%, Banca Generali oltre il 33%.

«Il 2024 in generale è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari, quello americano ha segnato performance superiori al 20%, bene anche l'italiano trainato dalle banche, ma le piccole e medie imprese sono veramente sottovalutate - avverte l'Ad della padovana Giotto Cellino sim, Mauro Betto -. In linea generale per il 2025 ci attendiamo che una parte degli investimenti concentrati negli Stati Uniti possano tornare in Europa e un recupero dell'interesse per le Pmi, grazie anche ai provvedimenti governativi. A livello di settore restiamo sempre guardinghi per l'automotive, positivi su tecnologie, banche, salute e anche qualche industriale importante del Nordest. In cantiere per il 2025 ci sono parecchie quotazioni, qualcuna anche nella nostra area. In generale bisogna prestare attenzione: il mercato Usa ha corso tantissimo e potrebbero anche arrivare correzioni importanti, ma non sono attese recessioni e ci sono diversi temi da cavalcare nel medio-lungo periodo. Se poi arrivasse la pace in Ucraina per l'Europa sarebbe una spinta decisiva».

Il Nordest in Borsa nel 2024

	Quotazione 30/12/24	Anno variazione
ASCOPIAVE	2,75	+22,22% ▲
ASKOLL EVA	0,1225	-63,95% ▼
BANCA GENERALI	44,86	+33,35% ▲
BANCA IFIS	21,18	+34,90% ▲
BANCO BPM	7,812	+63,40% ▲
CAREL INDUSTRIES	18,54	-25,24% ▼
DANIELI	24,15	-17,72% ▼
DBA GROUP	2,91	+54,79% ▲
DE' LONGHI	30,12	-1,31% ▼
ESSILOR LUXOTTICA	232,6	+28,31% ▲
EUROTECH	0,768	-68,84% ▼
FINCANTIERI	6,93	+60,19% ▲
GENERALI	27,27	+42,74% ▲
GEOX	0,546	-25,10% ▼
GIBUS	8,3	-38,06% ▼
H-FARM	0,134	-13,14% ▼
HERA	3,432	+15,48% ▲
IEG	6,52	+111,69% ▲
IVISION TECH	1,82	+47,37% ▲
MASI AGRICOLA	4,67	-6,6% ▼
OFFICINA STELLARE	13,60	+34,65% ▲
OVS	3,398	+51,73% ▲
PIOVAN	13,9	+29,91% ▲
SAFILO GROUP	0,932	+1,97% ▲
SIT	0,926	-72,76% ▼
SOLID WORLD GROUP	2,02	-40,13% ▼
SOMEC	11,30	-60,35% ▼
ZIGNAGO VETRO	9,40	-34,08% ▼

Fonte: Borsa Italiana Withub

MILANO PIÙ 13%

Il 2024 se ne va con uno spread a quota 115 punti, il 32% in meno di fine 2023. L'indice Ftse Mib è cresciuto del 13%, meno del 2023 (+ 28%), ma Milano batte altre Borse europee, tranne il Dax (Francoforte) salito del 18,5%, e ha una capitalizzazione di 811 miliardi. In generale i titoli più brillanti sono stati Mps (+ 122%, + 4,7 miliardi), Bper (+ 101%), Bpm (+ 63%), Unicredit (+ 56%, il più scambiato con oltre 5 milioni di contratti), Intesa Sp (+ 46%). Tra i finanziari ha dominato Unipol (+ 133%, + 4,9 miliardi); Leonardo (+ 72%) sulla scia del settore difesa. Sgomma Ferrari (+ 34%), negativa Stellantis (- 41%).

Maurizio Crema

Carraro India in quotazione: collocato il 31,2% per 140 milioni

MERCATI

VENEZIA Carraro colloca alla Borsa di Mumbai il 31,2% della controllata in India, incassa 140 milioni e corona un percorso di sviluppo internazionale iniziato a Pune nel 1997. Il valore della capitalizzazione della Carraro India è di 450 milioni di euro. «Si tratta di un importante passo in avanti nel nostro processo di internazionalizzazione coerente alla strategia "local for local" - commenta in una nota Enrico Carraro, presidente del gruppo con base a Campodarsego (Padova) -. Siamo arrivati a Pune a fine anni '90, siamo cresciuti affidando la gestione dei nostri due stabilimenti e di un centro ricerca e sviluppo al management locale. Oggi l'India è diventata il nostro primo mercato di riferimento. Questa operazione consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra struttura patrimoniale per garantire nuovi futuri spazi di crescita». Tomaso Carraro, vicepresidente del gruppo e di Carraro India: «È stata un'operazione di successo. La quotazione riflette la fiducia nel nostro potenziale di crescita e nelle nostre capacità».

Fondata nel 1997, Carraro India è stato il primo tassello nel piano di internazionalizzazione del gruppo padovano che oggi ha siti anche in Argentina e Cina più 4 in Italia. A fine marzo 2024, le realtà indiane del gruppo contavano un totale di 1.664 dipendenti con un fatturato di circa 200 milioni.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**2,145**	0,85	1,621	2,223	4199469
Azimut H.	**23,990**	-0,17	20,448	27,193	365806
Banca Generali	**44,860**	-0,27	33,319	45,487	103616
Banca Mediolanum	**11,490**	0,70	8,576	11,823	446065
Banco Bpm	**7,812**	-0,26	4,676	7,963	5094578
Bper Banca	**6,134**	1,42	3,113	6,326	7107652
Brembo	**9,093**	-0,36	8,584	12,243	294506
Buzzi	**35,580**	-1,00	27,243	41,988	275879
Campari	**6,018**	-0,73	5,601	10,055	3331743
Enel	**6,886**	0,57	5,715	7,355	14108427
Eni	**13,090**	1,05	12,686	15,662	10601613
Ferrari	**412,400**	-0,58	305,047	453,198	157241
FinecoBank	**16,790**	-0,27	12,799	17,041	665746
Generali	**27,270**	-0,07	19,366	28,250	1227693
Intesa Sanpaolo	**3,863**	-0,05	2,688	4,086	34463031
Italgas	**5,410**	0,19	4,594	5,880	1564578
Leonardo	**25,930**	0,12	15,317	26,517	1163908
Mediobanca	**14,075**	0,46	11,112	16,072	1358134
Monte Paschi Si	**6,806**	2,32	3,110	6,768	7903223
Piaggio	**2,180**	0,46	2,018	3,195	700917
Poste Italiane	**13,620**	-0,18	9,799	13,871	867948
Recordati	**50,600**	-0,59	47,476	54,291	186789
S. Ferragamo	**6,770**	-0,66	5,540	12,881	233982
Saipem	**2,509**	-0,08	1,257	2,612	11480911
Snam	**4,277**	0,02	4,136	4,877	5352385
Stellantis	**12,590**	-0,05	11,611	27,082	7715193
Stmicroelectr.	**24,010**	-1,60	22,909	44,888	1879080
Telecom Italia	**0,289**	0,07	0,214	0,313	20778398
Tenaris	**18,070**	-0,50	12,528	18,621	1837865
Terna	**7,620**	0,05	7,218	8,208	2260129
Unicredit	**38,525**	0,47	24,914	42,651	3476784
Unipol	**12,030**	1,01	5,274	12,177	1339930
NORDEST					
Ascopiave	**2,750**	0,00	2,165	2,922	43758
Banca Ifis	**21,180**	1,05	15,526	23,046	81362
Carel Industries	**18,540**	0,43	15,736	24,121	28894
Danieli	**24,150**	-0,62	23,879	38,484	31772
De' Longhi	**30,120**	-1,25	25,922	33,690	45444
Eurotech	**0,768**	0,00	0,670	2,431	113967
Fincantieri	**6,930**	0,76	3,674	6,875	790526
Geox	**0,546**	1,49	0,491	0,773	141986
Hera	**3,432**	1,18	2,895	3,706	1514301
Italian Exhibition Gr.	**6,520**	1,87	3,101	6,781	25263
Moncler	**50,980**	0,08	46,226	70,189	717205
Ovs	**3,398**	-0,64	2,007	3,610	531408
Piovan	**13,900**	0,00	9,739	13,853	4172
Safilo Group	**0,932**	-0,11	0,853	1,243	375327
Sit	**0,926**	-0,22	0,852	3,318	6183
Somec	**11,300**	-3,42	10,936	28,732	2053
Zignago Vetro	**9,400**	0,64	9,128	14,315	39025

Benetton rivoluziona Fabrica come un campus americano

▶La ristrutturazione aziendale coinvolge anche il centro globale dei creativi: diventerà un luogo di formazione internazionale in collaborazione con atenei

IL PIANO

TREVISO Era inevitabile che nelle maglie della corposa ristrutturazione aziendale che sta interessando Benetton Group finisse anche Fabrica. Oggi la certezza. Il centro di Benetton non sarà più il luogo dei creativi di tutto il mondo ma si trasformerà in un progetto altrettanto ambizioso: ospitare campus internazionali per semestri di formazione all'estero. Per la prima volta dal 1994 non saranno ospitati giovani artisti da tutto il mondo. Ma il grande centro ospitato nella villa restaurata da Tadao Ando non chiuderà.

Fabrica dunque cambierà pelle, diventando un grande centro di formazione di livello internazionale. È questo il progetto su cui sta lavorando Edizione, che ha avviato già da alcuni mesi contatti con primari atenei e centri di alta formazione di caratura internazionale. Si parla Business school inglesi, americane, francesi, che decidano di organizzare un semestre in Italia ed utilizzino Fabrica come sede accademica. Dopo gli anni del mecenatismo puro, ora il gruppo ha la necessità di trovare una formula di business sostenibile. Senza perdere il valore fondante dell'idea: fare incontrare persone che vengono da luoghi diversi del mondo.

La sede di Villorba (Treviso) che ospita Fabrica

Lo scorso anno si sono celebrati i trent'anni di una delle esperienze artistiche più innovative a livello europeo. Era infatti il 1994 quando Luciano Benetton e Oliviero Toscani la vita avevano pensato di darla a Fabrica, un centro di ricerca sulla comunicazione del gruppo Benetton a Catena di Villorba. Ma dopo la festa, si è cominciato a ponderare un futuro sostenibile e concreto. La ricerca di un nuovo percorso per Fabrica era in nuce già da un po', ma è stato accelerato dalla situazione complessa che sta attraversando BG. Fabrica ha rappresentato nel passato un'iniziativa di geniale innovazione, che ha convogliato sul territorio trevigiano il meglio delle competenze della comunicazione visiva e della creatività. A trent'anni dalla nascita di Fabrica, il progetto ora è quello di aggiornarne il modello di business, rendendolo compatibile con i nuovi trend di formazione e, soprattutto, rendendolo sostenibile dal punto di vista economico.

Per dare vita alla nuova iniziativa, che potrebbe concretizzarsi nel giro di pochi mesi, è stato necessario sospenderne le attività nei primi mesi del 2025, così da facilitare il percorso di cambiamento. Claudio Sforza ha così trasferito i tre dipendenti rimasti sotto Benetton Group e ha ridotto la spesa corrente in bilancio da 4 mln di euro all'anno a circa 200mila euro. Le risorse risparmiate verranno dirottate per salvaguardare l'occupazione dei dipendenti di BG, con la stessa ratio che ha motivato il trasferimento da Villa Minelli a Castrette. Fabrica passerà da Benetton Group a Edizione Property, che già negli scorsi mesi ha avviato un confronto con diverse realtà internazionali, accademiche e del mondo della formazione di alto livello. Dialoghi sono in corso, ad esempio, con realtà statunitensi.

La sfida è quella di riaprire nel giro di poco tempo le attività, portando in Fabrica uno o più partner internazionali specializzati sul fronte della formazione, dove studenti italiani e stranieri possano ricevere una formazione di alto livello vivendo a stretto contatto con il territorio trevigiano. Se il rapporto di collaborazione con il direttore Carlos Casas è stato risolto, l'attenzione è stata di mettere in sicurezza tutti i dipendenti. E sul futuro di Fabrica le voci sono di accordi già concreti che potrebbero essere presentati tra gennaio e febbraio e che riguardano un campus americano.

Elena Filini

Tim vuole anticipare la vendita di Sparkle

RILANCI

ROMA Tim apre il 2025 con un cantiere di grandi lavori, a partire dai tempi di vendita di Sparkle che vorrebbe anticipare rispetto alla data concordata con gli acquirenti (Mef e Retelit) per avere mani libere con l'aggiornamento del piano industriale di febbraio: il nuovo volto del gruppo di tlc potrebbe riservare sorprese clamorose, ancora allo studio come la suddivisione dei business che la società non conferma. E rispetto alle indiscrezioni sul buy back delle risparmio, la società guidata da Pietro Labriola, su richiesta Consob, ha precisato di recente che il riacquisto delle azioni di risparmio potrebbe essere parziale.

UN CDA ANTICIPATO

Tornando alle scelte di carattere industriali, il proposito di Labriola sarebbe di anticipare la decisione di una settimana circa, rispetto al 27 gennaio, data di scadenza della validità dell'offerta da 700 milioni, presentata dal Tesoro, che nella Newco da costituire per l'acquisizione, avrà il 70% mentre Asterion, il fondo proprietario dell'operatore B2B, il 30%. L'offerta è subordinata a una serie di condizioni come il finanziamento da parte delle banche (circa 600 milioni), ma il venditore vorrebbe accelerare. Sul dossier sono coinvolti Vitale per il venditore ed Equita per il comitato parti correlate.

Tim dovrebbe convocare un cda ad hoc per deliberare la vendita: non essendo stato ancora chiamato, potrebbe tenersi attorno al 22 gennaio, nei tempi utili per consentire, al netto della cessione della società di cavi sottomarini, di accelerare il nuovo piano industriale 2025-2027 e dargli una fisionomia precisa e nuova.

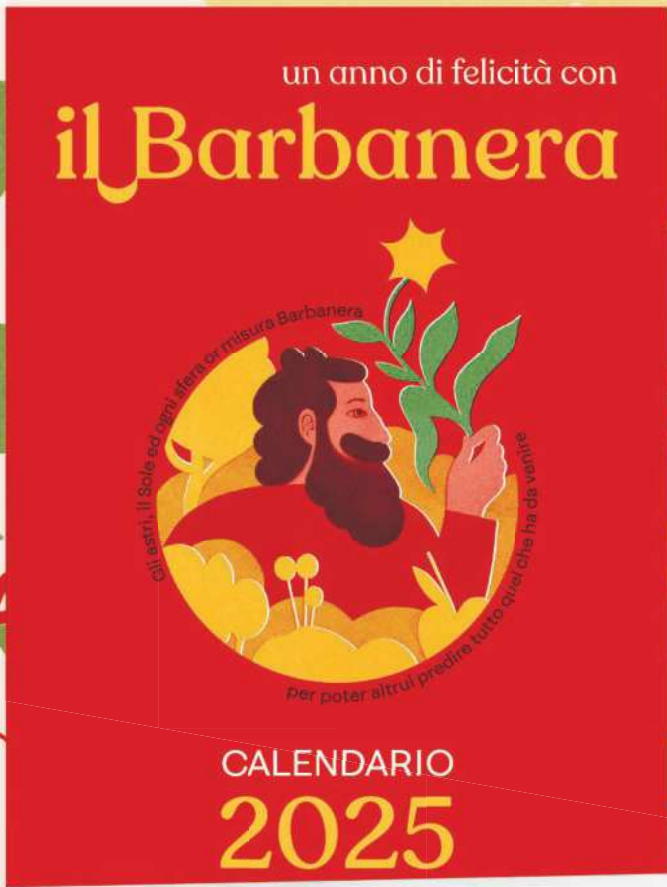
L'IPOTESI SEPARAZIONE

Allo studio ci sarebbe l'idea di societarizzare i business: una decisione da portare al vaglio del board non è stata ancora presa da Labriola che sta valutando attentamente l'evoluzione del gruppo. Una ipotesi sarebbe quella di mettere in una scatola la Consumer contenente la parte retail e pmi con 7 miliardi di ricavi e 1,2 miliardi di ebitdal; e l'Enterprise (grandi imprese, Pa, Olivetti, Telsy) con 3 miliardi di ricavi e 1 di ebitdal. E separato resterebbe il Brasile. Se dovesse passare questa ripartizione sarebbe uno spezzatino propedeutico a una cessione degli asset. Nell'estate 2022 il fondo Cvc aveva trattato Enterprise sulla base di una valutazione di 7 miliardi per cui il 49% sarebbe costato 2,9 miliardi.

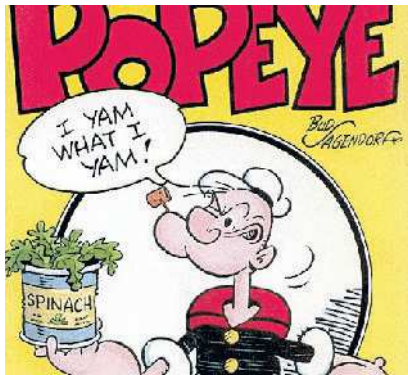
Rosario Dimito

Bper

Un nuovo comparto gestito con BlackRock

Bper Banca, in collaborazione con BlackRock, amplia la propria offerta con il lancio del nuovo comparto Global Flexible Multi-Asset, gestito dal team Multi-Asset Strategies & Solutions (Mass) Diversified Strategies dell'asset manager. Il nuovo comparto è disponibile per la clientela private del gruppo, progettato per cogliere in modo dinamico e flessibile le opportunità dei mercati.

La curiosità

Addio copyright per Popeye, Gershwin e Hemingway

Braccio di Ferro, (Popeye), diventerà di dominio pubblico dal 1°gennaio 2025. Tant'è che per il prossimo anno sono già in arrivo tre film horror . Ad accompagnare Braccio di Ferro in questo viaggio ci sarà Tintin, il mitico reporter avventuriero nato dalla creatività di Hergé. Nella lista, anche «Hollywood che canta» di Charles Reisner, con la prima versione cinematografica di «Singin' in the rain», cantata da Cliff Edwards. Così come per il «Boléro» di Maurice Ravel e per «Un americano a Parigi» di George Gershwin così come la «Rapsodia in Blu». Nel cinema si aggiungono «The Karnival Kid», la prima apparizione di Mickey Mouse e i primi flm di Alfred Hitchcock, «Ricatto», Buster Keaton, e fratelli Marx». Quanto ai dipinti che potremmo presto ritrovare su decine di t-shirt dei grandi magazzini con i quadri di Salvador Dalì, René Magritte. Indimenticabili l'«Addio alle armi» di Ernest Hemingway, «Una stanza tutta per sé" di Virginia Woolf e «L'urlo e il furore» di William Faulkner, il primo romanzo di Ellery Queen e di Agatha Christie.

Casanova

Con l'imminente 2025 si arricchiscono le proposte culturali in occasione dei 300 anni dalla nascita dello scrittore e avventuriero. In libreria volumi e ricerche sul personaggio

Storia di un "influencer" serenissimo

LE CELEBRAZIONI

Ora ci siamo: l'anno casanoviano è alle porte e ci permetterà di riscoprire una delle figure più interessanti del Settecento europeo: il 2 aprile si celebreranno i trecento anni dalla nascita di Giacomo Casanova, uno dei tre veneziani più conosciuti nel mondo (gli altri due sono Marco Polo e Antonio Vivaldi). Ci saranno numerose occasioni per conoscerlo meglio: il 7 marzo – e fino al 27 luglio – il Museo di Palazzo Mocenigo, a San Stae, ospiterà la mostra "La moda ai tempi di Giacomo Casanova" nonché, dal 29 agosto al 2 novembre, la rassegna "Casanova 1725-2025: l'eredità di un mito tra storia e cinema". A Palazzo Ducale il 31 ottobre aprirà il riallestimento permanente dell'appartamento del doge, con una parte dedicata alla celeberrima fuga dai Piombi, avvenuta nella notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre 1756. Con inizio il 4 marzo, l'Ateneo Veneto organizzerà sei incontri, mentre dal 4 al 7 giugno si terrà un grande convegno di studi organizzato dalla Fondazione Giorgio Cini e dell'Università di Venezia. Non sono ancora del tutto definite le iniziative del Comune di Venezia, ma dovrebbe essere prevista l'affissione di alcune lapidi commemorative sui luoghi casanoviani.

EDITORIA

Intanto vi sarà un'importante novità editoriale: una riproposizione degli episodi più importanti di "Storia della mia vita", la monumentale autobiografia di Giacomo Casanova. Si intitola "Alfabeto Casanova. Episodi della Storia della mia vita scelti, tradotti e commentati, da Gianluca Simeoni e Antonio Trampus", edito da Mondadori. L'idea è quella di rendere accessibili a tutti le parti più interessanti delle memorie casanoviane: l'edizione Mondadori 1964-'67 curata da Piero Chiara, scrittore al tempo molto noto, è in sette volumi e conta oltre 5 mila pagine; in seguito è stata ristampata in tre volumi nei Meridiani. Leggerla è piuttosto impegnativo, come facilmente immaginabile. Simeoni, bresciano, italianista e Trampus, triestino che vive a Murano, ordinario di Storia moderna a Ca' Foscari, sono entrambi casanovisti (cioè fanno parte della rete internazionale di studiosi e appassionati di Casanova). Hanno scelto 21 episodi, facendone di ognuno un capitolo, dalla A di Amore proibito alla Z di Zecchini e denari, più una presentazione, ovvero quella che Casanova fa di se stesso nel "Precis de ma vie", oltre ad una utilissima cronologia. Pensavano di poter riutilizzare la vecchia traduzione curata da Chiara, ma hanno scoperto che non era possibile per motivi di diritti, e quindi hanno ritradotto i brani scelti, facendo alcune interessanti scoperte.

PER MONDADORI ESCE "ALFABETO CASANOVA" DI ANTONIO TRAMPUS E GIANLUCA SIMEONI EPISODI TRATTI DA "STORIA DELLA MIA VITA"

LE SCOPERTE

Ma andiamo con ordine. Per ogni episodio i due studiosi hanno fornito una bibliografia specifica (nel XX secolo sono state pubblicate oltre 2 mila opere sul veneziano) e lo hanno inquadrato storicamente. Per esempio i due viaggi a Costantinopoli che Casanova fonde in un unico soggiorno. «Il racconto diventa così un continuo ammiccamento con il lettore che viene indotto a riflettere su quanto si sente vincolato in casa propria e quanto di diverso, invece, può trovare in quei paesi lontani. Dal cibo alle relazioni sociali, dal vizio del fumo al ruolo della donna, dalle allusioni erotiche – anche nei confronti di persone del proprio stesso sesso – alle meditazioni sul senso della vita». Casanova non è soltanto quel seduttore libertino che è stato dipinto nell'Ottocento, è un personaggio poliedrico, di vastissima cultura che descrive anche avvenimenti per noi totalmente intollerabili. Per esempio l'incesto. «Sicuramente si tratta di invenzione letteraria», precisa Trampus, «ma rimane da capire perché se lo sia inventato, e questa è la parte più affascinante da affrontare. Era un provocatore? Oppure ne scrive per denunciare pratiche che esistevano?»,

CONTROCORRENTE

Non c'è dubbio che al tempo l'incesto non fosse un tabù, come per noi oggi. e infatti il veneziano ritiene di poterne scrivere liberamente. «Oppure anche il rapporto con gli ebrei», continua Trampus, «Casanova mostra come si possa andare contro i pregiudizi. Da un lato ripropone categorie che circolavano, racconta a se stesso e agli altri quello che si pensava degli ebrei. Ma la parte più interessante è dove va oltre, quando dice che non c'è differenza tra ebrei e cristiani». La traduzione, si diceva. Intanto la necessità di ritradurre ha dilatato i tempi: ci sono voluti un paio d'anni per arrivare il libreria con questo lavoro. «Ci siamo accorti di due cose», spiega Trampus che ha rivisto la traduzione di Simeoni, «la prima è che quella di Mondadori era una traduzione letteraria degli anni Sessanta, nella lingua di allora, è in un bell'Italiano, ma sono stati saltati passaggi, sigle, termini. La seconda è che tradurre il linguaggio settecentesco impone di capire le parole all'interno del contesto in cui sono nate. Al tempo alcune parole avevano un significato diverso rispetto a quello che diamo noi oggi. Piero Chiara aveva reso il linguaggio accattivante, ma noi intendevamo restituire il linguaggio di Casanova, aderente all'epoca».

L'OMAGGIO
Nella foto grande Giacomo Casanova; accanto sopra le "Memorie complete" e sotto Donald Sutherland nel celebre Casanova di Fellini. Sotto Alfabeto Casanova di Antonio Trampus e Gianluca Simeoni

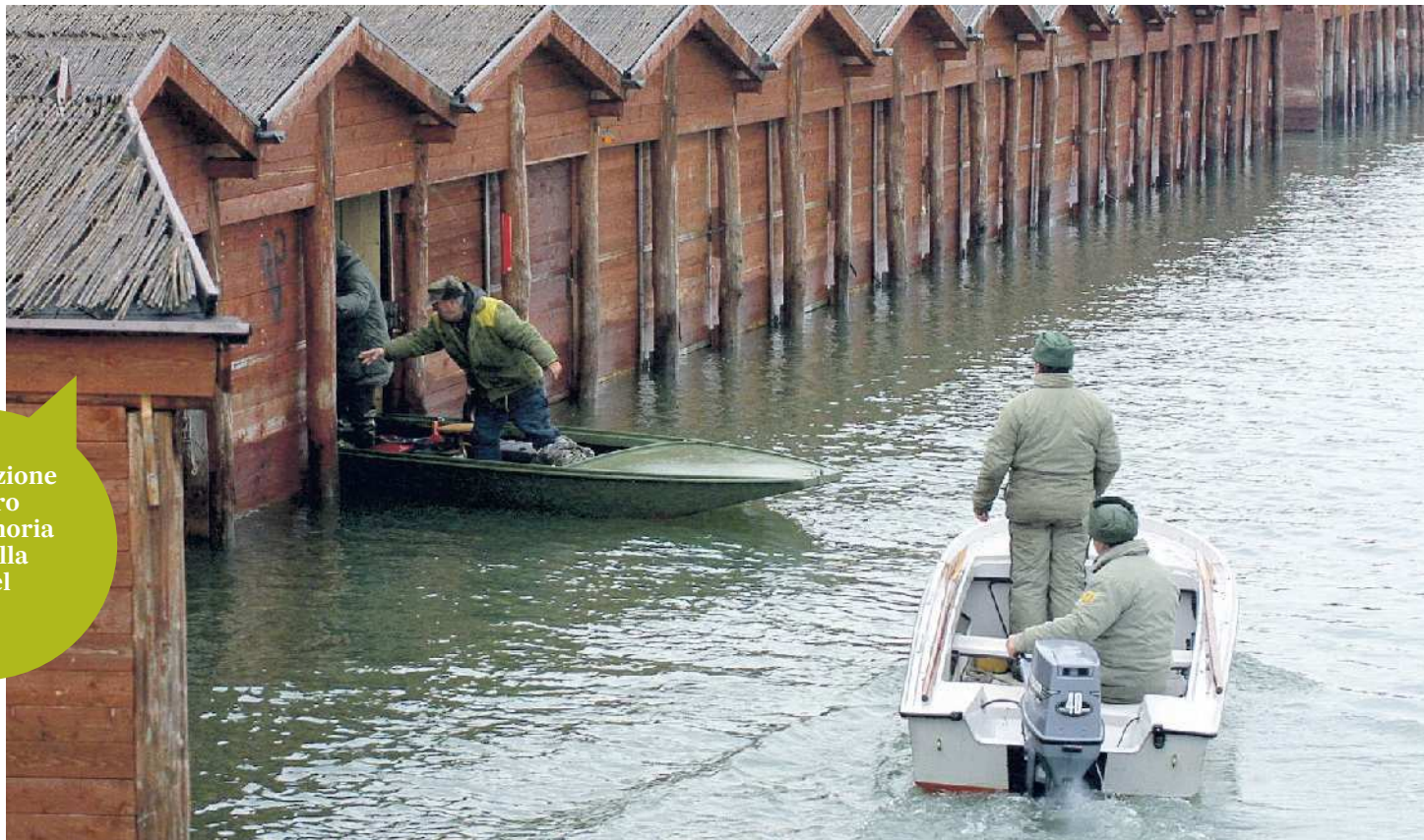
IL LESSICO

Ecco qualche esempio, tanto perché si capiscano le differenze, che ovviamente sono sottili, ma significative. Spiega Trampus: «Casanova a proposito del gioco delle carte scrive "faire le banque". Chiara traduce "tenere il banco", mentre noi abbiamo tradotto "tagliare il mazzo di carte" perché nel più diffuso gioco d'azzardo di allora, il faraone, "faire le banque" significava essenzialmente tagliare il mazzo e distribuire le carte, non fare il cambiatore di denaro che oltretutto l'avventuriero non aveva. Chiara traduce costantemente "homme/femme d'esprit" come "intelligente", mentre i contesti nei quali viene usata l'espressione variano molto, spesso sono di semplice gaiezza. Noi invece abbiamo tradotto, in relazione al contesto, come "spiritoso", nel senso di persona (piena) di spirito. Ancora: Chiara traduce sempre "amant" come "amante". Noi abbiamo invece usato "amante" solo quando si riferiva evidentemente a una relazione extraconiugale e Casanova ne sottolinea il significato trasgressivo, mentre lo abbiamo tradotto come "amata" o "innamorata" quando Casanova intendeva in senso non trasgressivo». «Abbiamo voluto mostrare», conclude Trampus, «che dietro al racconto c'è un contesto storico che oggi, dopo decenni di ricerche, conosciamo meglio. Sappiamo distinguere tra il vero e il verosimile. Tutto questo conferma le grandi capacità di narratore di Giacomo Casanova, e ci mostra come nelle sue memorie si aprano finestre che permettono di gettare lo sguardo sul variegato mondo del Settecento». Casanova, infatti, non ci ha soltanto raccontato la sua vita, ci ha anche descritto l'affascinante mondo in cui è vissuto.

Alessandro Marzo Magno

IN PROGRAMMA MOLTE INIZIATIVE DA PARTE DEI MUSEI VENEZIANI E DEL COMUNE DEDICATI ALLA MODA NEL '700 E SUI "PIOMBI"

La Regione Veneto con l'associazione di appassionati ha presentato un volume che ripercorre le vicende di questi capanni utilizzati per la pesca e la caccia e per il ricovero delle imbarcazioni

Un'operazione di recupero della memoria storica nella Riviera del Brenta

Le cavane sul Brenta I rifugi della Laguna

LA RICERCA

Viaggio tra le cavane del Veneto, e in particolar modo nella Riviera del Brenta. Grazie al Consiglio regionale, è stato pubblicato nei giorni scorsi il volume "Cavane, un viaggio nel cuore della tradizione lagunare" di Giuliano Rossetto. Il catalogo, che può essere ritirato con offerta nella sede dell'associazione Cavanisti (via Ca' Nova) a Giare di Mira, è un'operazione patrocinata da Regione, Comune di Mira e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Al centro dell'interesse i tradizionali ormeggi lagunari, attraverso uno degli elementi più caratteristici della barena: il ricovero per barche in un'area riordinata e tutelata tra il reticolo fluviale legato al Brenta e la laguna veneta.

La pubblicazione, arricchita da numerose foto anche storiche e immagini attuali, racconta la storia delle cavane, della formazione di questi ormeggi artigianali, del loro riordino secondo criteri di uniformità e di riasseto ambientale di pari passo con le vicende che hanno interessato l'associazione Cavanisti fondata nel 1991.

TERRITORIO

Così scrive l'attuale presidente pro tempore Gianni Marchiori: «Ci siamo adoperati - sottolinea - per trasformare un'area semi-abbandonata in un ambiente di gronda lagunare vivibile e fruibile con nuovi attracchi, passeggiate nel verde, per la cura del proprio tempo libero».

Un'azione condizionata anche da momenti delicati come l'abbattimento dei vecchi ricoveri delle barche, la nascita dell'Associazione e la costruzione di nuove cavane. «È nata così - aggiunge Marchiori - è nata un'oasi salutare in un ambiente unico. Dall'argine della conterminazione lagunare con le cavane di pescatori e cacciatori, lo sguardo si perde fra canalette, canneti, valli da pesca e l'ecosistema nel suo complesso. A tutto questo si aggiunge la presenza dell'uomo che ha usato queste aree per la pesca, il lavoro, per costruire una comunità.

NEL CORSO DEGLI ANNI EFFETTUATA UN'OPERAZIONE DI SALVAGUARDIA E TUTELA DELL'ECOSISTEMA

STORIA DI UN LUOGO

«È anche il racconto del mio paese - ha ricordato l'autore Giuliano Rossato - un omaggio al mio paese e alle sue tradizioni, e alla sua storia locale con aneddoti, persone, luoghi». Sfogliando le 255 pagine del libro, ci sono sezioni dedicate sulla secolare storia del territorio di Giare e Dogaletto sulla Riviera del Brenta, sugli scavi archeologici e ai ritrovamenti nell'area un tempo occupata dall'antico e suggestivo monastero di Sant'Ilario e Benedetto tra Malcontenta e Gambarare di Mira. Infine nelle ultime pagine si racconta l'attività dell'associazione Cavanisti nella difesa dell'ecosistema e la tutela della biodiversità. Tra le altre attività, il catalogo mette in risalto anche l'impegno sociale con escursioni e visite allestite anche per persone diversamente abili.

Giannadrea Mencini

Vicenza

C'è il Gospel coi NuVoices al Comunale

A chiudere gli spettacoli delle feste al Teatro Comunale di Vicenza ci sarà un altro importante evento fuori abbonamento, il concerto "Gospel in Vicenza 2025", realizzato con Pantarhei. Il concerto gospel è in programma in Sala Maggiore sabato 4 gennaio alle 18, protagonista l'ensemble The NuVoices Project con il maestro Rudy Fantin. Il programma della serata prevede dei medley con i grandi brani del gospel accanto a pezzi ricercati della black music ("Amazing God", "He turned it"), gli inni augurali della tradizione ("Joy to the world" e "l'Inno alla gioia" di Beethoven), "Silent Night" a "Let It Be" dei Beatles, "Oh, Happy Day!". biglietti fuori abbonamento sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16 alle 18 o online su www.tcvi.it. Biglietti costano 23 euro l'intero e l'over 65 e 17 euro il ridotto under 12.

Tsv, più biglietti e abbonamenti Ora si concentrerà sull'Europa

TEATRO

Bilancio a gonfie vele per il Teatro Stabile del Veneto. Il 2024 si chiude con +30% di incassi da abbonamenti e biglietti. Crescono i ricavi da contributi pubblici, aumentano anche le "alzate" di sipario per gli spettacoli e il numero di artisti e tecnici scritturati Per il 2025. Ora, oltre a confermare questo trend, il Tsv guarda all'Europa con politiche di sostenibilità e inclusione. Sono questi, in sintesi, i risultati della gestione del circuito del Tsv ratificati ieri nel Consiglio di gestione composto da enti locali veneti, associazioni di categorie e fondazioni.L'anno in corso ha visto la crescita degli incassi da botteghino (2 milioni e centomila euro) registrando un + 30% rispetto al 2023. Inoltre le presenze nei teatri di Padova, Venezia e Treviso hanno superato le 175 mila, di cui almeno 133 mila per spettacoli in esclusiva dal TSV con un aumento di pubblico di ogni età del 30% rispetto al 2023. Nel '24 il TSV ha totalizzato oltre 550 alzate di sipario con un +12%. Firmati accordi di collaborazione per il ciclo dei Classici all'Olimpico di Vicenza e per l'Estate Teatrale Veronese.

INTERNAZIONALE

«Crescono gli incassi. Crescono le presenze nei teatri. Cresce anche l'attrattività della nostra Accademia che quest'anno ha raggiunto il record di giovani candidati. Ora, il 2025 ci spinge a guardare ancora di più verso l'Europa per definire gli obiettivi del nuovo triennio – dichiara il presidente della Fondazione TSV Giampiero Beltotto –. A partire dal 2025 il percorso di internazionalizzazione ci vedrà impegnati in rapporti di co-produzione con importanti teatri d'Europa, anche in preparazione alle cerimonie olimpiche di Milano Cortina 2026 su cui stiamo lavorando con la Regione per uno spettacolo che verrà allestito a Treviso e Belluno. Ma tutto ciò non sarebbe possibile senza il prezioso sostegno dei nostri soci, per primi la Regione e i tre Comuni, e dei partner privati». Dopo "Titizé–A Venetian Dream" (14.130 spettatori per 52 recite), il percorso di internazionalizzazione vedrà impegnato il Tsv con nuove collaborazioni: il 1° febbraio in Croazia debutterà in prima assoluta al Teatro Ivan de Zajc "La moglie saggia di Carlo Goldoni per la regia di Giorgio Sangati, una co-produzione con il Teatro Nazionale Croato di Fiume (Rijeka), mentre dal 10 febbraio, a Padova, andrà in scena "Test your writing" una serie di *mise en espace* di tre drammaturgie contemporanee e, infine, dopo una tournée europea che prevede anche un mese di permanenza a Parigi, Titizé tornerà a Venezia per l'estate 2025 con 45 recite da luglio a settembre.

GOLDONI Una scena dello spettacolo "Titizè"

SOLIDARIETÀ

Il 2025 sarà anche l'anno di avvio di due progetti europei del Programma Europa Creativa: il primo Storm (Shakespearean Theatre for Outlasting Resilience in Mental Health) intreccia il teatro shakespeariano con il tema della salute mentale giovanile, mentre il secondo, Uad (Universal Art Design), promuoverà la diversità e lo sviluppo inclusivo, sostenendo giovani artisti emergenti, tra cui alcuni con disabilità o provenienti da contesti sociali di emarginazione. Grazie ad alcune attività già messe in cantiere come l'accordo con il comune di Padova "Climat City Contract" per una città carbon neutral entro il 2030, l'offerta di spettacoli accessibili per le persone sorde e cieche, lo scambio di buone pratiche con scuole teatrali europee ed altre che verranno lanciate nell'arco del 2025.

P.N.D.

Argentina

Cinque incriminati per la morte di Liam Payne

LA VICENDA

Se condannati rischiano tra i 5 e i 15 anni. Cinque persone sono state incriminate in Argentina per la morte del cantante britannico Liam Payne (nella foto), caduto dal balcone di un hotel di Buenos Aires a ottobre dopo aver consumato alcol e droghe. Tre dei cinque sono stati accusati di omicidio colposo e gli altri due di aver fornito all'ex popstar degli One Direction farmaci illegali, hanno dichiarato i pubblici ministeri, identificando i sospetti solo con le loro iniziali. Gli ultimi due sono stati presi in custodia, mentre gli altri sono stati lasciati liberi. Payne è morto il 16 ottobre, a 31 anni, dopo essere caduto dal balcone della sua stanza al terzo piano dell'Hotel Casa Sur nella capitale argentina. Secondo una dichiarazione rilasciata dall'ufficio del procuratore, il giudice Laura Bruniard ha già preso la decisione di avviare il processo. Gli avvocati degli imputati possono fare appello contro questa decisione. Se i ricorsi non saranno accolti, inizierà la fase processuale. Il dipendente dell'hotel EDP è sospettato di aver venduto cocaina a Liam Payne tra il 15 e il 16 ottobre.

I SOSPETTATI

Il cameriere BNP è sospettato di aver venduto cocaina a Liam Payne per due volte il 14 ottobre. L'amico di Payne, RLN, è sospettato di omicidio colposo per essere «venuto meno ai suoi doveri di cura, assistenza e aiuto» nei confronti del cantante dopo averlo «abbandonato». Il direttore dell'hotel GAM è sospettato di omicidio colposo per non aver impedito a Payne di essere portato nella sua stanza d'albergo pochi istanti prima della sua morte. Secondo i documenti del tribunale, dato lo stato di Payne, il balcone della stanza rappresentava una «grave minaccia» e il direttore avrebbe dovuto assicurarsi che Payne fosse tenuto in un luogo sicuro fino all'arrivo dei soccorsi medici. Gli esami tossicologici avevano rivelato tracce di alcol, cocaina e un antidepressivo prescritto nel corpo di Payne. L'autopsia ha stabilito che la causa del decesso è stata un «trauma multiplo» e un'«emorragia interna ed esterna», come conseguenza della caduta dal balcone dell'hotel. Secondo l'ufficio del procuratore, i referti medici hanno anche suggerito che Payne potrebbe essere caduto in uno stato di semi-incoscienza o di totale incoscienza. L'ufficio del procuratore ha dichiarato che questo esclude la possibilità di un atto cosciente o volontario da parte di Payne e ha concluso che il cantante non sapeva cosa stava facendo e non aveva alcuna comprensione delle sue azioni.

Duello al vertice in casa Porsche fra modelli con differente alimentazione. Lascia senza fiato la Turbo S E-Hybrid: raggiunge i 325 km/h e accelera da 0 a 100 in 2,9 secondi grazie a una potenza di 782 cavalli e di 1.000 Nm di coppia

Panamera
L'ibrido sfida l'elettrico

IL CAPOLAVORO

La transizione energetica rallenta? Modula la propria velocità? Per un costruttore globale ed unico come Porsche, simbolo di sportività esclusiva, non è certo un problema. La tecnologia corre e la Cavallina di Stoccarda tiene il passo. Quindi nessun ripensamento sulla strada dell'ecologia e delle emissioni zero che, prima o poi, sostituiranno la mobilità termica alimentata prevalentemente a idrocarburi. Alcuni modelli iconici come la Macan hanno fatto il grande salto passando, armi e bagagli, alla motorizzazione ad elettroni.

Per la vetture di tipologia più classica la casa tedesca ha mantenuto il doppio binario per rispondere nel miglior modo a tutte le richieste dei suoi esigenti clienti.

HA ANCHE LA SPINA

La berlina, o meglio l'ammiraglia al vertice della gamma, si è fatta in due. Da una parte, l'intramontabile Panamera costantemente aggiornata come solo i tecnici Porsche sanno fare. Per avere conferma basta guardare i progressi che ha realizzato il mito 911 in oltre mezzo secolo di storia. Dall'altra, la novità Taycan una superstar esclusivamente a batterie che, dal 2019, testimonia come le prestazioni estreme sono una prerogativa delle vetture totalmente pulite. Le signore germaniche rappresentano le due facce della stessa medaglia: lunghe circa 5 metri, ospitano almeno 4 persone offrendo prestazioni da mille e una notte che le pongono al vertice delle rispettive categorie. La filosofia è la stessa, quella Porsche: performance estreme, piacere di guida ineguagliabile. La differenza? Una va solo alla spina. L'altra, anche se fortemente elettrificata, si rifornisce anche di benzina così da essere utilizzata come un'auto tradizionale. Anche l'andatura e il prezzo sono simili: le varianti top delle due famiglie costano circa 250 mila euro, superano i 300 orari, accelerano da 0 a 100 in meno di 3 secondi, roba da far impallidire i razzi due porte. Zuffenhausen, nell'anno che si conclude oggi, ha profondamente aggiornato tutte e due le famiglie, ciascuna delle quali offre numerose varianti. Al vertice della gamma Panamera c'è la Turbo S E-Hybrid, un mostro docile docile che eroga 575 kW (782 cv) e la bellezza di mille Nm di coppia. Il V8 biturbo 4 litri di cilindrata è il più generoso (600 cv, 441 kW) e lavora in sinergia con un elettrico da 190 cv (140 kW). La spinta rispetto alla precedente generazione aumenta di 75 kW (oltre 100 cv) che permettono alla bestia di raggiungere i 325 km/h e di bruciare i 0-100 in appena 2,9 secondi (rispettivamente 25 km/h e 0,5 secondi maglio del vecchio modello). Il cambio, interamente riprogettato, è un 8 rapporti PDK.

SPETTACOLARE
Sopra, la Panamera Turbo S E-Hybrid, percorre 88 km a zero emission A fianco, la tecnologica plancia, sotto il posteriore dinamico

QUATTRO RUOTE STERZANTI, HA CERCHI RUOTA DA 21 POLLICI E UN CUORE A ELETTRONI DA 190 CAVALLI

ACCUMULATORE GENEROSO

La batteria, da 25,9 kWh, è in grado di accumulare il 45% di energia in più che consentono alla Panamera Turbo S E-Hybrid di percorrere 88 km a zero emission e con il ricaricatore da 11 kW la batteria si ricarica al 100%, quando è completamente scarica, in sole 2 ore e 39 minuti. Tutto il resto della meccanica è adeguato alla forza della power unit. Le sospensioni sono di serie Active Ride con un sistema innovativo ad alta tensione a 400 volt che comanda gli ammortizzatori dotati ciascuno di pompa idraulica azionata elettricamente. In questo modo le forze di estensione e compressione compensano quasi completamente i movimenti della carrozzeria mantenendo l'auto in posizione orizzontale durante i cambi di carico generati dalle manovre di guida dinamiche. In altre parole, il rollio ed il beccheggio quasi scompaiono, conservando un peso sulle ruote capace di ottimizzare la trazione. L'asse posteriore è sterzante, l'impianto frenante è in carboceramica Pccb con dischi da 440 millimetri all'anteriore, da 380 millimetri al posteriore con le pinze colorate in giallo. I cerchi sono da 21 pollici forgiati monodado, i pneumatici di larghezza e di spalla diverse fra avantreno e retrotreno. L'impianto audio è firmato dagli specialisti della Bose. Con così tante meraviglie a bordo la Panamera Turbo S E-Hybrid ha subito stabilito un prestigioso record.

RECORD AL RING

Lo scorso 12 luglio, con lo specialista Lars Kern al volante, la berlina ha girato sulla Nordschleife del Nürburgring (20,832 chilometri) in soli 7'24"172, ben 5,64 secondi in meno di quanto lui stesso aveva fatto nel 2020 con il precedente modello. Lars ha anche demolito il record di categoria delle berline con propulsore ibrido abbassandolo di 3,62 secondi. Rinnovata, chiaramente, anche la Panamera GTS. Se la Turbo S E-Hybrid è poderosa, e ingurgita il peso in più dell'accumulatore con grande nonchalance, la Gran Turismo Sport è accompagnata da una leggerezza e da una reattività che i sui vari modelli con la celebre sigla sfoggiano. Il piacere di guida è elevato, la sportività notevole, la GTS supera i 300 orari, ma concede quasi un secondo alla E-Hybrid che ha molta più cavalleria.

Giorgio Ursicino

Meraviglie Taycan mai una Cavallina aveva osato tanto

L'ALTERNATIVA

Nell'anno che Porsche ha rinnovato Panamera, ha fatto fare un balzo in avanti pure a Taycan. Se l'ammiraglia termica, generosamente elettrificata, impressiona non poco per il comportamento da sportiva pura, quella al 100% elettrica raggiunge limiti finora sconosciuti. Il modello top della famiglia, infatti, è la Porsche più potente e prestazionale mai prodotta in serie. Anche per questo Taycan non è una semplice vettura, ma un'intera gamma formata da tre tipi di carrozzeria (berlina sportiva, Sport Turismo e Cross Turismo) e da differenti interpretazioni per personalità, livelli di potenza e schema di motorizzazione con un totale di 16 varianti diverse. Insomma, ad ognuno la sua Taycan. Visto che la sfida con la Panamera è di quelle al vertice poiché è schierata la Turbo S E-Hybrid, della sorella-rivale elettrica scende in campo solo l'interpretazione più vigorosa e le sue intriganti varianti: una potenza di fuoco devastante.

Per quanto la Panamera top sia qualcosa di straordinario, dal punto di vista delle prestazioni, la partità è improponibile. I numeri di Taycan fanno paura, sono fuori dai parametri se non si ragiona in termini di elettroni. Allora che senso ha l'atteso duello? Le due dame si differenziano un po' anche dall'angolazione dell'utilizzo e, mentre la Panamera non richiede di cambiare abitudini rispetto alle vetture termiche, Tyacan, per quanto ridotte, ha le caratteristiche tipiche delle attuali "full electric". Può sembrare una sciocchezza, ma non lo è: a volte le abitudini sono difficili da sradicare. Detto questo, vediamo di cosa è capace di fare Taycan. Dalla fine del 2019 sono stati oltre 150 mila gli esemplari dell'elettrica prodotti e i famosi collaudatori della casa hanno continuato a macinare oltre 3,6 milioni di chilometri per testare le migliorie che gli ingegneri avevano apportato. La potenza di ricarica, sempre a 800 volt, è stata aumentata di 50 kW ed ora tocca i 320 kW. Il recupero di energia in frenata si spinge ancora più in alto, a 400 kW (prima erano 290). L'autonomia, aspetto importantissimo, è migliorata del 35% ed ora arriva a 678 chilometri nel ciclo wltp. La capacità della batteria è salita da 93 a 105 kWh e tutte le Taycan si ricaricano, dal 10% all'80%, in soli 18 minuti (nella prima generazione ne servivano 37). La potenza della Turbo S (0-100 in 2,4 secondi) arriva a 700 kW (952 cv) se si considera la spinta di 140 kW del Launch Control. Ma i tecnici Porsche non si sono fermati qui ed hanno preparato la versione GT della Turbo con l'aggiunta, per chi vuole, del "pacchetto Weissach".

IMBATTIBILE
Sopra, la Taycan nella versione Cross Turismo A fianco, il frontale della ammiraglia elettrica di Porsche

LA NUOVA TURBO GT HA OLTRE MILLE CAVALLI E, CON IL PACCHETTO WEISSACH, BRUCIA GLI 0-100 IN 2,2" È RECORD "AL RING"

NÜRBURGRING E LAGUNA SECA

La potenza si arrampica ad oltre 1.100 cv (815 kW) con l'Attack Mode, gli 0-100 frullano via in 2,2", la velocità si spinge fino a 305 km/h. Il solito Lars Kern ha stabilito due record da favola. Il 23 febbraio scorso ha girato sullo spettacolare circuito californiano di Laguna Seca in l'27"87 (mai nessuna elettrica stradale aveva osato tanto). Poco prima aveva fatto tremare gli alberi del Nürburgring girando con un esemplare di pre-produzione in 7'07"55 sulla Nordschleife migliorando di ben 26 secondi il tempo segnato da lui stesso con la precedente Turbo S dotata di "pacchetto Performance" nel 2022. Per fare un raffronto, anche la fantastica Panamera Turbo S E-Hybrid becca quasi 20".

G. Urs.

Martedì 31 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

METEO

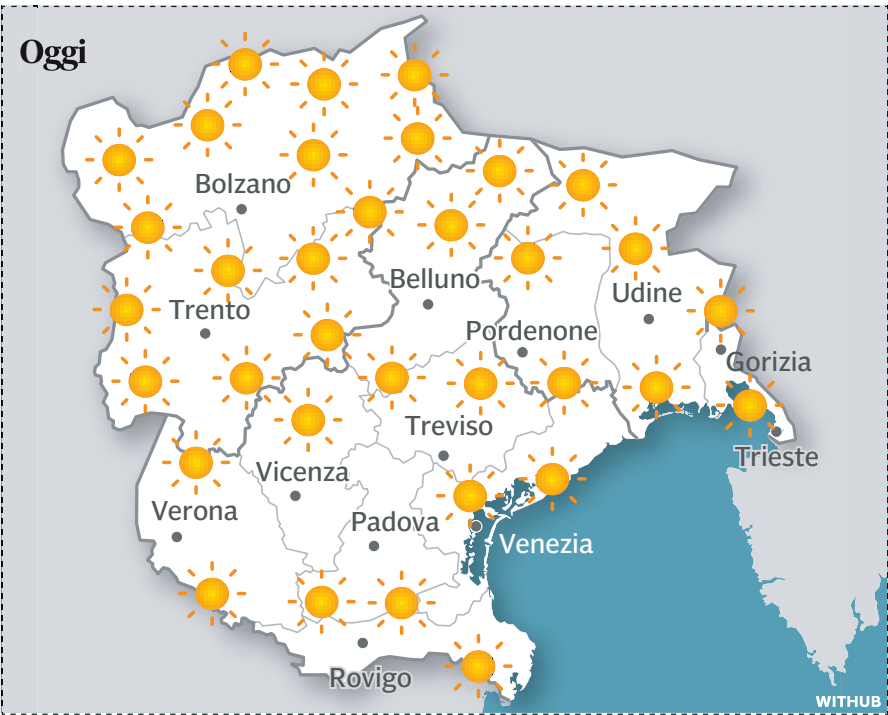
Stabile, con nubi basse sul Tirreno e qualche banco di nebbia in pianura.

DOMANI

VENETO
Tempo in prevalenza stabile soleggiato, ma con clima che a tratti risulterà freddo e umido sulle pianure per la presenza di foschie o nebbie a banchi. Condizioni più miti e gradevoli in montagna.

TRENTINO ALTO ADIGE
Condizioni di assoluta stabilità sulla regione con cielo sereno ovunque. Clima rigido tra notte e mattino, con gelate diffuse nei fondo valle alpini.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo in prevalenza stabile soleggiato, ma con clima che a tratti risulterà freddo e umido sulle pianure per la presenza di foschie o nebbie a banchi.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	8	Ancona	4	11
Bolzano	-1	10	Bari	7	13
Gorizia	5	8	Bologna	3	8
Padova	3	5	Cagliari	9	16
Pordenone	0	7	Firenze	6	10
Rovigo	2	5	Genova	10	12
Trento	0	8	Milano	3	8
Treviso	-1	6	Napoli	9	13
Trieste	7	10	Palermo	10	16
Udine	1	7	Perugia	4	6
Venezia	4	6	Reggio Calabria	10	15
Verona	0	5	Roma Fiumicino	8	12
Vicenza	-3	5	Torino	-1	7

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È sempre mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona special** Attualità. Condotto da C. Balivo
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **Torna a casa, Lassie!** Film Commedia
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** Attualità
21.00 **L'anno che verrà** Musicale. Condotto da Marco Liorni
2.05 **Sottovoce** Attualità
2.35 **Che tempo fa** Attualità
2.40 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

10.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **C'era una volta... a Montecarlo** Film Drammatico
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **L'amore viaggia in tempo** Film Commedia
15.30 **BellaMà** Talent
17.00 **La Porta Magica** Società
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** Att.
21.00 **Tg 2** Informazione
21.20 **Gli aristogatti** Film Anim. Di Wolfgang Reitherman
22.45 **I Mitchell contro le macchine** Film Animazione
0.40 **Aladdin** Film Avventura
2.40 **Appuntamento al cinema** Attualità

Rai 3

8.00 **Pinocchio** Film Fantasy
10.15 **O' Festivàl. I 20 anni del Festival della Canzone Napoletana** Musicale
11.00 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Geo Doc.** Doc.
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.20 **In cammino** Attualità
15.45 **Eccellenze Italiane** Attualità
16.30 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.30 **Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** Att.
21.05 **Il piccolo diavolo** Film Commedia. Di Roberto Benigni. Con Walter Matthau, Nicoletta Braschi
22.50 **RaiNews24** Attualità
23.05 **Blob** Attualità

Rai 4

6.20 **Resident Alien** Serie Tv
7.00 **Private Eyes** Serie Tv
8.25 **Fire Country** Serie Tv
9.55 **Hawaii Five-0** Serie Tv
11.20 **Streghe** Serie Tv
12.50 **Private Eyes** Serie Tv
14.20 **Criminal Minds** Serie Tv
15.00 **Speciale Wonderland - Fernando Di Leo** Documentario
15.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
17.45 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.10 **Elementary** Serie Tv
20.40 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **I poliziotti di riserva** Film Commedia. Di Adam McKay. Con Will Ferrell, Michael Keaton, Steve Coogan
23.05 **Speciale Wonderland - King Kong** Documentario
23.25 **The Voices** Film Commedia
1.10 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.15 **Primal - Istinto animale** Film Azione
2.50 **Tre giorni e una vita** Film Drammatico
5.00 **The dark side** Documentario
5.25 **Resident Alien** Serie Tv

Rai 5

6.10 **Quante storie** Attualità
6.40 **Into The Blue** Documentario
7.35 **Il Caffè** Documentario
8.30 **Under Italy** Documentario
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Balletto - Don Chisciotte** Teatro
11.45 **Les Ballets Trockadero de Monte Carlo** Show
13.15 **Rai 5 Classic** Musicale
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Il fischietto d'argento** Teatro
17.30 **Messa in do minore, K427** Musicale
18.50 **TGR Bellitalia** Viaggi
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Lorenzo Lotto** Documentario
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **S. Silvestro con la S dtirol Filarmonica** Musicale
22.20 **Chaconne supra a sciara** Musicale
22.45 **The Staggering Girl** Film
23.20 **Decades Rock: Cyndi Lauper Friends** Musicale
0.30 **Tony Bennett & Lady Gaga: Cheek To Cheek Live** Musicale

Rete 4

7.45 **La promessa** Telenovela
8.30 **Terra Amara** Serie Tv
10.45 **Tempesta d'amore** Soap
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **La spacconata** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.25 **4 di Sera** Attualità
20.30 **Messaggio del presidente della Repubblica** Attualità
20.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.25 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** Film Azione. Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Brad Pitt, Carl Reiner
23.50 **Innamorati cronici** Film Commedia
1.40 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.00 **Scusate il ritardo** Film Commedia

Canale 5

8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.53 **Forum** Attualità
10.55 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **La Stella del Natale** Film Commedia
16.00 **Grande Fratello Pillole** Reality
16.10 **My Home My Destiny** Serie Tv
17.00 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Messaggio del presidente della Repubblica** Attualità
21.00 **Capodanno In Musica** Mus.
2.00 **Ciak Speciale** Attualità
2.05 **West Side Story** Film Musical
4.30 **The Baker and the Beauty** Serie Tv
5.10 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv

Italia 1

8.45 **C'era una volta il Principe Azzurro** Film Animazione
10.25 **Scarpette rosse e i 7 nani** Film Animazione
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **The Simpson** Cartoni
14.25 **Dennis la minaccia** Film Commedia
16.30 **Dennis la minaccia di Natale** Film Commedia
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Independence Day** Film Fantascienza. Di Roland Emmerich. Con Will Smith, Jeff Goldblum, Randy Quaid
0.05 **Blade Runner - The Final Cut** Film Fantascienza
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.05 **Sport Mediaset** Informazione

Iris

6.20 **Orazio** Serie Tv
6.40 **Ciak News** Attualità
6.45 **Kojak** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **L'Arcangelo** Film Commedia
10.25 **Point Break - Punto di rottura** Film Azione
12.55 **I trasgressori** Film Azione
14.55 **Forget Paris** Film Commedia
17.00 **Conflitto di interessi** Film Drammatico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **The Prestige** Film Drammatico. Di Christopher Nolan. Con Hugh Jackman, David Bowie, Andy Serkis
23.40 **Magic in the Moonlight** Film Commedia
1.15 **Miss Magic** Film Commedia
2.55 **Scoop** Film Commedia
4.25 **La guerra del ferro - Ironmaster** Film Azione
5.55 **Finchè C'è Ditta C'è Speranza** Serie Tv

Cielo

6.55 **Piccole case per vivere in grande** Reality
7.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
9.10 **Tg News SkyTG24** Attualità
9.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.10 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.15 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.45 **Cucine da incubo Italia** Reality
17.40 **Fratelli in affari: ricordi di famiglia** Società
18.30 **Fratelli in affari** Reality
19.35 **Love It or List It - Prendere o lasciare** Varietà
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Dracula di Bram Stoker** Film Horror. Di Francis Ford Coppola. Con Gary Oldman, Winona Ryder
23.35 **Jezabel** Film Drammatico
1.35 **Legami!** Film Drammatico
3.30 **Mio figlio il pornoattore** Documentario

Rai Scuola

11.45 **Wild italy Serie 8**
12.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
13.30 **Mondi invisibili**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **American Genius**
16.40 **Progetto Scienza 2024**
17.30 **William Blake - La Visione e l'infinito**
18.00 **Memex** Rubrica
18.30 **Viaggi nelle Terre del Nord**
19.15 **Wild italy Serie 8**
20.00 **Overland**
21.00 **Isole: prodigi dell'evoluzione**
21.55 **Inizio e fine dell'Universo**
22.45 **Tgr Leonardo**

DMAX

6.25 **Real Crash TV** Società
8.10 **I pionieri dell'oro** Doc.
10.00 **Operazione N.A.S.** Doc.
11.55 **L'Eldorado della droga: viaggio in USA** Società
13.50 **Affari al buio Miami** Reality
15.40 **Banco dei pugni** Doc.
16.35 **A caccia di tesori** Arred.
17.30 **Predatori di gemme** Doc.
19.25 **Operazione N.A.S.** Doc.
20.20 **Nudi e crudi** Reality
23.10 **WWE Smackdown** Wrestling
1.15 **Cacciatori di fantasmi** Doc.
3.05 **Questo strano mondo con Marco Berry** Attualità

La 7

8.00 **Miss Marple: Il geranio azzurro** Film Giallo
9.40 **Un giorno in pretura** Film Commedia
11.50 **Gazzetta Sports Awards 2024**
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
16.45 **È arrivato mio fratello** Film Commedia
18.30 **Famiglie d'Italia** Game show
20.00 **Tg La7** Informazione
20.55 **Indovina chi viene a cena?** Film Commedia. Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy
23.00 **Sabrina** Film Commedia

TV 8

12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.45 **Due pattini e una corona** Film Commedia
15.30 **Un incontro regale** Film Commedia
17.15 **Un corgi sotto l'albero** Film Commedia
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Il bacio di mezzanotte** Film Musical
23.10 **Un buon proposito** Film Commedia
0.50 **Un principe sotto l'albero** Film Commedia

NOVE

6.00 **La Grande Barriera Corallina** Documentario
8.55 **Pianeta terra** Documentario
11.55 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.20 **The Peacemaker** Film Azione
16.35 **Il primo cavaliere** Film Avventura
19.00 **Cash or Trash - Xmas Edition** Quiz - Game show
21.30 **Tutti cantano i Queen** Musicale
0.45 **Queen - Hungarian Rhapsody Live in Budapest** Doc.
2.10 **Tutti cantano i Queen** Musicale

7 Gold Telepadova

12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Le più belle storie del calcio** Rubrica sportiva
19.00 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Qui studio voi Web** Rubrica
22.30 **Storie di Calcio** Rubrica
1.00 **Programmazione notturna**

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: L'ultimo gigolò**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Film: Turner**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.00 **Effemotori** Rubrica
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Italpress** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot – diretta** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno – diretta** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Informazione

TV 12

14.45 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
15.45 **Incontro Campionato Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Torino** Calcio
17.30 **Pomeriggio Udinese - R** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.10 **Concerto Tomat Band – Tributo A Sting** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
24.00 **Film** Film

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione con cui si chiude l'anno per te costituisce anche un grande stimolo a proiettarti in avanti, soprattutto per quanto riguarda la tua identità pubblica e il **lavoro**. Sembra che siano in arrivo delle opportunità molto interessanti in questo ambito, prendi in considerazione gli spunti e gli indizi che potranno affacciarsi nella tua mente, individuando quelli destinati a concretizzarsi.

Toro dal 21/4 al 20/5

Per chiudere l'anno nel migliore dei modi, i pianeti oggi ti invitano a viaggiare, ad aprire la tua mente ad altri orizzonti e ad avventurarti in territori o situazioni per te esotici, in modo da vivere esperienze che ti siano di stimolo. Urano nel tuo segno favorisce lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza, mentre Giove ti gratifica con piccoli favori che riguardano la tua situazione **economica**.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

In questi giorni particolari ti trovi di fronte a due spinte contrastanti: una che ti induce a startene per conto tuo e un'altra che invece spalanca le braccia agli incontri e alla condivisione. Essendo il tuo un segno doppio, sei particolarmente abile nel gestire questa ambivalenza. E probabilmente la soluzione migliore sarà dare spazio a entrambe le tendenze. Evita di farti fagocitare dal **lavoro**.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione ti getta tra le braccia del partner e favorisce l'**amore**, invitandoti a trovare la persona con cui senti che lo scambio è davvero un'opportunità di arricchimento per entrambi. Questo è ancora più valido per chi è single e desidera incontrare un compagno. La Luna Nuova della notte scorsa nel tuo segno complementare crea condizioni favorevoli in questo senso e aumenta la disponibilità.

Leone dal 23/7 al 23/8

Per chiudere l'anno in bellezza i pianeti ti invitano a preparare il terreno del **lavoro** e a seminarci qualcosa che intendi poi far crescere nei prossimi mesi. Può essere attraverso un'azione, un pensiero, una proposta o magari un incontro, in ogni caso trova il modo di creare anche dentro di te quelle condizioni che avvicinano l'obiettivo che ti sta a cuore. Prenditene cura come fosse un giardino.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti invita caldamente a mettere più **amore** nella tua vita, approfittando della Luna Nuova della notte scorsa che facilita l'espressione dei sentimenti. Si sciolgono eventuali atteggiamenti rigidi nei quali a volte rischi di rimanere incastrato. Punta sul piacere e sul divertimento, individuando delle situazioni che ti consentano di mettere bene in luce il tuo potenziale creativo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

In queste giornate, il desiderio di favorire la dimensione intima e privata ti induce a privilegiare l'**amore**, come se volessi immergerti dentro di te e risalire alla sorgente incontaminata della tua energia vitale. E nell'intraprendere questo percorso finisci per generare a tua volta nuovi spunti e progetti, per ora ancora nebulosi ma che a breve diventeranno protagonisti. Affidati all'istinto.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Nonostante la tua segretezza e la capacità di muoverti nell'ombra, finisci anche tu per essere contagiato dall'energia particolare che sprigiona la configurazione odierna. L'ambiente in cui ti muovi si trasforma, emerge il desiderio di farti avanti ed esporti, come per mettere in piena luce quello che è il tuo ruolo nel mondo. Nel **lavoro** sei particolarmente combattivo e alla ricerca di nuove sfide.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

È soprattutto la sfera **economica** a essere stimolata dalla configurazione odierna, che apre per te delle opportunità forse inedite, invitandoti a mettere in cantiere qualcosa di nuovo per consolidare la tua situazione. Finisci l'anno in bellezza e godendoti il piacere che si sprigiona dal tuo approccio generoso ed entusiasta. Ti senti agile e senti il desiderio di muoverti e conoscere nuove persone.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La notte scorsa c'è stata la Luna Nuova nel tuo segno. Come per favorire quello che hai a cuore, ne deriva di raccoglimento che segna l'inizio di un ciclo che dura un anno. Tutto quello che ti aiuta a centrarti e a ritrovarti si rivela prezioso. Prima di essere travolto dai festeggiamenti, prenditi un momento da consacrare al corpo e alla **salute**, scegliendo un'attività fisica che ti dia piacere.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione ti induce a rifugiarti in una sorta di dimensione parallela, in uno stato d'animo particolare che ti consente di osservare le situazioni e le persone attorno a te quasi come in un film. È un modo per ritrovarti ed ascoltarti meglio, mettendoti in sintonia con te stesso. Venere è ancora nel tuo segno per qualche giorno e ti consente di chiudere e aprire l'anno puntando sull'**amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Amicizie e vita di relazione rendono queste giornate molto vivaci per te, che ti lasci volentieri tentare e ti immergi in questa dimensione piacevole e intensa, consapevole che è solo nei momenti speciali dell'anno che questo è possibile. Ma parte della tua attenzione rimane concentrata su temi relativi al **lavoro**, come se volessi approfittare dell'opportunità per raggiungere un accordo favorevole.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 30/12/2024

Bari	37	79	76	30	42
Cagliari	59	12	81	23	86
Firenze	40	45	82	10	21
Genova	31	72	77	30	28
Milano	72	27	67	3	53
Napoli	43	56	15	6	25
Palermo	78	64	34	23	3
Roma	59	89	39	66	48
Torino	39	11	53	77	25
Venezia	89	79	63	59	30
Nazionale	49	27	3	68	39

SuperEnalotto

8 75 25 3 58 18 — Jolly 12

MONTEPREMI		JACKPOT	
	54.366.326,16 €		50.787.774,96 €
6	- €	4	163,90 €
5+1	- €	3	15,81 €
5	15.029,92 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 30/12/2024

SuperStar — Super Star 54

6	- €	3	1.581,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	16.390,00 €	0	5,00 €

Programmi TV Domani

Rai 1

8.00 TG1 Informazione
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Santa Messa Attualità
11.20 A Sua Immagine Attualità
12.20 Concerto di Capodanno Mus. soprano Mariangela Sicilia; tenore Francesco Demuro
13.30 Telegiornale Informazione
14.05 La volta buona special Att.
16.55 TG1 Informazione
17.05 Scrivi sempre con il cuore Film Commedia
18.45 L'Eredità Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.30 Affari Tuoi Quiz - Game show
21.30 Togo - Una grande amicizia Film Avventura. Di Ericson Core. Con Willem Dafoe, Julianne Nicholson, Christopher Heyerdahl
23.25 Tg 1 Sera Informazione
23.30 Il pazzo di Dio - La strada di Don Oreste Benzi Film Documentario
0.30 Sottovoce Attualità
1.00 Che tempo fa Attualità
1.05 RaiNews24 Attualità

Rai 2

8.45 Radio2 Social Club Show
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Informazione
11.10 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Concerto di Capodanno Vienna 2025 Musicale
15.45 Tre letti, due bagni, un fantasma Film Commedia
17.20 Le indagini di Sister Bonifacce Serie Tv
18.15 Tg 2 Informazione
18.35 TG Sport Sera Informazione
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 I Classici Disney Cartoni
21.35 Delitti in Paradiso - Un Natale nel mirino Film Poliziesco. Di Leon Lopez. Con Don Gilet, Don Warrington
23.20 Una tata in incognito Film Commedia
0.50 Storie di donne al bivio Mercoledì Società
2.00 Dietro i candelabri Film Drammatico
3.55 Nine Film Musical
5.40 Piloti Serie Tv

Rai 3

8.00 Il Colosso di Rodi Film Storico
10.35 I primitivi Film Animazione
12.00 TG3 Informazione
12.25 Mestieri della TV Attualità
12.35 Geo Doc. Doc.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.45 Leonardo Attualità
15.10 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentario
15.40 Aspettando Geo Attualità
16.00 Geo Documentario
19.00 TG3 Informazione
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Show
20.35 Un posto al sole Soap
21.30 Viva Puccini Musicale. Condotto da Bianca Guaccero
24.00 TG 3 Sera Informazione
0.15 Il pataffio Film Commedia
2.10 Sorgente di vita Attualità
2.40 Sulla Via di Damasco Attualità. Condotto da Mons. Giovanni D'Ercole
3.15 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità

Rai 4

6.05 Resident Alien Serie Tv
6.45 Stuber - Autista d'assalto Film Azione
8.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
8.20 I poliziotti di riserva Film Commedia
10.05 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione
11.45 L.A. Confidential Film Giallo
14.05 The Misfits Film Azione
15.50 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione
17.50 Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico
19.35 Pompei Film Azione
21.20 Gods of Egypt Film Avventura. Di Alex Proyas. Con Brenton Thwaites, Nikolaj Coster-Waldau
23.25 The Princess Film Biografico
1.00 Criminal Minds Serie Tv
1.40 Seal Team Serie Tv
3.05 Resident Alien Serie Tv
4.30 Stranger Tape in Town Viaggi
5.00 Resident Alien Serie Tv

Rai 5

6.00 Rai 5 Classic Musicale
6.10 Quante storie Attualità
6.40 Into The Blue Documentario
7.35 Lorenzo Lotto Documentario
8.30 Under Italy Documentario
9.30 Quante storie Attualità
10.00 Balletto - Raymonda Teatro
12.35 Under Italy Documentario
13.30 Quante storie Attualità
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
15.50 Holiday - Incantesimo Teatro
17.40 Concerto Di Capodanno Musicale
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Rai 5 Classic Musicale
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Madre Documentario
20.20 Under Italy Documentario
21.15 Concerto di Capodanno Vienna 2025 Musicale
23.20 Sean Connery vs. James Bond Show
0.20 Aznavour by Charles Film
1.30 Rai News - Notte Attualità
1.35 Madre Documentario
2.25 Under Italy Documentario

Rete 4

6.00 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
6.50 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
7.45 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Inform.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 Polvere di stelle Film Comm.
19.00 Tg4 Telegiornale Inform.
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa Telenovela
21.15 Nemico pubblico Film Giallo. Di Tony Scott. Con Will Smith, Gene Hackman, Barry Pepper
23.50 Callas Forever Film Drammatico
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Att.
2.05 Cantando sotto la pioggia Film Musical
3.50 Primo amore Film Comm.
5.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità

Canale 5

11.25 Le storie di Melaverde Att.
11.55 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Reality
13.45 Beautiful Soap
14.30 Tutte le strade portano a Roma Film Commedia
16.40 Grande Fratello Pillole Reality
16.50 The Winter Palace Film Commedia
18.45 La ruota della fortuna Quiz - Game show
19.55 Tg5 Prima Pagina Info
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Varietà
21.20 Il primo Natale Film Comm. Di S. Ficarra, V. Picone. Con S. Ficarra, V. Picone
23.45 A Capodanno tutti da me Film Commedia
1.20 Tg5 Notte Attualità
1.55 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Varietà
2.40 Ciak Speciale Attualità
2.45 Fantaghirò 4 Film Fantasy
3.40 Tgcom24 Breaking News

Italia 1

6.35 CHIPs Serie Tv
8.20 Turbo Film Animazione
10.20 Gladiatori di Roma Film Animazione
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Reality
13.15 Sport Mediaset Inform.
13.55 Sport Mediaset Extra Info
14.05 The Simpson Cartoni
14.30 Balto Film Animazione
16.10 Paddington 2 Film Anim.
18.15 Grande Fratello Reality
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Forrest Gump Film Commedia. Di Robert Zemeckis. Con Tom Hanks, Sally Field, Robin Wright Penn
0.20 Yesterday Film Musical
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.35 Sport Mediaset Informazione
2.50 Cose di questo mondo Documentario
5.00 Miami Vice Serie Tv

Iris

6.20 Orazio Serie Tv
6.35 Ciak News Attualità
6.40 Kojak Serie Tv
7.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
8.10 Armiamoci e partite! Film Commedia
10.25 The Prestige Film Drammatico
13.00 Alibi.Com Film Commedia
15.05 L'ora della furia Film Western
17.15 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico. Di Terrence Malick. Con Colin Farrell, Joe Inscoe, Jamie Harris
23.55 American Pastoral Film Drammatico
2.05 Alibi.Com Film Commedia
3.40 Ciak News Attualità
3.45 L'ora della furia Film Western
5.20 Orazio Serie Tv

Cielo

7.00 Piccole case per vivere in grande Reality
7.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec Case
9.30 Tg News SkyTG24 Attualità
9.35 Love It or List It - Prendere o lasciare Varietà
10.35 La seconda casa non si scorda mai Documentario
11.35 Celebrity MasterChef Italia Talent
14.05 MasterChef Italia Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.45 Cucine da incubo Italia
17.35 Buying & Selling Reality
18.25 Fratelli in affari Reality
19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Varietà
20.25 Affari di famiglia Reality
21.25 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico. Di Mick Jackson. Con Tommy Lee Jones, Anne Heche
23.20 Desideria: La vita interiore Film Drammatico
1.05 Volver Film Commedia
3.15 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film Commedia

Telenuovo

17.30 La Scelta di Barbara - Film Drammatico, Ger 2012 di Christian Petzold con Nina Hoss e Ronald Zehrfeld
19.00 Film
20.15 Studionews Rubrica di informazione
20.30 Tg Speciale – Un Anno di Cronaca
21.00 I Cavallieri dell'Apocalisse - Film Drammatico, Usa 1962 di Vincente Minnelli con Lee J. Cobb e Charles Boyer
23.00 Film di seconda serata
1.30 Film della notte

DMAX

13.20 Affari d'occasione Società
14.00 Affari al buio Miami Reality
14.55 Affari al buio: che colpo Barry! Società
15.50 Banco dei pugni Doc.
16.45 A caccia di tesori Arredamento
17.35 I pionieri dell'oro Doc.
19.25 Operazione N.A.S. Doc.
21.20 Videogame Hunters Quiz - Game show
23.15 WWE NXT Wrestling
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentario

La 7

9.40 Un americano a Roma Film Comm.
11.30 Un povero ricco Film Commedia
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Doc.
16.45 Casa mia, casa mia... Film Comm.
18.30 Famiglie d'Italia Quiz - Game show
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 Uozzap Classic Società
21.15 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico. Di Lee Toland Krieger. Con Blake Lively, Amanda Crew, Ellen Burstyn
23.30 La neve nel cuore Film Commedia

TV 8

11.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality
12.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti
13.45 Tutto ciò che voglio per Natale Film Commedia
15.30 Il lato dolce del Natale Film Commedia
17.15 Natale a prima vista Film Commedia
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti
21.30 Frankenstein Junior Film Comm.
23.40 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico
1.40 Un matrimonio sotto l'albero Film Commedia

NOVE

6.00 Sopravvivenza animale Doc.
8.00 Pianeta terra Documentario
11.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
13.40 Fantozzi contro tutti Film Commedia
15.35 Fantozzi subisce ancora Film Commedia
17.25 Little Big Italy Cucina
19.00 Cash or Trash - Xmas Edition Quiz - Game show
21.30 La Corrida Remix Talent
1.00 Cash or Trash - Xmas Edition Quiz - Game show

7 Gold Telepadova

13.15 Tg7 Nordest Informazione
13.30 Casalotto Rubrica
15.00 Esami di calcio Rubrica sportiva
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Storie di Calcio: Regine d'Europa Rubrica sportiva
19.30 Tg7 Nordest Informazione
20.00 Casalotto Rubrica
20.30 Storie di Calcio: I Grandi Flop Rubrica sportiva
22.00 Storie di Calcio: Le Grandi Rimonte Rubrica sportiva

Rete Veneta

9.00 Sveglia Veneti
12.00 Focus Tg
15.30 Santo Rosario
16.30 Ginnastica
18.00 Santa Messa
18.45 Meteo
18.50 Tg Bassano
19.15 Tg Vicenza
20.30 Tg Bassano
21.00 Tg Vicenza
21.20 Focus
23.25 In Tempo
23.30 Tg Bassano

Antenna 3 Nordest

14.30 Film
16.30 Consigli per gli acquisti Televendita
18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.20 Tg Veneto Informazione
21.00 La nostra storia Attualità
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

Tele Friuli

16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Partita dilettanti – Ravenna Vs Cjarlins Muzzane - diretta Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta Inform.
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Gnovis Rubrica
20.30 Partita dilettanti Ravenna Vs Cjarlins Muzzane
22.00 Che Impresa! Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG Informazione

TV 12

16.30 A Tu Per Tu Con ... Rubrica
16.55 Campioni Nella Sana Provincia Rubrica
17.20 Musica E .... Rubrica
18.00 Un Anno Di Udinese Rubrica
18.30 Tg Regionale Informazione
19.00 Tg Udine Informazione
19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica
20.00 Tg Regionale Informazione
20.30 Tg Udine Informazione
21.00 Film
23.00 Tg Udine Informazione
23.30 Tg Regionale Informazione

Sport

SERIE A — LE PARTITE 18ª GIORNATA		LA CLASSIFICA			
EMPOLI-GENOA	1-2	ATALANTA	41 (18)	TORINO	20 (18)
PARMA-MONZA	2-1	NAPOLI	41 (18)	EMPOLI	19 (18)
CAGLIARI-INTER	0-3	INTER	40 (17)	GENOA	19 (18)
LAZIO-ATALANTA	1-1	LAZIO	35 (18)	PARMA	18 (18)
UDINESE-TORINO	2-2	FIORENTINA	32 (17)	COMO	18 (18)
NAPOLI-VENEZIA	1-0	JUVENTUS	32 (18)	VERONA	18 (18)
JUVENTUS-FIORENTINA	2-2	BOLOGNA	28 (17)	LECCE	16 (18)
MILAN-ROMA	1-1	MILAN	27 (17)	CAGLIARI	14 (18)
COMO-LECCE	2-0	UDINESE	24 (18)	VENEZIA	13 (18)
BOLOGNA-VERONA	2-3	ROMA	20 (18)	MONZA	10 (18)

Martedì 31 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

AL COMANDO Sergio Conceiçao, 50 anni, da ieri nuovo allenatore del Milan fino a giugno 2025, e Zlatan Ibrahimovic, 43, dirigente del club rossonero

L'ORA DI ÇONCEIÇAO MA IBRA È UN CASO

LO SCENARIO

▶Esonerato Fonseca, il nuovo tecnico del Milan dirige il primo allenamento e vola in Arabia per la Supercoppa. Tifosi contro Zlatan: delusione da dirigente

MILANO «È stato un orgoglio». Sono state le parole di congedo di Paulo Fonseca da allenatore del Milan quando ieri ha lasciato il centro sportivo di Carnago (gli verranno pagati 8 mesi di buonuscita) ed è iniziata l'era di Sergio Conceiçao. Che torna in Italia dopo gli anni da giocatore con le maglie di Lazio, Parma e Inter tra il 1998 e il 2004. Poi due lunghi decenni nei quali l'ex esterno, papà dello juventino Francisco che sfiderà a Riad in Arabia Saudita nella semifinale di Supercoppa Italiana il 3 gennaio, si è fatto le ossa e ha costruito i suoi successi alla guida del Porto dal 2017 al 2024. Dieci trofei vinti con l'occasione di arricchire il suo personalissimo palmares già nelle prime gare in rossonero.

L'ALLENATORE USCENTE SI CONGEDA: «PER ME È STATO UN ORGOGLIO» NON SI FERMANO LE CONTESTAZIONI A GERRY CARDINALE

NUOVO INIZIO

Il tecnico, portoghese anche lui, prima ha tenuto un discorso alla squadra («Nelle difficoltà bisogna restare compatti e ci vuole impegno e sacrificio da parte di tutti») poi ha diretto il primo allenamento. Oggi la partenza per l'Arabia Saudita con la speranza di recuperare, in caso di qualificazione in finale, Rafael Leao e Musah. Però, ci vorrà tempo per azzerare la pioggia di fischi di San Siro, che ancora una volta hanno sommerso il Diavolo in una gara casalinga. E sarà difficile per questa proprietà cancellare del tutto i cori contro Gerry Cardinale, patron del club di via Aldo Rossi. La gestione statunitense non piace proprio a nessuno: molto business e poca passione. Lo si era già capito nel giugno 2023 quando il Milan decise di mettere (clamorosamente) alla porta una personalità come Paolo Maldini (oltre a Frederic Massara), bandiera assoluta di un club vincente e ricco di storia.

I DUBBI

Invece, l'ex difensore è stato mandato via come se lo scudetto del 2022 non fosse mai esistito. Un trionfo soprattutto suo, ma sul quale altri hanno voluto lasciare la propria impronta senza averne diritto o quasi. Una volta cestinata una bandiera, RedBird ne ha voluto regalare un'altra ai tifosi. E ha pensato bene di creare un ruolo nuovo, ma non dirigenziale all'interno della società, solo esclusivamente per Zlatan Ibrahimovic. L'uomo del «io sono il boss e comando, gli altri lavorano per me», ma che alla fine sta pagando dazio perché, in fin dei conti, nessuno può improvvisarsi in contesti poco esplorati. Così anche un grande attaccante come lui, ma senza gavetta, ha dovuto presto fare i conti con un metodo di lavoro per lui assolutamente inedito.

In campo è sempre stato un individualista, mentre al Milan stanno cercando di creare una figura capace di fare da collante tra dirigenza, allenatore e squadra. Il risultato? Ibra in questa sua nuova veste appare snaturato, tanto che fa quasi tenerezza ogni volta che viene inquadrato dalle telecamere nei momenti di difficoltà del Diavolo. Ed ecco che anche lui è finito dentro alla contestazione dei tifosi, che in ogni angolo d'Italia hanno iniziato a cantare, a ripetizione, il coro «Cardinale devi vendere, vattene, vattene!» e si chiedono se Zlatan sia davvero il grande protettore del Milan o sia soltanto uno dei tanti agli ordini di una proprietà interessata (o almeno questa è la sensazione) più a monetizzare piuttosto che a vincere trofei. Le uniche cose che farebbero chiudere un occhio su errori grossolani e tentativi malriusciti di gestione.

Salvatore Riggio

24
Paulo Fonseca è rimasto alla guida del Milan per 24 partite ufficiali: 17 di campionato, 6 di Champions League e 1 di Coppa Italia. Il suo bilancio è stato di 12 vittorie, 6 pareggi e 6 sconfitte

Il commento

Cari americani, il calcio italiano va trattato meglio

«America, me senti?» Settant'anni dopo l'Americano a Roma di Steno, siamo ancora lì. Al vano tentativo di Alberto Sordi, alias Nando Mericoni, di entrare in contatto con gli Usa, di gettare un ponte nel vallo che ci separa da una cultura tanto diversa dalla nostra, nonostante l'attrazione reciproca. È che hanno mentalità differenti, il nuovo e il vecchio mondo. Anche nel calcio l'affratellamento non funziona, la sintesi non si trova. È dal Piano Marshall che gli americani hanno cominciato a prendersi cura di noi, o forse a prenderci e basta, ma da quando hanno deciso di comprare anche le nostre squadre di calcio non è che i risultati siano stati lusinghieri. Qualche bilancio aggiustato qua e là, nessun destino rovesciato, vittorie col contagocce: lo scudetto del Milan di Elliott nel 2022, certo, e la Conference della Roma di Friedkin, nel 2024 anche l'Europa League dell'Atalanta, che ha proprietà americana ma con gestione tecnica tutta italiana; come l'Inter, del resto. Ci sono 7 club di proprietà Usa in serie A, ma a parte le realtà di Inter e Atalanta nessuno di loro eccelle, anzi. Colpisce invece l'incapacità dei proprietari americani di connettersi con la mentalità italiana e le logiche che ne regolano il movimento calcistico, ma fin lì si potrebbe anche capire, non è da tutti riuscirci; è che poi quasi sempre sbagliano clamorosamente gli uomini a cui affidano il comando. In questa indefinitezza capitano cose anche grottesche, in cui spesso la forma offende ancor più della (labile) sostanza. Lo dimostra l'increscìosa vicenda dell'esonero di Fonseca, cacciato dal Milan già prima della gara contro la Roma senza però alcuna comunicazione ufficiale, lasciando un serio professionista alla mercé di tutti. Un comportamento inqualificabile e irrispettoso, per giunta in un club di cotanta gloria, da ascrivere alla proprietà americana di Cardinale ma anche agli uomini che lui ha scelto, ossia l'ineffabile Triade Ibrahimovic-Furlani-Moncada che al povero vecchio Milan sta facendo più danni delle cavallette (per mettere loro è stato cacciato come un ferrovecchio Paolo Maldini: Dio li perdoni). Sono confusi e a volte brutali, i padroni yankee. La storia di Fonseca ricorda un po' quelle di Mourinho e De Rossi alla Roma: due uomini di sport con una grossa storia alle spalle, che una mattina si ritrovano con gli scatoloni in mano e la lettera di licenziamento nella pochette, intorno un grande silenzio. Se a tanta rudezza corrispondesse almeno la gloria sportiva, quasi ci si potrebbe passare sopra. Ma così no. Siamo troppo diversi davvero, noi e gli Usa, inconciliabili, forse già nella diversa concezione dello sport come spettacolo. Noi andiamo allo stadio per tifare ed emozionarci, loro più che altro per partecipare a uno show, per ingozzarsi di junk food e per farsi inquadrare dalle telecamere, che magari poi si vince un bel premio. Altro che Nando Mericoni, aveva ragione Lucio Dalla: l'America è lontana, sta dall'altra parte della luna.

Andrea Sorrentino

Il Como vola e sorpassa il Lecce Verona, colpo grosso a Bologna

I POSTICIPI

Il Como conferma il buono momento e sotto gli occhi del possibile acquisto Dele Alli vince al Sinigaglia contro il Lecce (2-0) grazie alle reti di Nico Paz e Patrick Cutrone. La squadra di Fabregas trova un successo importantissimo che le permette di superare in classifica proprio i pugliesi a +4 sulla zona retrocessione. Dopo un avvio frizzante, i ritmi si abbassano, ma alla mezz'ora a ridare emozioni alla gara è Cutrone, bravissimo a lanciarsi su un pallone non trattenuto da Falcone: in area, l'attaccante lariano viene steso da Federico Baschirotto. Sul dischetto si presenta Nico Paz che sceglie la conclusione forte e centrale, intuita però da Falcone che di piede nega il vantaggio al Como. Tra Nico Paz e Falcone diventa una vera e propria sfida nella sfida, con il portiere che nel recupero del primo tempo si supera nuovamente con un grande intervento a respingere una punizione del talento argentino. Al primo pallone della ripresa, però, Falcone non può nulla: Paz trova un rasoterra perfetto che si infila all'angolino basso. Il 2-0 è di Cutrone a 10 minuti dalla fine.

In serata il Verona sbanca il Dall'Ara (2-3). Il Bologna passa in vantaggio con Dominguez (20') dopo uno scambio con Castro e al 35' il palo nega il raddoppio a Odgaard. Ma nel finale di tempo la squadra di Zanetti si scuote: pareggia Sarr al 38' dopo un errore di Lucumì, e ribalta il punteggio allo scadere con Tengstedt su spizzata di Serdar. Gli emiliani restano in 10 al 51' per il rosso diretto a Pobega (fallo su Duda a palla lontana) ma riescono a pareggiare al 58' ancora con Dominguez. La squadra di Italiano crede nella vittoria, ma a segnare è l'Hellas grazie a un autogol di Castro su punizione di Duda.

DOPPIETTA La gioia di Benjamin Dominguez, 21 anni, argentino: ha segnato due gol ieri sera al Dall'Ara

COMO 2 – LECCE 0

COMO (4-2-3-1): Reina 6; Van der Brempt 6,5, Goldaniga 6, Kempf 6,5, Moreno 6,5 (22' st Dossena 6); Da Cunha 6,5, Engelhardt 6,5 (37' st Kone ng); Strefezza 6,5 (47' st Braunoder ng), Nico Paz 7 (37' st Verdi ng), Fadera 6; Cutrone 7,5 (37' st Belotti ng). In panchina: Audero, Sala, Barba, Baselli, Sergi Roberto, Iovine, Mazzitelli, Gabrielloni. All. Fabregas 7

LECCE (4-3-3): Falcone 6,5; Dorgu 5,5, Baschirotto 5, Jean 5, Gallo 5,5 (15' st Oudin 5,5); Coulibaly 6,5 (39' st Sansone ng), Pierret 5,5 (1' st Kaba 6), Rafia 5,5; Pierotti 5,5 (39' st Bonifazi ng), Krstovic 5,5 (15' st Rebic 5), Tete Morente 5. All. Giampaolo 5

Arbitro: Piccinini 6

Reti: 4' st Nico Paz, 34' st Cutrone

Note: ammoniti Van der Brempt, Coulibaly, Goldaniga e Pierotti. Angoli 4-4. Spettatori 7.798

BOLOGNA 2 – VERONA 3

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 6; Holm 5,5 (44'st De Silvestri ng), Lucumi 4,5, Beukema 6, Miranda 5,5; Freuler 6, Pobega 4,5; Odgaard 7 (44'st Orsolini ng), Fabbian 6 (44'st Dallinga ng), Dominguez 7,5 (35'st Ndoye ng); Castro 6. All. Italiano 6

VERONA (3-4-1-2): Montipò 7; Dawidowicz 5,5 (15'st Magnani 6), Coppola 6, Ghilardi 6,5; Tchatchoua 5,5, Serdar 6,5, Duda 6, Lazovic 5,5 (30'pt Bradaric 6); Suslov 6 (15'st Belahyane 6); Sarr 6,5 (25'st Mosquera 6), Tengstedt 7 (25'st Rocha Livramento 6). All. Zanetti 7

Arbitro: Ayroldi 5

Reti: 20'pt e 13'st Dominguez; 38'pt Sarr; 47'pt Tengstedt 43'st Castro (aut.)

Note: espulso Pobega al 6'st. Ammoniti Dawidowicz, Suslov, Coppola, Ghilardi, Tchatchoua, Castro, Lucumi. Angoli: 10-3. Spettatori 25mila circa

INTER, MISSIONE POKER D'ARABIA

▶La squadra di Inzaghi, ancora priva di Pavard e Acerbi, è stata la prima a sbarcare a Riad dove giovedì affrontano l'Atalanta nella semifinale della Supercoppa italiana

FOCUS

È scattata la missione Supercoppa italiana. Dopo un allenamento mattutino ad Appiano Gentile, l'Inter ha raggiunto ieri sera Riad in vita della semifinale contro l'Atalanta di giovedì (ore 20 italiane, Canale 5) nella capitale dell'Arabia Saudita. Lautaro e compagni oggi si alleneranno all'Al Riyadh Club, per poi tornare in campo nello stesso impianto anche nella rifinitura della vigilia. Con celebrazioni ridotte della festa di Capodanno, considerando gli impegni dei prossimi giorni. I nerazzurri arrivano da tre successi consecutivi nella competizione, eguagliando il record del Milan tra il 1992 e il 1994: alzando nuovamente la Supercoppa, l'Inter centrerebbe il record in solitaria di vittorie consecutive. Tra i convocati mancano ancora Acerbi e Pavard, rimasti a Milano per provare a recuperare e tornare a disposizione per la sfida contro il Venezia del 12 gennaio. Insieme ai compagni in Arabia Saudita è invece volato Darmian, con Inzaghi che avrà così a disposizione maggiori scelte soprattutto sulla fascia destra. Per quanto riguarda l'Atalanta l'unico a mancare all'appello di Supercoppa sarà Mateo Retegui. Alla vigilia della partenza per Riad Gasperini ha ritrovato in gruppo Matteo Ruggeri, l'unico mancino tra gli esterni in rosa.

BUCHI IN DIFESA

In casa Juve tengono banco il mercato e i figli d'arte. A cominciare dall'ex capitano Danilo la cui avventura in bianconero è agli sgoccioli: il brasiliano non sarà a Riad, una conferma delle voci che lo vogliono in partenza nella finestra di mercato di gennaio. Si sta alzando il pressing del Napoli su di lui, ma alla Continassa aspettano di avere almeno i sostituti di Bremer e Cabal fuori per l'intera stagione a causa della rottura del crociato. Con Danilo i buchi in difesa diventerebbero 3. Proprio ieri i bianconeri hanno presentato una offerta al Benfica per il giovane talento portoghese Antonio Silva: prestito oneroso di 5 milioni più riscatto obbligatorio a 35. Ma sul veloce e tecnico centrale difensivo, che attraverso il proprio agente Jorge Mendes ha già manifestato l'intenzione di trasferirsi a Torino, c'è una clausola rescissoria di 100 milioni.

FRATELLI Marcus Thuram (a sinistra) bomber dell'Inter e il fratello Khephren gioiello della Juve

I NERAZZURRI PUNTANO AL RECORD DI QUATTRO TROFEI CONSECUTIVI. JUVE: DANILO RESTA A CASA, OFFERTA PER IL PORTOGHESE SILVA

«Chi vuole i nostri giocatori deve presentarsi con i soldi» ha chiarito il tecnico del Benfica, Bruno Lage. Gli altri nomi riguardano gli slovacchi David Hancko (Feyenoord) e Milan Skriniar (Psg) e Tomori del Milan. Tra i possibili partenti per fare cassa oltre a Danilo, ci sono Fagioli, Mbangula e Arthur.

In Arabia Saudita intanto sarà tutto un intreccio di storie familiari. Il primo derby lo vivrà a sorpresa Francisco Conceicao che venerdì affronterà il Milan allenato dal padre fresco di nomina. Il bianconero, in qualche modo, ha anche un conto in sospeso con il papà, perché ai tempi del Porto si sono ritrovati sotto gli stessi colori, con il funambolico folletto bianconero che però fece più panchina che apparizioni in campo. Ma contro la Fiorentina a prendersi la scena è stato Khephren Thuram con la prima doppietta in carriera. In finale potrebbe incrociare il fratello Marcus, capocannoniere dell'Inter. Due gol dedicati da Khephren proprio al fratello, che ha replicato: «A Khephren auguro il meglio, alla squadra in cui gioca no».

Gravina unico candidato: resta presidente della Federcalcio

LO SCENARIO

ROMA Gabriele Gravina è l'unico candidato alla carica di presidente della Figc: il prossimo 3 febbraio, l'attuale numero uno del calcio italiano, potrà ottenere il terzo mandato. Saltata l'ipotesi – mai c'è stata una comunicazione ufficiale - Alessandro Del Piero: nessuna delle componenti ha presentato un nome nuovo per provare a chiudere, dopo 8 anni, l'esperienza del dirigente sullo scranno più alto della Federazione. La corrente Lotito-De Laurentiis, quella che aveva già votato contro nel giorno dell'assemblea straordinaria per il cambio di statuto (erano 8 allora i club, scesi a 6 durante l'elezione di Ezio Maria Simonelli, nuovo presidente della Lega Serie A) si fa praticamente da parte. E tra i candidati alla carica di consigliere federale per i membri eletti dalla A, spicca appunto l'assenza del patron della Lazio. Dovranno essere 3 i nomi che usciranno dalla lista, con il quarto che sarà il presidente. Tra questi ci sono Francesco Calvo, Adriano Galliani, Beppe Marotta, Luca Percassi e Paolo Scaroni. E anche Stefano Campoccia, Carlo Catte, Claudio Fenucci, Alessandro Ferrari, Luca Martines, Luca Percassi, Saverio Sticchi Damiani e Francesco Terrazzani. C'è da dire che ognuno, in questo caso, ha deciso per conto proprio, avanzando in maniera autonoma la propria candidatura.

Lettere&Opinioni

«CON CARTER SCOMPARE UNA FIGURA CHE HA CORAGGIOSAMENTE PERSEGUITO LA STRADA DELLA PACE E DELL'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI UMANI, TANTO DURANTE IL MANDATO PRESIDENZIALE QUANTO NEI DECENNI SUCCESSIVI»

Sergio Mattarella, *presidente della Repubblica*

La frase del giorno

G | Martedì 31 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il caso Iran e inutili veleni

Cecilia Sala al centro di un intrigo internazionale: ecco perché va riportata a casa, costi quel che costi

Roberto Papetti

Egregio direttore,
Cecilia Sala, che lavorava per alcuni organi di informazione, è stata incarcerata in Iran, non si sa perché, e questo diventa un affare di Stato. Il governo tenta di liberarla, magari con costi milionari per noi cittadini. Perché dovremmo pagarli noi? Paghi chi l'ha mandata in Iran. Se al posto di Cecilia ci fosse stato un semplice cittadino italiano, ci sarebbe questo can can pubblico? Televisioni, radio, giornali, non credo proprio.

G.C.
Padova

Caro lettore,
una giovane professionista che era in Iran, con tutti i permessi e le autorizzazioni previste, a fare il suo lavoro di giornalista è stata sbattuta in carcere dagli sgherri della dittatura teocratica islamica, senza una ragione e un'accusa precise. Probabilmente per un intrigo internazionale di cui Cecilia è del tutto estranea. E noi dovremmo indignarci non per questo inaccettabile sopruso, ma per quanto, chissà, potrebbe costare ai cittadini italiani la sua liberazione? Non scherziamo. O almeno contiamo fino a dieci (e magari fino a cento) prima di dare libero sfogo attraverso la tastiera ai nostri impulsi. Cecilia Sala era andata in Iran per raccontare e aiutarci a capire meglio quel martoriato e complesso paese, così centrale negli equilibri mediorientali e non solo. Certo, oggi ci sono molti modi per fare il giornalista. C'è chi, con indubbio successo anche economico, preferisce stare seduto nel salotto di casa e indirizzare sui social post polemici e pepati su vari argomenti, con l'intento di suscitare polemiche "virali", che accumulino cioè molti contatti sul web. Ma c'è anche chi, come Cecilia Sala, sceglie di mettersi in gioco in prima persona, di partire e provare a guardare realtà lontane con i propri occhi e raccontarle dal vivo. Per informare, per aiutarci a capire, per farci uscire dai luoghi comuni e dalle letture spesso semplificate o di maniera. Senza il lavoro di tante Cecilia Sala, nel corso di questi decenni, le crudeltà e le brutalità delle guerre e delle dittature sarebbero rimaste sepolte sotto la coltre vergognosa della ragioni di Stato o delle convenienze. Il nome di Oriana Fallaci e i suoi reportage dal Vietnam le dicono niente? Può darsi che a qualcuno, e fra questi forse c'è anche lei, tutto questo non interessi nulla. Lo ritenga inutile e inutilmente rischioso. E non gli attribuisca alcun valore civile e professionale. Mi permetta di non essere d'accordo come lei. E non certo per spirito di casta, cioè perché faccio il giornalista come Cecilia Sala. Ma perché come cittadino penso sia importante che qualcuno, prendendosi anche qualche rischio, ci aiuti scoprire altre facce della realtà, ci stimoli a riflettere e ad uscire dalle nostre rassicuranti certezze. Intanto speriamo che Cecilia Sala torni quanto prima a casa. Questa è la cosa più importante. Costi quel che costi.
Ps Un felice e sereno 2025 a tutti i lettori

Marghera

Multa per il parcheggio, la pagherò ma...

Multa 87,00 sosta in curva ore 12,00 - sabato 28.12.2024 Marghera giorno di mercato.
Serve una premessa:
le normali attività del mercato settimanale con i relativi flussi;
la pista ghiacciata di pattinaggio del periodo natalizio;
le giostrine per i bambini;
le recinzioni che delimitano i lavori di demolizione dei 6 fabbricati inseriti nella medesima area.
Tutto ciò premesso hanno ridotto, in particolare nel periodo natalizio, i parcheggi a disposizione delle autovetture per i fruitori dei succitati servizi. Veniamo al dunque: sabato da buon pensionato prossimo ai 75 mi sono recato alla rinomata trattoria al Diplomatico per stare assieme a coetanei cittadini o ex margherini doc, per scambiarci gli auguri e passare mezz'oretta insieme. Vengo da Spinea e constatata la penuria di parcheggi - giro e rigiro in cerca - finalmente in piazzale dei Quaranta trovo un posto; è importante rilevare per chi non conosce che il piazzale, a forma di un rombo, non permette un'alta velocità, bensì diventa per forza di cose obbligatorio viaggiare a passo d'uomo. Verificato che la mia vettura, una Panda blu (e non nera come citata nella multa poi letta), non impediva o intralciava il transito ad altri, parcheggio e tranquillamente mi avvio a trovare gli amici. Quando esco dal Diplomatico trovo due gentili vigili urbani a cui chiedo se la mia Panda fosse di disturbo: nel medesimo istante il signor vigile, un giovanotto di bell'aspetto, completa la stesura del documento di accertamento di violazione e me lo consegna. Ovviamente chiedo i motivi, mi informano di essere stati chiamati ad accertare con un sopralluogo lo stato di fatto da un cittadino - al quale comunque auguro un felice anno - e mi vengono spiegate le motivazioni: pur non condivise, rispettoso, provvederò a corrispondere l'importo previsto dalla sanzione nei termini stabiliti. Ringrazio di non essere tra coloro che percepiranno 1,80 euro di aumento della pensione.
Massimo D'Este

La guerra e il gas

La decisione di Zelenski

Le speculazioni sulla improvvida decisione di Zelenski di non rinnovare il contratto di transito del gas ancora necessario all'Europa per il suo territorio, si è già fatta sentire in quanto si parla già, per ora, di aumenti sull'ordine del 15-18%. Questa decisione io la valuto molto negativamente considerate tutte le difficoltà economiche e politiche in cui l'Europa si sta dibattendo (crisi politiche in Francia, Spagna, Germania..., crisi dell'auto e licenziamenti generalizzati previsti).
Renzo Turato
Padova

Imoco / 1

L'importanza della pallavolo

Caro Direttore
sono abbonato all'edizione online e leggo sempre le sue risposte, con cui spesso concordo, la ringrazio quindi anche per la sua sul tema Imoco, che mi vede parte in causa. Al di là della questione specifica, su cui potremmo discutere a lungo, capisco che un giornale debba contemperare esigenze e interessi contrastanti. Una precisazione però voglio farla: lungi da me l'idea di una rivolta, semplicemente invitavo gli appassionati a farsi sentire, a far capire che tanti seguono la pallavolo (3° sport come numero di tesserati, 2° come numero di società, dati Coni del 2022), nella speranza che l'Italia e l'informazione in generale diventi un po' meno calciocentrica. Da ultimo il suo "pensava forse di intimorirci" ... beh è francamente fuori luogo, e distante anni luce dal mio modo di pensare e di essere, suona come un dileggio, e lo sento quasi come un insulto, sicuramente non voluto, per questo apprezzerei la pubblicazione di questa mia.
Mauro Righes

Imoco / 2

Ma c'è anche il rugby minore

Caro Direttore,
ho letto la sua risposta al lettore che si lamentava della poca visibilità nelle pagine di sport nazionale, non mi pare: c'era un pagina intera. È chiaro che l'Imoco in provincia di Treviso sia più seguita e di conseguenza il numero di pagine aumenta a discapito, però, nel caso di lunedì 23, della pagina di rugby che non c'era proprio. Va bene celebrare le campionesse di pallavolo ma quei giocatori e giocatrici di rugby delle serie minori che con tanta passione e sacrificio calcano i campi la domenica pomeriggio non hanno lo stesso diritto di avere un riscontro nel giornale locale? Solo un misero articoletto il martedì! È da quarant'anni che compro il Gazzettino soprattutto la domenica e il lunedì e credo meritino rispetto tutti gli appassionati di qualsiasi sport e domani mattina la prima cosa che farò è acquistare il Gazzettino.
Doriano Foltran
Conegliano

La Russia

Le sparate di Medvedev

Ho letto e riletto le affermazioni di Dimitri Medvedev. Parole dette dal numero 2 della Russia fanno trasalire. Certo che chi ricorda la storia sa cosa ha fatto Stalin con il Pogrom con la sua parte avversaria ma sempre russi erano. Certo che affermazioni del genere stanno bene in bocca a Mengele o a Goebbels. Perciò facciamo molta attenzione a solo condividere qualsiasi cosa con persone che pensano in questo modo. Speriamo che il nuovo anno porti a più miti e saggi consigli.
Alcide Tonetto
Piove di Sacco

Legge di bilancio

Un voto blindato: è democrazia questa?

È appena stata approvata dalla maggioranza di governo (solo da loro) la legge di bilancio. Più di 800 richieste di modifica su alcuni punti importanti posti dalle opposizioni non sono neanche state discusse, completamente ignorate. Il fatto gravissimo è che neanche i deputati di destra hanno potuto discutere le nuove leggi... si sono fatti la legge, l' hanno blindata, e hanno posto la fiducia..
Vi sembra democrazia questa?
Renato Coin
Marghera

Padova

Perché non serve ampliare lo stadio

Dal sito ufficiale dello Stadio Euganeo si evince che la capienza di detto stadio ammonta a 32.420 (trentaduemilaquattrocentoventi) spettatori. Dall'articolo del bravo Andrea Miola sul Gazzettino leggo che la media delle presenze dei tifosi risulta essere di ben 2.800 (duemilaottocento) spettatori, con una punta di ben 6.865 in un incontro di cartello.
Qualcuno più intelligente di me può spiegarmi la necessità di un ampliamento?
Alberto Mello

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti
IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 30/12/2024 è stata di **37.191**

L'analisi

La storia riscritta e la storia tradita

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) fra l'Occidente "capitalista" e l'Urss che voleva garantire la sua "rivoluzione socialista" e possibilmente estenderla il più possibile pretendendo che molti popoli aspettassero da lei la loro "liberazione". Difficile oggi percepire uno scontro ideologico di quel genere, perché le strategie espansive dei vari neo-imperialismi hanno mire di potenza e non sono per nulla interessate, salvo qualche svolazzo retorico per fare spettacolo, a messianesimi di tipo ideologico universale. Piuttosto appaiono animate da varie riconsiderazioni della storia che vengono vendute ai loro popoli come giustificazione per la ricerca di un ritorno al passato immaginato come "grande". Lavrov nel suo intervento non ha parlato di scontro fra capitalisti e comunisti, ma di una opposizione di Russia e Cina alle mire espansionistiche dell'imperialismo americano. Non sfugga l'importanza della coppia Russia e Cina: significa contrapporre un baricentro euroasiatico a quello atlantico occidentale. È una prospettiva che si inserisce in un certo tipo di visione storica che ha sempre attraversato la storia russa, incerta se appartenere alla cultura occidentale, su cui si era formata la maggior parte dei suoi intellettuali, o puntare ad essere ponte con l'Oriente, un tempo visto come promettente spazio di espansione, ora come possibile alleato che condivide la sua alterità al mondo euroatlantico. Ciò che oggi colpisce è che questo modello, se possiamo usare il termine, si estende ben al di là del neoimperialismo di Mosca che favoleggia di un passato di russificazione dell'area occupata prima dall'impero zarista e poi dall'Urss. Sogni imperiali, magari su scala più ridotta e circoscritta interessano altri stati: la Cina che vuole cancellare la storia della sua decadenza fra Settecento e metà Novecento, pare anche l'India, sebbene al momento meno infatuata dal tema, l'Iran che ha più di una nostalgia per l'impero persiano. Sono miti che risalgono molto indietro nel tempo, addirittura in un caso letteralmente ai tempi biblici come è per l'estremismo sionista in Israele, senza la cui ideologia è arduo capire la politica di Netanyahu che pensa di ridisegnare la geografia del Medio Oriente. Di fronte a questo quadro di neoimperialismi quale è la risposta del mondo euroatlantico? Il problema andrebbe indagato in profondità. Innanzitutto c'è una perdita di direzione da parte degli Usa che ai tempi della guerra fredda lo guidavano, come abbiamo ricordato, anche sulla base di una legittimazione ideologica. Il "make America great again" di Trump si allontana dal presupposto di fare di quel Paese l'arsenale, non solo militare, ma anche intellettuale, del "mondo libero" (e democratico). La grandezza è percepita come una difesa della ricchezza americana, non come un servizio che quella ricchezza deve rendere alla democrazia contro i suoi nemici. Di qui la attesa volontà di sciogliersi dalla leadership di una alleanza di cui non ci si sente più storicamente responsabili per avviare un rapporto multipolare con ogni singolo componente (se poi l'evolversi degli eventi consentirà o meno di attenersi a questa visione, lo vedremo). Sull'altro fronte un'Europa, che ormai non si può più definire occidentale nei vecchi termini degli anni della guerra fredda, interessata da una crisi di identità che non sa come risolvere. L'Europa non ha un suo passato "imperiale": la Gran Bretagna l'ha avuto, ma rifiutandosi di far parte del continente; unificare le altre componenti si è rivelato impossibile sin dal sogno di Napoleone (e per fortuna che quello di Hitler è naufragato nel nulla). La Ue attuale, che dovrebbe essere il perno dei più volte vagheggiati "stati uniti d'Europa", non ha una vera storia politica comune a cui fare ricorso. Avrebbe una forte storia comune culturale ed ideale, ma è difficile farvi ricorso per tante idiosincrasie che si sono affermate: qualcuno ricorderà la messa in soffitta della menzione delle radici giudaico-cristiane quando si discusse, malamente e infruttuosamente, di una ipotesi di costituzione europea. Il riferimento ai passati nazionali (o nazionalisti) rimane un inciampo a sviluppare quell'identità comune senza la quale sarà per esempio complicato parlare di potere militare europeo, passaggio obbligato di fronte ai neoimperialismi in crescita. La "cancel culture" non aiuta certo a costruire un minimo di orgoglio per quel che ha significato la civiltà europea, che pure è esistita e volendo continua ad essere presente. Davvero è troppo semplice liquidare le esternazioni di Lavrov come un banale ritorno alle logiche della vecchia guerra fredda. È l'indice di un nuovo contesto in fieri. Perché non sia quello che immagina e spera lui, l'Europa e soprattutto le sue classi dirigenti, a partire da quelle intellettuali, sarebbe bene si attrezzassero. Alla svelta.

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO

Martedì 31, Dicembre 2024

San Silvestro I, papa. Per molti anni resse con saggezza la Chiesa, nel tempo in cui l'imperatore Costantino costruì le venerande basiliche e il Concilio di Nicea acclamò Cristo Figlio di Dio.

0°C 9°C

Il Sole Sorge 7:47 Tramonta 16:28
La Luna Sorge 8:44 Cala 16:44

IL NUOVO ANNO UN LIBRO AL MESE, DA MANZON A NACCI DA TUTI A STUPARICH DA RUMIZ A VILLALTA

Tolusso a pagina XIV

Formazione

Bufale sanitarie, Martinella dà il via ai corsi dell'Ute Pn

A pagina XV

Poesia

Torna il Premio dedicato a Cappello e Federico Tavan

Iis "Il Tagliamento" di Spilimbergo e Lis Aganis promuovono il Concorso "Germogli poetici - Premio Pierluigi Cappello e Federico Tavan".

A pagina XIV

Settanta scuole chiuse in cinque anni

▶Culle sempre più vuote e la Regione ha fatto una previsione su come potrebbe svilupparsi lo scenario prossimo nel 2030

▶Già ora nidi e scuole elementari vengono accorpate in diversi Comuni, ma in un lustro il contraccolpo arriverà alle superiori

SCUOLA Alessia Rosolen

Le polemiche che risuonano da giorni da parte dell'opposizione di Centrosinistra e del mondo sindacale (Cgil in particolare) sul piano di assestamento delle scuole (accorpamenti e chiusure di plessi) decisi dalla maggioranza, suonano come una sorta di "beffa" se - come tutto fa supporre - proseguirà il gelo demografico. Lo sa bene l'assessore Alessia Rosolen che ha fornito alcuni dati decisamente preoccupanti. Per tutti. Secondo i calcoli, infatti, se le nascite resteranno quelle di oggi, nel 2030 chiusure e accorpamenti interesseranno dai 50 ai 70 istituti sul territorio regionale.

A pagina III

Ladri golosi a segno in fuga con i dolci e i fuochi d'artificio

▶Due colpi in poche ore in provincia Rubate le torte di una pasticceria

Non solo soldi e monili ma anche dolci e fuochi artificiali tra i bottini dei ladri in questo finale di 2024. A Codroipo ignoti, infatti, sono entrati nella pasticceria Dolce Vita di piazza Giardini Pubblici e hanno portato via contanti per 200 euro e una torta di quelle preparate per la clientela. I malviventi, secondo quanto denunciato ai carabinieri, hanno agito tra le 13 di domenica 29 e le 5 di ieri: dopo aver rotto una finestra del locale, i ladri sono entrati e hanno portato via il denaro in contanti e il dolce. Sul fatto stanno indagando i militari dell'Arma della stazione di Campoformido. Nella notte tra sabato 28 e domenica 29 dicembre, invece, all'esercizio commerciale "Mini-Market" di via Umberto I a Rivignano Teor l'altro colpo: secondo quanto denunciato dalla titolare, ignoti sono entrati nel negozio dopo aver forzato la porta posteriore, sottraendo il registratore di cassa contenente 500 euro in contanti e diverse scatole di articoli pirotecnici, tra cui petardi e fontane.

A pagina VII

Infrastrutture La svolta in regione

Collegamenti ferroviari Via libera alle "lunette"

È un passo importante per la rete ferroviaria del futuro: connettere le linee ferroviarie principali del Friuli Venezia Giulia e garantire delle vere alternative future, sia per il traffico passeggeri che per quello delle merci.

A pagina V

Politica

Sanità, fumata nera: Fdi abbassa le pretese

Fumata nera. Del resta era prevedibile che il giorno prima di Santo Stefano, coda di un anno da mettere in archivio, i segretari regionali dei partiti di maggioranza e il presidente Massimiliano Fedriga, litigassero al tavolo nel corso dell'ultima riunione di maggioranza del 2024. E così il confronto di ieri è stato rinviato al 6 gennaio, ma intanto Fratelli d'Italia abbassa le pretese.

A pagina II

Sicurezza

Telecamere tecnologiche per sorvegliare il capoluogo

Nelle scorse settimane sono state installate poco più di un centinaio di nuove ottiche distribuite su una trentina di impianti di videosorveglianza di ultima generazione. Questo l'ultimo intervento in ordine cronologico messo in atto nei quartieri udinesi per garantire una maggiore sicurezza urbana da parte dell'amministrazione comunale.

A pagina VI

L'Udinese ha un progetto per l'Europa

Mister Kosta Runjaic guarda al 2025 con rinnovata fiducia: è convinto che la squadra non tradirà. Il tecnico vede margini di miglioramento, spera nel completo recupero di Sanchez e nell'apporto del francese Oumar Solet, 25 anni, che debutterà a Verona. Tocca a lui rendere più ermetica la retroguardia. La squadra deve però eliminare certi errori marchiani e reiterati. Sabato sera al "Bentegodi" contro l'Hellas c'è la possibilità di chiudere l'andata a quota 27. Sarebbero gli stessi punti che i bianconeri avevano al giro di boa nel 2012-13, l'ultima stagione in cui si strappò il pass per l'Europa League.

Gomirato a pagina IX

BIANCONERI L'Udinese sabato sera giocherà a Verona

Cda, la salvezza passa dalle bergamasche

La Cda Talmassons Fvg si prepara ad aprire il 2025 con una sfida di grande importanza. Domenica 5 gennaio, alle 17, le Pink panthers ospiteranno il Volley Bergamo al palasport di Latisana, per la terza giornata del girone di ritorno di A1 femminile. La sfida rappresenta un crocevia fondamentale per la squadra friulana, ancora a caccia della prima vittoria casalinga stagionale. Con l'obiettivo della salvezza in mente, bisogna dare tutto. «Ogni punto diventa cruciale, in questa fase decisiva del campionato», avvisa l'esperto tecnico Leonardo Barbieri.

Pontoni a pagina X

A MURO La Cda riparte dopo il ko a Conegliano (Foto Rubin)

Basket

Oww da primato Gesteco a caccia di un posto in Coppa

L'Old Wild West Udine aggancia Rimini in vetta alla classifica della serie A2 di basket con una grande prova di capitan Mirza Alibegovic e la Ueb Gesteco Cividale rompe il digiuno a Torino. Insomma: il 2024 non poteva concludersi meglio di così per le squadre friulane, fermo restando il fatto che domenica prossima sarà già un capitolo diverso e tutto da scrivere.

Sindici a pagina X

Confronto in maggioranza

Sanità, è fumata nera Fdi abbassa le pretese

▶Tutto rinviato al 6 gennaio, ma il clima si fa più sereno. Problemi per le elezioni

▶Il direttivo provinciale chiede più garanzie per Cro e Asfo, ma accetta il piano oncologico

ULTIMO ASSALTO

PORDENONE/UDINE Fumata nera. Del resto era prevedibile che il giorno prima di Santo Stefano, coda di un anno da mettere in archivio, i segretari regionali dei partiti di maggioranza e il presidente Massimiliano Fedriga, litigassero al tavolo nel corso dell'ultima riunione di maggioranza del 2024. Per carità, non che i motivi non fossero importanti, del resto c'è ancora in piedi il piano oncologico con la difesa del Cro e più in generale della sanità del Friuli Occidentale, in più c'era da decidere la data per le elezioni amministrative e c'era inoltre, la necessità di dare il via libera ai due candidati del Centrodestra per i Comuni di Pordenone e Monfalcone. Insomma, carne al fuoco non mancava, ma evidentemente non era il momento di accendere le polveri. E così la riunione di maggioranza è stata molto breve, con un rinvio alla settimana prossima, proprio il giorno della Befana. E a smuovere le cose non c'è riuscita neppure la firma dei direttori generali delle Aziende che hanno sottoscritto il contratto per l'incarico. Tutto come da copione, nonostante i mal di pancia di Fdi. E così Antonio Poggiana all'Asugi, Denis Caporale all'Asufc, Stefano Dorbolò (Arcs), Giuseppe Tonutti Asfo e Cro (sino al dicembre 2026), Francesca Tosolini (Burlo). Vittoria secca dell'assessore Riccardi.

SANITÁ

Per la verità anche Fdi sembra aver smorzato la carica guerrigliera delle settimane scorse. Nessun parla, ovviamente, ma sembra che gran parte del polverone sia rientrato anche a fronte del fatto che il direttivo di Fdi del Friuli Occidentale ha smorzato i temi e quella che doveva essere una battaglia sta diventando, invece, un modo per ritararsi. In pratica Fdi ha chiesto molto più sommessamente che ci siano gli spazi per capire se Cro e Santa Maria degli Angeli possono avere, sul fronte della chirurgia oncologica, qualche specialità in più rispetto a quelle già messe nero su bianco nel piano regionale. Il tutto, comunque, all'interno di una riforma e di una ottimizzazione della sanità nell'ottica del piano più generale che presidente e assessore stanno già iniziando a mettere in atto. La montagna, insomma, avrebbe partorito il classico topolino. In più se molla Fdi pordenonese che tra l'altro si ritrova pure le elezioni in casa nella primavera del 2025, figuriamoci se al coordinatore regionale Walter Rizzetto viene la voglia di sbattere i pugni sul tavolo.

AMMINISTRATIVE Il possibile rientro di Mara Piccin nella Lega ha creato fibrillazioni e in Fi stanno cercando candidati

ELEZIONI

Nell'oretta di incontro di maggioranza, invece, si è parlato molto di più di amministrative. C'è stato un primo approccio sulla data per capire se sia meglio partire subito, già a marzo, oppure attendere maggio con eventuali ballottaggi a giugno. Anche in questo caso, però, la panoramica non ha portato a una decisione ed è stata rinviata pure la scelta dei due candidati delle rispettive coalizioni, Alessandro Basso a Pordenone e Luca Fasan a Monfalcone. Il problema, però, a quanto trapela da radio scarpa, non è certo legato ai nomi, già scelti e benedetti, quando a difficoltà organizzative in casa Lega e Forza Italia.

LA LEGA

Sembra, infatti, che al segretario provinciale, Andrea Delle Vedove e a quello comunale, Andrea Santarossa, sia piovuta una sorta di tegola tra capo e collo. Già, perché Mara Piccin, dopo un primo grande innamoramento con i colori padani e una separazione durata più di 10 anni con il passaggio in Fi, ora sia ritornata a bussare alla porta del Carroccio. Mara Piccin, lo ha già dimostrato, i voti personali li ha, quindi, potrebbe far comodo a una Lega che in città non ha mai fatto numeroni. Il suo ritorno, però, avrebbe sollevato rimostranze che sono ancora attive. Insomma, c'è da attendere. Forza Italia, invece, avrebbe problemi a fare una lista competitiva, persa Piccin e Tropeano.

Loris Del Frate

CRO DI AVIANO Fdi del Friuli Occidentale ha chiesto maggiori garanzie per Cro e Santa Maria degli Angeli, ma ha accettato il piano oncologico

Corsa al municipio, Salvador resta "l'oggetto misterioso"

VERSO IL VOTO

PORDENONE Sembrava fosse stato fatto un passo avanti. Italia Viva con il presidente Antonio Avon, decretata la morte in culla di un blocco di Centro aveva spiegato che l'alternativa rimasta era solo quella di aggregarsi alla candidatura di Nicola Conficoni per la corsa a sindaco del capoluogo sul Noncello. Non solo. Il Bene Comune, pur restando aggrappato alla proposta di candidatura di Stefano Zanut per fare le primarie di coalizione, si era comunque detto favorevole al nome del capogruppo del Pd in consiglio comunale. Difficile pensare che il Movimento 5Stelle, in grande difficoltà a trovare il bandolo della matassa, possa pensare di fare una lista in autonomia, quindi si fa avanti l'ipotesi di due, forse tre posti all'interno di altre liste collegate al Centrosinistra. Unico punto oscuro, per definire la questione, era rimasta la posizione della Civica di Marco Salvador, con gli alfieri Orazio Cantiello, Flavio Moro e Roberto Freschi a fare da ambasciatori con il gruppo del Pd. Ed è proprio la posizione della Civica che in questo momento sta impedendo la realizzazione completa della coalizione di Centrosinistra. Marco Salvador, infatti, pare non avere alcuna intenzione di fare per l'ennesima volta il gregario e - sempre da indiscrezioni - la sua candidatura al posto di quella di Nicola Conficoni non troverebbe consensi. In pratica allo stato a decidere se il Centrosinistra sarà coalizione unita, oppure tre, forse quattro liste con altrettanti candidati sindaci, sarà la decisione della squadra guidata da Marco Salvador. Le ipotesi sono tre: la lista corre da sola, si confronta con l'elettorato e cerca di portare almeno uno, due consiglieri in aula. La seconda ipotesi è quella che Salvador abbandoni il campo, non presentandosi alle elezioni. In quel caso toccherà ai tre rappresentanti decidere cosa fare, probabilmente ci potrebbe essere un "rompete le righe". Infine la terza ipotesi: Salvador accetta di far parte della squadra e si mette a disposizione con la sua Civica. Secondo i bene informati questa opzione è quella che ha le più scarse possibilità, anche se ovviamente la partita non è certo chiusa.

Ieri, intanto, si sono confrontati i segretari regionali con il presidente Fedriga per il seguito della riunione di maggioranza, ma non è emerso neppure nell'incontro di ieri il via libera alle due candidature, Alessandro Basso (Fdi) a Pordenone e Luca Fasan (Lega) a Monfalcone.

ldf

CENTROSINISTRA Marco Salvador è ancora distante

Il futuro demografico

Culle sempre più vuote Tra 5 anni 70 scuole sono a rischio chiusura

▶Si svuotano nidi, istituti d'infanzia e medie In un lustro toccherà a superiori e università

▶Intere vallate non hanno strutture aperte ogni mattina decina di chilometri da fare

IL CASO

PORDENONE/UDINE Le polemiche che risuonano da giorni da parte dell'opposizione di Centrosinistra e del mondo sindacale (Cgil in particolare) sul piano di assestamento delle scuole (accorpamenti e chiusure di plessi) decisi dalla maggioranza, suonano come una sorta di "beffa" se - come tutto fa supporre - proseguirà il gelo demografico. Lo sa bene l'assessore Alessia Rosolen che ha fornito alcuni dati decisamente preoccupanti. Per tutti. Secondo i calcoli, infatti, se le nascite resteranno quelle di oggi (da ricordare che in realtà sono in calo da anni), nel 2030 chiusure e accorpamenti interesseranno dai 50 ai 70 istituti sul territorio regionale. Numeri decisamente più grandi rispetto a quelli previsti ora, che parlano in realtà di sei, sette istituti che potrebbero essere ridimensionati.

CULLE VUOTE

Il problema riguarda le nascite, anzi, le non nascite. Il Friuli Venezia Giulia, tra le altre cose, è sotto la media nazionale. Ormai da quindici anni le nascite stanno calando in regione (il problema riguarda comunque anche il Veneto). Dal 2008 a oggi la percentuale è in picchiata e fa registrare un secco meno 36 per cento di bambini nati. Progressivamente il forte calo si sta traducendo per ovvie ragioni, in diminuzione della popolazione scolastica. Ad esempio, nel 2024 i bambini in età di scuola per l'infanzia (3-5 anni compiuti) sono poco meno di 60 mila, mentre erano erano 89 mila nel 2009, con un calo del 26% in appena quindici anni. Questa diminuzione ha già determinato la chiusura di numerosi plessi, specialmente scuole per l'infanzia paritarie e scuole elementari. Senza contare che ci sono stati anche una pioggia di accorpamenti per riuscire, anno dopo anno, a tenere aperte almeno le scuole necessarie a garantire il servizio nei paesi più piccoli e disagiati logisticamente.

IL FUTURO

A fronte di quanto sta accadendo, con culle sempre più vuote e anche con la predisposizione degli stranieri a fare meno figli, secondo i dati di una indagine già presentata in regione e visionata dall'assessore Alessia Rosolen, la popolazione in età scolare (0-23 anni) del Friuli Venezia Giulia fra il 2024 e il 2044 diminuirà del 32%, passando da poco più di 630mila 450mila. La diminuzione per forza di cose non sarà omogenea nel tempo e non potrà interessare sempre la stessa tipologia di scuole, ma progredirà "a onde". In pratica dai nidi passerà alle scuole per l'infanzia per poi toccare pesantemente i plessi delle elementari (fenomeno già avvenuto e in costante aumento) poi arriverà alle medie, superiori e infine toccherà al numero degli studenti universitari. Solo ora il calo demografico che da anni sta toccando pesantemente la regione sta colpendo duramente le scuole per i più piccoli, ma ad iniziare dagli anni 2030 il peso inizierà a sentirsi anche alle superiori e all'università.

SCUOLE CHIUSE
Nella foto l'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen e una delle scuole che sono già state chiuse per la mancanza di bambini

LE POLEMICHE

La regione ha già iniziato a rivedere la rete scolastica regionale e sono subito esplose le polemiche. Secondo il sindacato, infatti, i tagli previsti nel piano 2025 - '26, non sarebbero stati realizzati a fronte del calo demografico, ma esercitati - è questa l'accusa - solo per la mera volontà di tagliare. «L'adeguamento – ha dichiarato, infatti la Cgil - rinvia all'anno che verrà le scelte autenticamente programmatiche, intanto si taglia, poi si vedrà. Siamo di fronte anche a un corto circuito deliberativo: con una mano si taglia e con l'altra si impegnano somme del bilancio regionale per lenire, vedremo con quale efficacia, gli effetti dei tagli». Resta il fatto che il problema reale è quello della denatalità che - come detto - stanti gli attuali parametri, avrebbe effetti disastrosi e non solo sul fronte delle chiusure scolastiche, a cominciare già dal 2030. Cinque anni in questi settori sono il batter d'ali di una farfalla.

Loris Del Frate

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA TECNICA

Realizzazione della "Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", tronchi 2 e 3 (da Sistiana a Lignano Sabbiadoro). Lotto prioritario n. 1A (rif. Delibera CIPESS n. 20 del 23 aprile 2024) - CUP D81B23000290001. Lotto prioritario n. 1B (rif. D.I. n. 517/2018) - CUP D41B18001420003. Lotto prioritario n. 2 (rif. D.I. n. 4/2022 - PNRR Misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche") - CUP D41B22001510007. Comuni di San Canzian d'Isonzo (GO), Grado (GO), Cervignano del Friuli (UD), Torviscosa (UD), San Giorgio di Nogaro (UD), Carlino (UD), Muzzana del Turgnano (UD), Palazzolo dello Stella (UD), Precenicco (UD), Latisana (UD) e Marano Lagunare (UD).
Comunicazione di avvio del procedimento e del deposito degli atti, ai sensi del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, art. 11 e art. 16, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità.

Visto il progetto definitivo per la realizzazione della "Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", tronchi 2 e 3 (da Sistiana a Lignano Sabbiadoro). Lotto prioritario n. 1A (rif. Delibera CIPESS n. 20 del 23 aprile 2024) - CUP D81B23000290001. Lotto prioritario n. 1B (rif. D.I. n. 517/2018) - CUP D41B18001420003. Lotto prioritario n. 2 (rif. D.I. n. 4/2022 - PNRR Misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche") - CUP D41B22001510007. Comuni di San Canzian d'Isonzo (GO), Grado (GO), Cervignano del Friuli (UD), Torviscosa (UD), San Giorgio di Nogaro (UD), Carlino (UD), Muzzana del Turgnano (UD), Palazzolo dello Stella (UD), Precenicco (UD), Latisana (UD) e Marano Lagunare (UD), come aggiornato ed oggetto della conferenza dei servizi ex L. 241/1990 indetta in data 21/11/2024;
Richiamati gli avvisi pubblicati sui quotidiani Il Giornale e Il Gazzettino in data 19 ottobre 2023 e sui quotidiani Il Messaggero e La Stampa in data 18 novembre 2024;
SI RENDE NOTO
che sono depositati, presso la Direzione Centrale infrastrutture e territorio, Servizio infrastrutture e opere strategiche, gli elaborati relativi al progetto definitivo.
Ad ogni effetto di legge, ai sensi degli artt. 11 e 16, D.P.R. 327/2001
SI COMUNICA
ai proprietari degli immobili sotto elencati, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità e si individua quale responsabile del procedimento, il Direttore del servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica, ing. Cristina Modolo

Comune amministrativo San Canzian d'Isonzo Comune censuario Isola Morosini
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA) sede in ROMA prop. 1/1 PT 23 ct 5 f.m. 12 map. 1167/6, ct 7 f.m. 13 map. 1167/7; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO sede in ROMA prop. 1/1 PT 141 ct 1 f.m. 13 map. 1195/5; SOCIETA' AGRICOLA LE PEZZATE S.R.L. sede in CASTIONS DI STRADA prop. 1/1, PTweb 49 ct 1 (da PT 9 ct 6) f.m. 13 map. 1322, PT 9 ct 6 f.m. 13 map. 1323, 1324; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (PER OPERE DI BONIFICA INTEGRALE) ROMA prop. 1/1 PT 10 ct 4 f.m. 13 map. 1201/1 f.m. 16 map. 1202, 1203, 1166/4; SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA 1851 - GENERALI AGRICOLTURA 1851 - SOCIETA' PER AZIONI. sede in TRIESTE prop. 1/1 PTweb 25 ct 1 (da PT 40 ct 1) f.m. 16 map. 1166/6; CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA sede a UDINE prop. 1/1, PT 156 ct 1 f.m 16, map. 1210/3 e 1211; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (PER OPERE DI BONIFICA) ROMA prop. 1/1 PTweb 30 ct 1 (da PT 28 ct 1) f.m. 15 map. 1289; BARADEL ARMANDO n. SAN CANZIAN D'ISONZO il 04/09/1947 prop. 4/6, BARADEL DAMIANO n. MONFALCONE il 15/12/1972 prop. 1/6, BARADEL LORENA n. MONFALCONE il 21/04/1970 prop. 1/6 PT 41 ct 1 f.m. 15 map. 1117/3.

Comune amministrativo Grado Comune censuario Grado
PROVINCIA DI GORIZIA con sede in GORIZIA prop. 1/1 PT 933 ct 4 f.m. 50 map. 2228/2; COMUNE DI GRADO con sede in GRADO prop. 1/1 PT 11916 ct 2 f.m. 50 map. 2222/15, f.m. 54 map. 2222/16, f.m. 57 map. 2222/17, f.m. 61 map. 2222/18, 2222/19, f.m. 62 map. 2222/20, f.m. 68 map. 2222/21, 2222/11, f.m. 69 map. 2222/13, f.m. 74 map. 3008, f.m. 76 map. 3009/8, 3062/2, f.m. 75 map. 3069/2, 2931/4, 3068/2, 2931/3, 3063/2, f.m. 71 map. 2919/1; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (PER LE OPERE DI BONIFICA) prop. 1/1 PT 10051 ct 3 f.m. 68 map. 2818, f.m. 76 map. 3135.

Comune amministrativo Cervignano del Friuli Comune censuario Cervignano del Friuli sez. A
BRUMAT ANGELA n. CERVIGNANO DEL FRIULI il 26/11/1939 prop. 1/320, BRUMAT RITA n. CERVIGNANO DEL FRIULI il 17/02/1941 prop. 1/160, CONSORZIO DEI POSSESSORI DELLE VIE CAMPESTRI DENOMINTE DEGLI ONETTI O DEL CIMITERO, TRONCO PRINCIPALE, COMPOSTO DAI POSSESSORI DELLE PARTICELLECATASTRALI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 22, 25, 26, 34, 35, 36, 37,538/2, 546, 547, 548, 549, 551, 567, 571, 572, 573,574, 575, 576/1,591, 624, 626 prop. 1771/1920, DE ANGELIS LUISA n. TRIESTE il 08/09/1946 prop. 1/128, FURLAN DANIELE n. UDINE il 02/11/1956 prop. 1/128, LA CASA DI CATTELAN G. & C. SAS IMMOBILIARE sede in CHIOPRIS VISCONE prop. 1/96, MARIUZ MANUELA n. CERVIGNANO DEL FRIULI il 02/06/1958 prop. 1/288, MARIUZ MARIO n. BERGAMO il 11/09/1976 prop. 1/288, MARIUZ SABRINA n. BERGAMO il 20/10/1970 prop. 1/288, PAULIN DONATELLA n. TERZO DI AQUILEIA il 26/04/1959 prop. 1/128, PESENTI FRANCA n. DALMINE il 29/01/1940 prop. 1/192, BERTOLINI PIERA n. MANZANO il 29/06/1947 prop. 1/640, BRUMAT FABIO n. TRIESTE il 16/11/1974 prop. 1/640, RENANTIS ITALIA S.R.L. con sede in MILANO (MI) prop. 1/64 PT 146 ct 1 f.m. 6 map. 1121/1; DEMANIO DELLO STATO (ANTICO DEMANIO) prop. 1/1 PT 1050 ct 1 f.m. 6 map. 1201, f.m. 19 map. 1200, PT 1139 ct 1 f.m. 6 map. 1208/3, 1207/3, 1207/6, 1207/5, 1208/2; COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI con sede in CERVIGNANO DEL FRIULI prop. 1/1 PT 1259 ct 3 f.m. 19 map. 22/3, PT 1092 ct 1 f.m. 19 map. 18/1, PTweb 232 ct 1 (da PT 2 ct 19) f.m. 6 map. 48/6; COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI - BENE DEMANIALE con sede in CERVIGNANO DEL FRIULI prop. 1/1 PT 7678 ct 2 f.m. 19 map. 1067/1; COMUNE DI CERVIGNANO con sede in CERVIGNANO DEL FRIULI PT 938 ct 1 f.m. 19 map. 1086, 1122/1; INFRAITALIA - FS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MILANO (MI) prop. 1/1 PT 2750 ct 1 f.m. 19 map. 21/1; CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL`AUSSA CORNO con sede in UDINE prop. 1/1 PT 7608 ct 2 f.m. 6 map. 48/10, ct 8 f.m. 6 map. 48/15, 48/16, 48/17 PT 7626 ct 2 f.m. 6 map. 50/19; E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA prop. 1/1 PT 2302 ct 2 f.m. 6 map. 50/13; CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI con sede in UDINE prop. 1/1 PTweb 1112 ct 1 (da PT 7626 ct 1) f.m. 6 map. 50/16; SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DI BLASIG S.R.L. sede in RONCHI DEI LEGIONARI prop. 1/1 PT 2368 ct 2 f.m. 6 map. 991/1, 991/2; CERVI S.R.L. con sede in THIENE prop. 1/1 PT 2254 ct 1 f.m. 6 map. 49/3, 49/2, 49/1, 48/11; S.B. DI SIMIONATO GIOVANNI E C. S.A.S. con sede in CERVIGNANO DEL FRIULI prop. 1/1 PT 2939 ct 1 f.m. 6 map. 50/21, 50/15.

Comune amministrativo Cervignano del Friuli Comune censuario Pradizzolo sez. C
SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DI BLASIG S.R.L. sede in RONCHI DEI LEGIONARI prop. 1/1 PT 242 ct 11 f.m. 5 map.912/2, 520/1; CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL`AUSSA CORNO con sede in UDINE prop. 1/1 PT 427 ct 1 f.m. 5 map. 899/7, 505/4; BENE PUBBLICO (ACQUE) prop. 1/1 PT 0 ct 0 f.m. 5 map. 912/1; RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA R.F.I. S.P.A. con sede in ROMA prop. 1/1 PTweb 40 ct 1 (da PT 33 ct 2) f.m. 5 map. 916/5, 917, PT 390 ct 1 f.m. 5 map. 913/6, 913/7, PT 316 ct 8 f.m. 5 map. 64/15; BENE PUBBLICO (STRADE) prop. 1/1 PT 0 ct 0 f.m. 5 map. 901/20, 906/2; ADRIA AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede in LATISANA prop. 1/1 PT 88 ct 2 f.m. 5 map. 55/15, 55/16, 54/5, 54/6, 505/13, 64/13, 505/8, 64/24, 64/19; PASSON VALERIANO fu GIOVANNI BATTISTA, da Castions delle Mura prop. 1/32, VIRGINIO ERMENEGILDO fu Antonio prop. 1/64, VIRGINIO GIOVANNI BATTISTA fu Antonio prop. 1/64, VIRGINIO GIUSEPPE fu Antonio prop. 1/64, VIRGINIO GUGLIELMO fu Antonio prop. 1/64, ZANINELLO GISELLA prop. 1/32 in Passon da Castions delle Mura, ADRIA AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede in LATISANA prop. 28/32, PT 444 ct 1 f.m. 5 map. 908/1; GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in AQUILEIA prop. 1/2, CALLIGARIS EMANUELE n. GORIZIA il 02/07/1995 prop. 4/16, CALLIGARIS GIACOMO n. GORIZIA il 15/12/1991 prop. 4/16, PT 363 ct 1 f.m. 4 map. 821/3, 821/28, 821/35, f.m. 5 map. 837/1, 821/10, f.m. 6 map. 813/2, 813/3, 813/4, PT 363 ct 2 f.m. 4 map. 821/15; GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in AQUILEIA prop. 27/72, STRASSOLDO GRAFFENBERG GIUSEPPE prop. 18/72, CALLIGARIS EMANUELE n. GORIZIA il 02/07/1995 prop. 3/16, CALLIGARIS GIACOMO n. GORIZIA il 15/12/1991 prop. 3/16, PT 203 ct 1 f.m. 4 map. 814/25, 814/26.

Comune di Torviscosa
Sarcinelli Giuseppe (Fu Luigi) prop. 1000/1000 f.m. 23 map. 16; Demanio dello Stato sede in Roma prop. Consorzio di bonifica Corno usufrutto f.m. 23 map. 10, 12, 14, 15; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE sede in ROMA prop. 1000/1000 f.m. 23 map. 52; TECH & CO S.R.L. sede in MILANO prop. 1/1 f.m. 23 map. 9, 20, 47, 49; EDISON S.P.A. sede in MILANO prop. 1000/1000 f.m. 23 map. 4, 46, 48, 53; AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA sede in MILANO prop. 1/1 f.m. 18 map. 120, 178, 131, 393, 976, 977, f.m. 22 map. 551, 553, 555, 557, 559, 579, 580, 581; COMUNE DI TORVISCOSA sede in TORVISCOSA prop. 1000/1000 f.m. 18 map. 83, 87, 477 f.m. 22 map. 552, 554, 556, 558, 560; MERLO NADIA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 05/05/1940 prop. 10/980, AIELLO SERAFINA n. PIMONTE il 01/06/1967 prop. 17/980, ANGHELUTA COSTICA n. ROMANIA il 21/07/1976 prop. 10/980, ANGHELUTA DANA ELENA n. ROMANIA il 29/03/1984 prop. 10/980, ARREGHINI PAOLINO n. TORVISCOSA il 24/01/1944 prop. 20/980, BALDIN LEA n. UDINE il 08/12/1929 prop. 40/980, BASSORA FRANCESCA n. GORIZIA il 27/11/1972 prop. 17/980, BAZZOLI NERINA n. PALMANOVA il 03/08/1948 prop. 17/980, BERINI MARISA n. TORVISCOSA il 28/08/1952 prop. 20/980, BULZICH ANTONIO n. AIELLO DEL FRIULI il 14/12/1931 prop. 40/980, CANCIANI EDDA n. TORVISCOSA il 30/05/1942 prop. 17/980, CANCIANI IVAN n. PALMANOVA il 03/10/1971 prop. 20/1960, CARNELLO FOSCA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 11/11/1930 prop. 17/980, DE CORTI ALBERTO n. PALMANOVA il 24/08/1966 prop. 17/980, DE CORTI PATRIZIA n. PALMANOVA il 06/05/1968 prop. 17/1960, DE LAURA ALESSANDRA n. TORVISCOSA il 03/05/1954 prop. 4/294, DEL BIANCO MICHELE n. PALMANOVA il 25/05/1963 prop. 20/980, DEL BIANCO NICOLETTA n. PALMANOVA il 26/04/1968 prop. 20/980, DEL COLLE FERDINANDO n. TORVISCOSA il 12/11/1943 prop. 20/980, DIGIUSTO OLIVIERO n. RUDA il 20/04/1939 prop. 20/980, DISTASO MICHELE n. CANOSA DI PUGLIA il 25/02/1974 prop. 20/980, FRANCO NIVES n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 26/08/1938 prop. 34/980, FRANCO RENATA n. TORVISCOSA il 25/10/1949 prop. 20/980, GROSSO RAFFAELE n. PALMANOVA il 11/01/1962 prop. 17/980, IOAN GIANNA n. GONARS il 09/03/1947 prop. 17/980, LOSTUZZI MARIASSUNTA nato TORVISCOSA il 26/12/1943 prop. 20/980, LOSTUZZI MARIO n. BAGNARIA ARSA il 07/04/1942 prop. 20/980, MARCATTI FRANCO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 30/07/1964 prop. 17/980, MARCATTI LUCIANA n. UDINE il 29/05/1929 prop. 17/980, MAURO ELISA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 13/04/1931 prop. 20/980, MAURO ERMINIA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 29/01/1922 prop. 20/980, MAURO GIANNI n. TORVISCOSA il 12/01/1952 prop. 20/980, MAURO SERGIO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 14/02/1930 prop. 17/980, MAZZERO CLAUDIO n. PALMANOVA il 14/06/1944 prop. 20/980, MAZZERO IVANA n. TORVISCOSA il 13/11/1947 prop. 20/980, MIANI ROSA MARIA n. GONARS il 04/09/1945 prop. 20/980, MININ RINA n. GONARS il 20/07/1941 prop. 17/1960, MONTE BRUNO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 06/10/1928 prop. 17/980, NADALUTTI BRUNO n. CIVIDALE DEL FRIULI il 17/06/1920 prop. 40/980, ONTANI DEBORA n. PALMANOVA il 21/09/1977 prop. 1/294, ONTANI ILARIA n. PALMANOVA il 13/09/1984 prop. 1/294, PIOVESAN CLAUDIO n. TORVISCOSA il 28/07/1954 prop. 2/49, PITTINI ERIKA n. PALMANOVA il 21/04/1976 prop. 20/1960, RADDI CARLA n. PALMANOVA il 01/03/1946 prop. 20/980, REVELANT PAOLA n. PALMANOVA il 18/10/1962 prop. 17/490, SEGATTO SERGIO n. TORVISCOSA il 26/09/1943 prop. 20/980, SORATO ALESSANDRA n. PALMANOVA il 16/05/1964 prop. 1/294, SORATO GIUSEPPE n. PALMANOVA il 15/10/1940 prop. 4/294, SORATO MASSIMO n. PALMANOVA il 02/10/1969 prop. 1/294, TITTON GIORGIO n. TORVISCOSA il 31/10/1949 prop. 37/980, TOSOLARI LINDA n. PALMANOVA il 05/08/1939 prop. 20/980, TUNIZ CARLO n. PALMANOVA il 12/08/1965 prop. 17/980, VENTURELLI CLAUDIA n. TORVISCOSA il 30/05/1962 prop. 20/980, VENTURELLI DANIELE n. PALMANOVA il 23/06/1963 prop. 20/980, ZAMARO LUIGINA n. TORVISCOSA il 17/08/1953 prop. 17/980, ZANINELLO MIRELLA n. TORVISCOSA il 05/11/1946 prop. 17/980, AVIAN LAURA n. PALMANOVA il 14/06/1961 prop. 20/8820, AVIAN ROSSANA n. PALMANOVA il 14/06/1961 prop. 20/8820, AVIAN SILVIA n. PALMANOVA il 27/05/1966 prop. 20/8820, MERLO NADIA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 05/05/1940 prop. 10/2940, MONAI GIANNI n. PALMANOVA il 11/09/1964 prop. 17/1960, PARISE ELISABETTA n. LATISANA il 30/04/1981 prop. 10/980, VIT ROSSANO n. PALMANOVA il 16/07/1971 prop. 10/980, VENTURELLI FLAVIA n. TORVISCOSA il 19/03/1958 prop. 40/1960, VENTURELLI FULVIO n. PALMANOVA il 16/07/1964 prop. 40/1960, ZANINELLO ANDREA n. PALMANOVA il 17/12/1996 prop. 3/147, MONAI GIANNI n. PALMANOVA il 11/09/1964 prop. 17/1960, ONGARO ROBERTO n. PALMANOVA il 29/11/1955 prop. 34/3920, TREVISAN DONATELLA n. PALMANOVA il 01/02/1959 prop. 34/3920, BAZZOLI CRISTIAN n. PALMANOVA il 25/10/1972 prop. 40/5880, BAZZOLI MASSIMILIANO n. PALMANOVA il 03/09/1970 prop. 40/5880, FRANCO RENATA n. TORVISCOSA il 25/10/1949 prop. 20/2940, SUTTO AGOSTINO n. TORVISCOSA il 16/03/1953 prop. 17/1960, SUTTO MICHELE n. PALMANOVA il 23/07/1962 prop. 17/1960, SEGATTO ALESSANDRO n. TORVISCOSA il 04/02/1961 prop. 1/196, SEGATTO LEONARDO n. PALMANOVA il 17/01/1975 prop. 1/196, SEGATTO MAURO n. PALMANOVA il 30/01/1968, prop. 1/196, SEGATTO ROBERTO n. TORVISCOSA il 10/02/1956 prop. 1/196 f.m. 18 map. 789; SPA SNIA VISCOSA INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA SEDE IN MILANO prop. 1000/1000 f.m. 18 map. 781; bene comune non censibile sub24, GERION CRISTINA n. PALMANOVA il 10/10/1969, GIULIANO GERARDO n. PIGNATARO MAGGIORE il 04/12/1963, FURFARO Devis n. PALMANOVA il 27/02/1974, ZARUSO FRANCO n. CANADA il 01/09/1963, CHICCARO ALEX n. PALMANOVA il 21/08/1980, CHICCARO FRANCESCA n. PALMANOVA il 02/04/1989, MARCHI RENATA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 07/11/1958, MARCIANO' MARIA CRISTINA n. GORIZIA il 02/04/1967, MIATTO NEREO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 01/04/1962 , PANDIN ROBERTO n. PALMANOVA il 27/09/1971, VERZEGNASSI CLAUDIO n. TORVISCOSA il 27/10/1957, VERZEGNASSI ANDREA n. GORIZIA il 06/01/1989, VERZEGNASSI MATTEO n. GORIZIA il 31/07/1981, BROCHETTA MILENA n. PALMANOVA il 28/08/1971, CARTURAN FRANCO n. COMO il 23/04/1975, f.m. 22 map. 33; Comune di San Giorgio di Nogaro per la frazione di VILLANOVA prop. 1000/1000 f.m. 24 map. 2, 21;

Comune di San Giorgio di Nogaro sez. A
GALLI LORENA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 27/07/1951, GALLI ORNELLA n. PALMANOVA il 29/01/1963 f.m. 17 map. 56; COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO sede in SAN GIORGIO DI NOGARO prop. 1/1 f.m. 12 map. 191, 209, 308, 311, 1184 f.m. 14 map. 236, 238, 247 f.m. 17 map. 162, 201; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI NAVIGAZIONE INTERNA prop. 1000/1000 f.m. 17 map. 179; DEC S.P.A. sede in MARTIGNACCO prop. 1000/1000 f.m. 17 map. 16, 218, 219; ZANON GIANNI n. PALMANOVA il 26/10/1971 prop. 1000/1000 f.m. 14 map. 717; PINES STEFANO n. PALMANOVA il 08/05/1968 prop. 1000/1000 f.m. 14 map. 719; CRISTIN ANNA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 20/10/1934 prop. 1/1 f.m.14 map. 721; COLONELLO LUCIA n. CHIVASSO il 22/02/1962 prop. 1/3, COLONELLO PAOLO n. PALMANOVA il 09/10/1967 prop. 1/3, CRISTIN ANNA SAN GIORGIO DI NOGARO il 20/10/1934 prop. 1/3 f.m. 14 map. 147; PINES NIVES n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 05/08/1952 prop. 1/2, PINES VALERIO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 16/09/1954 prop. 1/2 f.m. 12 map. 214; CHIARUTTINI MIRIAM n. SPILIMBERGO il 06/01/1945 prop. 1/2, OLIVOTTO EMINTA n. VITTORIO VENETO il 05/12/1909 prop. 1/2 f.m.12 map. 827; ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL' EDILIZIA SOCIALE ISES SEDE IN ROMA prop. 1000/1000 f.m. 12 map. 639; DEMANIO DELLO STATO sede in ROMA prop. 1000/1000 f.m. 12 map. 830, f.m. 14 map. 519; ZANCHIN ALBERTO n. UDINE il 24/02/1971 prop. 1/1 f.m. 14 map. 596; COLEA LENUTA n. ROMANIA il 07/08/1976, COLEA MARIAN-IONUT n. ROMANIA il 03/01/1987 f.m. 14 map. 197; CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI sede in UDINE prop. 1/1 f.m. 14 map. 239, 421; AL.BO SERRAMENTI DI BOTTI SIMONE & C. S.A.S. sede in SAN GIORGIO DI NOGARO prop. 1/1 f.m. 14 map. 287; BELENA FRANCESCA n. SPAGNA il 05/04/1937 prop. 4/6, FALCOMER MARIO n. SPAGNA il 29/10/1959 prop. 1/6, FALCOMER MARIO n. SPAGNA il 29/10/1959 prop. 1/6 f.m. 14 map. 300; CONS.SVIL. IND.AUSSA-CORNO IN LIQ.COMM. sede in UDINE prop. 1/1 f.m. 14 map. 511; BENEFICIO PARROCCHIALE DI PORTO NOGARO prop. "SABBADINI PRIMO; SACERDOTE" oneri beneficiario f.m. 13 map. 4; FABIAN NADIA n. TRIESTE il 13/03/1950, TITTON ELENA n. TRIESTE il 25/06/1983, LEVORATO DANIELA n. PORTOGRUARO il 09/09/1944, TITTON FABIO n. UDINE il 16/11/1965, TITTON FEDERICO n. PALMANOVA il 04/04/1975, TITTON OTTORINO n. PALMANOVA il 02/09/1942 f.m. 13 map. 33; TITTON VICENZINO MAURIZIO n. PALMANOVA il 22/01/1972 prop. 1/4, TITTON ALDO n. PALMANOVA il 22/02/1946 prop. 1/4, TITTON OTTORINO n. PALMANOVA il 09/02/1942 prop. 1/4, LEVORATO DANIELA n. PORTOGRUARO il 09/09/1944 prop. 1/12, TITTON FABIO n. UDINE il 16/11/1965 prop. 1/12, TITTON FEDERICO n. PALMANOVA il 04/04/1975 prop. 1/12 f.m. 13 map. 49; BORASO LUCIANO n. SAN DONA' DI PIAVE il 08/04/1962 prop. 1/2, BORASO MICHELE n. FRANCIA il 12/09/1949 prop. 1/2 f.m. 13 map. 15, 16, 54; BORASO LUCIANO n. SAN DONA' DI PIAVE il 08/04/1962, BORASO MICHELE n. FRANCIA il 12/09/1949 f.m. 13 map. 52; SALOMONI VINICIO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 31/03/1955 prop. 1/1 f.m. 14 map. 743; BERTACCO PETER n. PALMANOVA il 14/10/1974 prop. 1/1 f.m. 14 map. 744; BENEFICIO PARROCCHIALE DI SAN LEONARDO IN PORTO NOGARO prop. 1000/1000 f.m. 13 map. 38; BERNARDIS Bianca n. a SAN GIORGIO DI NOGARO il 12/08/1942 prop. 239/504, BERNARDIS Carla n. a SAN GIORGIO DI NOGARO il 19/11/1946 prop. 239/1008, GHIRARDO Manuela n. in SUDAFRICANA REPUBBLICA il 09/12/1965 prop. 13/252, BERNARDIS Carla n. a SAN GIORGIO DI NOGARO il 19/11/1946 prop. 239/1008 f.m. 13 map. 30.

Comune di Carlino Lotto 1
MAZZACAN GIANPIETRO n. PALMANOVA il 21/03/1968 prop. 1/1 f.m. 12 map. 98; REGENI CINZIA n. MARANO LAGUNARE il 11/09/1961, MAZZACAN ENEA n. LATISANA il 13/04/1992, MAZZACAN GIOVANNI n. CARLINO il 23/06/1959 f.m. 12 map. 44; MAZZACAN GIOVANNA n. UDINE il 20/10/1957 prop. 1/2, PAULETTO ANTONIO n. CARLINO il 23/05/1951 prop. 1/2 f.m. 12 map. 31; MAZZACAN GIOVANNA n. UDINE il 20/10/1957 prop. 1000/1000 f.m. 12 map. 47; OFFICINE TECNOSIDER S.R.L. sede in SAN GIORGIO DI NOGARO prop. 1/1 f.m. 12 map. 80; CITTA' E PROVINCIA DI UDINE PER IL LEGATO DI TOPPO WASSERMANN prop. 1/2, COMUNE DI UDINE sede in UDINE prop. 1/2 f.m. 12 map. 69; CARLIM SRL sede in UDINE prop. 1/1 f.m. 12 map 79; PEZ FABRIZIO n. PORPETTO il 05/11/1957, PEZ MONICA n. UDINE il 16/03/1970, VIDAL SANTA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 17/03/1935 f.m. 12 map. 26; CARMISIN CLAUDIO n. PALMANOVA il 21/06/1982, CARMISIN GIUSEPPE n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 19/09/1929, CARMISIN MARCO n. PALMANOVA il 23/12/1988 f.m. 12 map. 35; CARMISIN RENZO n. CARLINO il 04/11/1958, DEPERINI GERMANA n. MARANO LAGUNARE il 29/04/1961 f.m. 12 map. 50; CARMISIN RENZO n. CARLINO il 04/11/1958 prop. 1000/1000 f.m. 12 map. 89; bene comune non censibile sub 5, PERSELLO ALESSANDRO n. PALMANOVA il 21/10/1989, VERSOLATTO ANNA n. LATISANA il 17/10/1994 f.m. 12 map. 38; bene comune non censibile sub 3, IETRI ERMINIA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 20/03/1930, BELLIATO RENATO n. CARLINO il 02/08/1959, f.m. 12 map. 37; BATTISTELLA CRISTINA n. PALMANOVA il 14/03/1968 prop. 1/2, TONELLI SANDRO n. PALMANOVA il 15/03/1968 prop. 1/2 f.m. 11 map. 146; TONELLI SIMONE n. PALMANOVA il 10/08/1971 prop. 1/1 f.m. 11 map. 394; FILO ANXHELA n. ALBANIA il 12/05/1996, PADOAN MARCO n. LATISANA il 08/11/1987, f.m. 11 map. 290; PELIZZON ADUA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 24/04/1936 prop. 1/10, PELIZZON ALCIDE n. CARLINO il 22/01/1939 prop. 1/10, PELIZZON ANGELICA n. CARLINO il 30/08/1917 prop. 1/10, PELIZZON ANGELO n. CARLINO il 16/04/1927 prop. 1/10, PELIZZON BRUNO n. CARLINO il 02/11/1937 prop. 1/10, PELIZZON FERRANTE n. CARLINO il 20/08/1925 prop. 1/10, PELIZZON ITALIA n. CARLINO il 04/03/1933 prop. 1/10, PELIZZON MARIA OLIMPIA n. CARLINO il 13/12/1923 prop. 1/10, PELIZZON REGINA n. CARLINO il 21/03/1915 prop. 1/10, PELIZZON RICCARDO n. CARLINO il 06/08/1931 prop. 1/10, TASSILE SANTA VEDOVA PELIZZON n. CARLINO il 15/05/1897 usufrutto 1/3 f.m. 11 map. 23; VIDAL FABIOLA n. PALMANOVA il 21/09/1963 prop. 1/1 f.m. 11 map. 436; VIDAL ANTONELLA n. PALMANOVA il 14/01/1968 prop. 1/1 f.m. 11 map. 21; BOEMO DANIELA n. UDINE il 22/05/1970 prop. 1/1 f.m. 11 map. 17; BORASO MATTEO n. SAN DONA' DI PIAVE il 03/10/1988 prop. 1/1 f.m. 11 map. 432; DELLA RICCA MAURIZIO n. PALMANOVA il 19/04/1971 prop. 1000/1000 f.m. 11 map. 390; DELLA RICCA MAURIZIO n. PALMANOVA il 19/04/1971 prop. 1000/2000, DELLA RICCA SERENA n. PALMANOVA il 07/01/1969 prop. 1000/2000 f.m. 11 map. 14; TODESCO MARIO n. PALMANOVA il 22/07/1960 prop. 1/2, ZANUTTA LETIZIA n. PALMANOVA il 17/04/1965 prop. 1/2 f.m. 11 map. 13; ZANUTTA LUCIO SRL sede in CARLINO (UD) prop. 1/1 f.m. 9 map. 128, 852, 853; bene comune non censibile sub 3, MASAI EDI n. PALMANOVA il 08/07/1965, MASAI FRANCO n. PALMANOVA il 31/07/1969, STOLFO SANTA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 03/02/1942, f.m. 9 map. 126; STOLFO SANTA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 03/02/1942 prop. 1/1 f.m. 9 map. 874; STOLFO ANGELA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 25/01/1939 prop. 2/18, STOLFO ERMINIO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 25/06/1945 prop. 2/18, STOLFO MARIA n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 12/08/1935 prop. 2/18, ZANUTTA AMBROGINA n. CARLINO il 04/06/1909 prop. 12/18 f.m. 9 map. 817; DELLA RICCA FEDERICO n. a PALMANOVA il 10/04/1975 prop. 1/2; DI STASIO GIULIANA n. a UDINE il 20/05/1944 prop. 1/2, f.m. 9 map. 54; BAZZO LORIS n. PALMANOVA il 31/03/1976, GIRARDELLO LORELLA n. UDINE il 07/10/1970 f.m. 9 map. 833; bene comune non censibile sub 5, REGENI CASIMIRA n. MARANO LAGUNARE il 04/03/1926, DELLA RICCA ALESSANDRO n. PALMANOVA il 13/06/1972, FINATTI TATIANA n. PALMANOVA il 20/11/1978 f.m. 9 map. 146; DELLA RICCA ARMANDO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 07/09/1946 nuda prop. 1/1, REGENI CASIMIRA n. MARANO LAGUNARE il 04/03/1926 usufrutto 1/1 f.m. 9 map. 892; DEL PICCOLO CARMELA MARITATA DELLA RICCA n. MUZZANA DEL TURGNANO il 18/08/1950, DELLA RICCA ARMANDO n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 07/09/1946 f.m. 9 map. 154;

Comune di Carlino Lotto 2
DANIOTTI Gilberto n. Palmanova il 17/08/1954 prop 1/1 f.m. 21 map. 486; RADDI Angela Cellina n. Marano Lagunare il 24/06/1939 prop 1000/1000 f.m. 21 map. 487; BALBINOT Elide n. Farra D'Alpago il 13/08/1940, usuf. per 1/1, COLUSSI Fabio n. a Udine il 07/03/1969, nuda prop. 1/1 f.m. 21 map. 485; COMMENDATORE Francesca n. a UDINE il 23/12/1979, prop. 1/2, ROSSETTO Alessandro n. a UDINE il 09/03/1976 prop. 1/2 f.m. 21 map. 496; CODARIN Giovanni n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 02/08/1944, prop. 1/2; SCARPIN Rosa n. SAN GIORGIO DI NOGARO il 18/02/1946, prop. 1/2 f.m. 21 map. 479 e 500; F.I.M.A.S. IMMOBILIARE S.P.A. sede in SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO prop. 1/1 f.m. 21 map. 484; BARAZZUTTI Aida n. VITO D'ASIO il 10/11/1940, prop. 1/2, FALCOMER Arnaldo n. MARANO LAGUNARE il 02/06/1939, prop. 1/2 f.m. 21 map. 502 e 503; CIMIGOTTO Roberto n. a PALMANOVA il 26/12/1971 prop. f.m. 21 map. 495; CIMIGOTTO Paolo n. a PALMANOVA il 17/02/1970 prop. f.m. 21 map. 494; FALCOMER Michel n. in FRANCIA il 14/10/1957, prop. per 500/1000, PADOAN Maria Teresa n. a MARANO LAGUNARE il 30/04/1960, prop. per 500/1000 f.m. 21 map. 499; FALCOMER Moreno n. a PALMANOVA il 25/08/1968, prop. f.m. 21 map. 498; STEFANUTO Carlo n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 01/03/1953, prop. per 1/8, STEFANUTO Elda n. a LATISANA il 10/10/1949, prop. per 1/8, STEFANUTO Giorgio n. a PALMANOVA il 19/04/1965 prop. per 5/8, STEFANUTO Monica n. a PALMANOVA il 16/11/1966 prop. per 1/8 sub. 1 - STEFANUTO Carlo n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 01/03/1953, prop. per 3/36, STEFANUTO Elda n. a LATISANA il 10/10/1949 prop. per 3/36; STEFANUTO Giorgio n. a PALMANOVA il 19/04/1965 prop. per 15/36, STEFANUTO Monica n. a PALMANOVA il 16/11/1966 prop. per 3/36, SARTORI Francesca n. a LATISANA il 28/01/1976 prop. per 1/6, SARTORI Roberta n. a LATISANA il 05/08/1974 prop. per 1/6 sub. 2 - SARTORI Francesca n. a LATISANA il 28/01/1976 prop. per 1/2, SARTORI Roberta n. a LATISANA il 05/08/1974 prop. per 1/2 sub. 3 f.m. 21 map. 483; ZENTILIN Costantino n. a MARANO LAGUNARE il 17/11/1950, prop. f.m. 21 map. 488; TEMPO Pio n. a MARANO LAGUNARE il 02/03/1939, prop. per 1/2; REGENI Alessandrina n. a MARANO LAGUNARE il 20/03/1938, prop. per 1/2 f.m. 21 map. 506; CORSO Giuseppe n. Marano Lagunare il 22/05/1952 prop 1000/1000 f.m. 21 map. 492; ABRAM Celestina n. Palmanova il 09/08/1962 prop 1/2, FATTORUTTO Michael n. Latisana il 03/12/1987 prop 1/2 f.m. 21 map. 489; DEL SAL Albino n. a SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO il 24/04/1934, prop. per 1000/1000 f.m. 21 map. 490; ALLA RISATA S.R.L. sede in CARLINO prop. per 1/1 f.m. 21 map. 491; DEMANIO DELLO STATO sede in ROMA prop. 1000/1000 f.m. 21 map. 508; FRIULPESCA S.R.L. sede in CARLINO prop. per 1/1 f.m. 21 map. 480; FALCOMER Marianna n. a UDINE il 03/01/1980 prop. per 1/1 f.m. 21 map. 482, 125, 509 e 510; CASAGRANDE Maria n. San Vendemiano il 10/11/1934 prop 1/2, FILIPPO Aldo n. Marano Lagunare il 19/01/1943 prop 1/2 f.m. 21 map. 497, 386; AMARI Laura n. in SVIZZERA il 08/03/1985 prop. per 1/3, AMARI Mario n. a MINEO il 19/04/1953 prop. per 1/3, ZUFFERLI Giuseppe n. in SVIZZERA il 05/06/1972 prop. per 1/3 f.m. 21 map. 371 e 493; REGENI Rosatea n. a MARANO LAGUNARE il 20/10/1953, prop. per 1/2, ZENTILIN Giancarlo n. a MARANO LAGUNARE il 15/03/1946, prop. per 1/2 f.m. 21 map. 512; TENUTA VILLA BRUNA DEI FRATELLI ZOPPAS S.R.L.-SOCIETÀ AGRICOLA sede Carlino prop. 1/1 f.m. 21 map. 28, 33; PEZZATO Marco n. a PALMANOVA il 15/08/1977 prop. 1/6, PEZZATO Andrea n. a PALMANOVA il 24/06/1972 prop. 1/6, BOSCOLO Elide Maria n. a MARANO LAGUNARE il 25/01/1941 prop. per 4/6 f.m. 21 map. 336; ZANON Lidia n. San Giorgio di Nogaro il 25/01/1961 prop. 1/2, LA MAGRA Erica n. Trieste il 05/02/1977 prop. 11/24, LA MAGRA Vincenzo n. Trieste il 25/05/1949 prop. 1/24 f.m. 21 map. 373, 374; CODARIN Luigi n. Carlino il 13/11/1952 prop. 1/4, CODARIN Silvana n. Palmanova il 25/07/1947 prop. 1/4, EMMANOULIDIS Georgis n. Svizzera il 04/05/1969 prop. 2/4 f.m. 21 map. 31, 523, 524, 529; CODARIN Luigi n. Carlino il 13/11/1952 prop. 1000/1000 f.m. 21 map. 73; TEMPO Kelly n. Palmanova il 30/01/1992 prop. 1/2, VENTURIN Daniele n. Latisana il 03/12/1991 prop. 1/2 f.m. 21 map. 159; ZENTILIN Roger n. Asolo il 24/03/1970 prop. 1/1 f.m. 21 map. 531; REGENI Edoardo n. Marano Lagunare il 01/10/1942, STOLFO Sara n. Carlino il 07/09/1949 f.m. 21 map. 158; CORSO Marco n. Palmanova il 02/04/1975 prop. 1/1 f.m. 21 map. 537; CHICCARO Steven n. Palmanova il 25/09/1997 prop. 1/2, RUMIGNANI Beatrice n. Latisana il 16/01/2001 prop. 1/2 f.m. 21 map. 465; CODARIN Luigi n. Carlino il 13/11/1952 prop. 1000/1000 f.m. 21 map. 73; BEGGIATO Manuela n. Palmanova il 01/10/1963 prop. 1/4, SBICEGO Adriano n. Latisana il 23/10/1968 prop. 1/2, SBICEGO Claudio n. San Michele al Tagliamento il 15/10/1959 prop. 1/4 f.m. 21 map. 467, 468, 469, 470; CHIESA PARROCCHIALE SAN TOMMASO APOSTOLO sede Carlino prop. 1/1 f.m. 21 map. A; particella priva di intestazione f.m. 21 map. 315; CECCHETTO Angelo n. Vicenza il 22/08/1965 prop. 1000/1000 f.m. 21 map. 4.

Comune di Muzzana del Turgnano
Comune di Muzzana sede Muzzana prop. 1/1 f.m. 21 map. 33, f.m. 22 map. 16 e 20 f.m. 23 map. 111; DEMANIO DELLO STATO sede in Roma prop., CONSORZIO PER LA BONIFICA E LO SVILUPPO AGRICOLO DELLA BASSA FRIULANA usufrutto f.m. 22 map. 3.

Comune di Palazzolo dello Stella
DEMANIO DELLO STATO sede Roma prop. 1000/1000 f.m. 22 map. 46; GREENWAY SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. sede Codroipo prop. 1/1 f.m. 20 map. 188, 207 e 210; VIANELLO Iside Marianna n. a PRECENICCO il 02/03/1938, prop. per 1/1 f.m. 20 map. 204; CODATO Stefano n. Palazzolo dello Stella il 05/10/1950 prop. 2/4, MAURO Dario n. Latisana il 19/05/1976 prop. 1/4, MAURO Loredana n. Latisana il 24/09/1973 prop. 1/4 f.m. 20 map. 572; CODATO Silvia n. Venezia il 20/07/1977 prop. 1/1 f.m. 20 map. 353; BAITA Flavia n. Cividale del Friuli il 08/01/1963 prop. 1/9, MAURO Dario n. Latisana il 19/05/1976 prop. 4/9, MAURO Loredana n. Latisana il 24/09/1973 prop. 4/9 f.m. 20 map. 486; CODATO Stefano n. Palazzolo dello Stella il 05/10/1950 prop. 1000/1000 f.m. 20 map. 192; MAURO Aldo n. Palazzolo dello Stella il 14/03/1950 prop. 1000/1000 f.m. 20 map. 191; STOCCO Valentina n. a LATISANA il 13/10/1996 prop 1/2, STOCCO Daniele n. a LATISANA il 03/03/1985 prop 1/2 f.m. 17 map. 130; MIOTTO Nadia n. a POCENIA il 20/08/1963 prop 1/2, SALGARELLA Maurizio n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 08/03/1960 prop 1/2 f.m. 17 map. 56; SALGARELA Anna Maria n. a UDINE il 11/05/1967 prop 1/2, ZAGO Michele n. PALAZZOLO DELLO STELLA il 13/01/1963 prop. 1/2 f.m. 17 map. 724; PASINI Clara n. Venezia il 25/11/1955 prop. 1/1 f.m. 17 map. 92; GOMENA Dario n. Milano il 31/07/1990 prop. 1/1 f.m. 17 map. 679, 680; ZANCHETTA Matteo Francesco n. a ERACLEA il 02/06/1927, BERTOLI Magda n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 09/08/1972, ZANCHETTA Dario n. a UDINE il 08/03/1974 f.m. 17 map. 687 e 312; COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA sede Palazzolo dello Stella prop. 1000/1000 f.m. 17 map. 343, 670, 672, 674, 675, 676, 678, 685 f.m. 20 map. 1, 503; MAURO Aldo n. Palazzolo dello Stella il 14/03/1950 prop. 1000/1000 f.m. 17 map. 671, 673, 677; GIARETTO Vittorina n. Latisana il 21/08/1970 prop. 1/1 f.m. 17 map. 188; DAL LAGO Simone n. Valdagno il 17/10/1969, PEVERE Lucia n. Latisana il 06/07/1967 f.m. 17 map. 187; MORO Lucia n. Portogruaro il 12/09/1937, PAVAN Nadia n. Svizzera il 04/01/1970 f.m. 17 map. 221; BENEDETTI Pietro n. Palazzolo dello Stella il 18/03/1935, LAZZARINI Annamaria n. Palazzolo dello Stella il 21/09/1934 f.m. 17 map. 226; GIROLAMI Alex n. San Vito al Tagliamento il 18/12/1971, MAURO Mariateresa n. Latisana il 27/04/1976 f.m. 17 map. 810; MONTICO Ricardo n. Austria il 27/01/1983 prop. 1/1 f.m. 17 map. 817; PADANA INTONACI s.r.l. sede Concordia Sagittaria prop. 1/1 f.m. 17 map. 798; MICHELIN Ofelia n. Palazzolo dello Stella il 15/02/1926 usuf 1/3, RASSATTI Giovanni n. Palazzolo dello Stella 07/09/1960 prop. 2/3, RASSATTI Giovanni n. Palazzolo dello Stella 07/09/1960 nuda prop. 1/3 f.m. 17 map. 76; CINELLO GIULIANA n. a UDINE il 19/08/1952 prop 1/1 f.m. 17 map. 80; RASSATTI Gianfranco n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 11/09/1947 prop. 1/1 f.m. 17 map. 83; RASSATTI Emiliano n. a LATISANA il 21/11/1975 prop.1000/1000 f.m. 17 map. 698; MANTOVAN Stefano n. a LATISANA il 03/12/1972 prop. f.m. 17 map. 703; CASARO Ivan n. a LATISANA il 18/07/1971 prop.1/2, MANTOVAN Silvia n. a LATISANA il 08/03/1976 prop.1/2 f.m. 17 map. 778; MANTOVAN Ferdinando n. a UDINE il 28/08/1945 prop. f.m. 17 map. 247; MANTOVAN Alice n. Latisana il 03/10/1964, MANTOVAN Ivan n. Latisana il 06/07/1973 f.m. 17 map. 209, 333; HEUBERGER HUGO n. AUSTRIA il 12/11/1958, WEGSCHEIDER MARIA n. AUSTRIA il 28/04/1956 f.m. 17 map. 809; DEMANIO DELLO STATO ANTICO DEMANIO prop. 1000/1000 f.m. 17 map. 58; COMISSO Irma n. Precenicco il 29/09/1937, DE NICOLO Roberto n. Latisana il 05/01/1965 f.m. 17 map. 63; BINI Milena n. Udine il 04/11/1963 prop. 1/2, BINI Sandra n. Udine il 16/04/1966 prop. 1/2 f.m. 17 map. 98; FABBRO Silvia n. San Candido il 03/01/1967 f.m. 17 map. 731; BEYENE Berhe Rahel n. Eritrea il 25/12/1970, DAL SANTO Giovanni n. Mira il 19/07/1938 f.m. 17 map. 652; DONE' Bruna n. Marano Comense il 31/08/1957 prop. f.m. 17 map. 651; GIORDANO Domenico n. a Cetara il 29/01/1935 prop 1/2 com. beni, GIORDANO Domenico n. a Cetara il 29/01/1935 prop 1/4, GIORDANO Antonio n. a Auronzo di Cadore il 08/10/1967 prop 1/4 per il sub 3 e 4, FENKL Karl n. a Austria il 11/06/1946 prop 1/1 sep. per il sub 5 e 6 f.m. 17 map. 806; FENKL Karl n. Austria il 11/06/1946 prop. 1/1 f.m. 17 map. 800; HANISCH Claudia Theresia n. Germania il 24/03/1965 prop. 1/1 f.m. 17 map. 801; BELLONI Sergio n. Udine il 05/07/1950, TORTORELLA Carmela n. Ginosa il 10/06/1954 f.m. 17 map. 802; BELLONI Marika n. Taranto il 08/04/1980 prop. 1/2, PANI' Simone n. San Vito al Tagliamento il 21/10/1978 prop. 1/2 f.m. 17 map. 726; BELLONI Marika n. Taranto il 08/04/1980 nuda prop. 1/1, BELLONI Sergio n. Udine il 05/07/1950 usufr. 1/2, TORTORELLA Carmela n. Ginosa il 10/06/1954 usufr. 1/2 f.m. 17 map. 725; ILSANKER Stefan n. Germania il 06/07/1965 prop. 1/1 f.m. 17 map. 708; BIERMANN Olaf n. a GERMANIA il 07/05/1971 prop.1/2, BIERMANN WIESELER Silvia n. a GERMANIA il 29/11/1967 prop.1/2 f.m. 17 map 197 e 192; MARTUCCI Giuseppe n. a SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO il 15/10/1945 prop.1/2, PARENTI Giuseppina n. a MILANO il 11/01/1946 prop.1/2 f.m. 17 map. 704; BADOLATO Riccardo n. a LATISANA il 04/04/1976, BENEDETTI Cristina n. a LATISANA il 15/05/1972, FERRARO Giampiero n. a ALESSANO il 24/04/1971, CONTI Jennifer n. a LATISANA il 18/04/1990, VICENZINO Fabio n. a UDINE il 12/01/1987, SELLA Adriana n. a VALLI DEL PASUBIO il 09/04/1942, BIGOTTO Rita n. a TEOR il 09/02/1954 f.m. 17 map. 198; BERNARDINIS Vittoria n. a RIVIGNANO il 20/07/1934 prop.1/2, TONIUTTO Federico n. a UDINE il 14/07/1973 prop.1/2 f.m. 17 map. 257; MICHELIN Ivan n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 20/03/1968 prop.1/1 f.m. 17 map. 309; GONZO David n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 24/07/1969 prop.1/2, GONZO Massimiliano n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 26/01/1967 prop.1/2 f.m. 17 map. 200; VINCOLETTO Gelsomino n. a CAORLE il 11/09/1951 prop.1/1 f.m. 17 map. 254; CORAZZA Severina n. a CAORLE il 22/03/1930 Usufr. 1/1, VINCOLETTO Renato n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 21/06/1966 Nuda prop. 1/1 f.m. 17 map. 112; MEOT Michela n. a LATISANA il 26/07/1969 prop.1/2, VINCOLETTO Maurizio n. a SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO il 20/09/1963 prop.1/2 f.m. 17 map. 342; COMISSO Annamaria n. a PALAZZOLO DELLO STELLA il 12/10/1956 prop.1/2, LOCCI Piero n. a CAGLIARI il 01/07/1953 prop.1/2 f.m. 20 map. 113; BURELLO Michaela n. a SVIZZERA il 19/09/1972 prop.5/12, MONETTI Patrick n. a LATISANA il 08/03/1978 prop.7/12 f.m. 20 map. 507; MAZZAROLI Ardita n. Palazzolo dello Stella il 30/01/1924 comprop. 9/36, MAZZAROLI Claudia n. Iugoslavia il 15/03/1932 comprop. 9/36, MAZZAROLI FERT Antonio n. Palazzolo dello Stella il 27/09/1925 comprop. 9/36, MAZZAROLI Fulvio n. Pirano il 22/01/1930 comprop. 9/36, MAZZAROLI Gianfranco n. Trieste il 09/09/1940 comprop. 9/36, MAZZAROLI Orazio n. Pirano il 29/07/1933 comprop. 9/36, MAZZAROLI Vinicia n. Trieste il 20/01/1938 comprop. 9/36, MAZZAROLI Vittoriano n. Trieste il 22/04/1939 comprop. 9/36, TRANI Lorenzo n. Trieste il 21/10/1945 comprop. 9/36, TRANI Luciano n. Trieste il 14/11/1943 comprop. 9/36, MAZZAROLI Adelina Odoris n. Palazzolo dello Stella il 19/05/1943 prop. 3/24, MAZZAROLI Adino n. Palazzolo dello Stella il 13/05/1933 prop. 3/24, MONACO Guido n. Napoli il 11/05/1935 prop. 1/12, MONACO Lucio n. Oliveto Citra il 04/06/1940 prop. 1/12, DURANTE Dianne Lee n. Stati Uniti d'America prop. 1/24, DURANTE Joyce Kathryn n. Stati Uniti d'America prop. 1/24, TOMASINI Paolo n. Montereale Valcellina il 23/09/1946 prop. 18/72, MAIO Andrea n. Pordenone il 12/12/2000 prop.1/80, MAIO Stefania n. Saronno il 26/12/1990 prop. 1/80 f.m. 17 map. 73; BASSO Micaela n. Portogruaro il 09/03/1975 prop. 1/1 f.m. 17 map. 224; GREGORATTI Renato n. Francia il 21/05/1964, MICHELIN Liliana Livia n. Gibilterra il 24/08/1965 f.m. 17 map. 653; COSTRUZIONI TONIUTTO DI TONIUTTO RINALDO E DINO & C. S.N.C. sede Palazzolo dello Stella prop. 1/1 f.m. 17 map. 217; DEMANIO DELLO STATO PER OPERE DI BONIFICA DI 1^ CATEGORIA prop. 1000/1000 f.m. 20 map. 515; TOLON Alfonso, fu FELICE n. Palazzolo dello Stella il 29/12/1921 prop. 1000/1000 f.m. 20 map. 517.

Comune di Precenicco
EIBL Erik n. Austria il 09/01/1957 prop. 350/973, MUELLER Helmut Andreas n. Germania il 24/02/1948 prop. 623/1946, RUEMMER Ingeborg Friedericke n. Germania il 18/07/1950 prop. 623/1946 f.m. 6 map. 495; PIZZOLITTO Giuseppina Sabrina n. a Precenicco il 19/03/1965, prop 1/1 f.m. 6 map. 560; COMUNE DI PRECENICCO con sede Precenicco prop. 1/1 f.m. 6 map. 561 f.m. 9 map. 536, 537, 539, 540, 542, 544, 545, 552 f.m. 16 map. 28; PISCHIUTTA Marko n. Trieste il 02/05/1977 prop. 1/1 f.m. 9 map. 534; FRATTE Fiorenza Maria n. Precenicco il 26/02/1965 prop. 1/1 f.m. 9 map. 543; BIASINUTTO Bruno n. Precenicco il 06/05/1952 prop. 1/1 f.m. 9 map. 142, 546; BIASINUTTO Bruna n. Precenicco il 11/09/1952 prop. 250/1000, BIASINUTTO Luigi n. Precenicco il 28/01/1963 prop. 250/1000, BIASINUTTO Silvana n. Precenicco il 11/09/1952 prop. 250/1000, BIASINUTTO Maria n. Latisana il 30/12/1997 prop. 1/4 f.m. 9 map. 548, 146, 547, 145; BIASINUTTO Luigi n. Precenicco il 28/01/1963 prop. 1/1 f.m. 9 map. 113; AMBOTTA Lucina n. Spilimbergo il 14/05/1961 prop. 1/2, POZZATELLO Fabrizio n. Latisana il 08/11/1962 prop. 1/2 f.m. 9 map. 551, 486, 550, 549; DE NICOLO' Alessandro n. a LATISANA il 25/11/1977, prop. 1/1, f.m. 9 map. 564; LEITNER Eva n. in AUSTRIA il 22/03/1982, prop. 1/2, DE NICOLO' Alessandro n. a LATISANA il 25/11/1977 prop. 1/2 f.m. 9 map. 565; Bellina Anna Maria n. Precenicco il 27/08/1949 prop. 1/1 f.m. 12 map. 112; TOMBOLAN Pierluigi n. Latisana il 13/09/1961 prop. 1/4, ZANUTTINI Daniela n. Tavagnacco il 30/01/1951 prop. 1/8, ZANUTTINI Giancarlo n. Udine il 18/05/1954 prop. 1/8, ROMANO Marinella n. Muzzana del Turgnano il 30/04/1961 prop. 1/4, TONDO Clara n. Udine il 29/06/1956 prop. 1/8, TONDO Raffaella n. Udine il 20/09/1963 prop. 1/8 f.m. 12 map. 113; Centro di riferimento oncologico di Aviano n. Aviano prop. f.m. 12 map. 114; DOMENIGHINI Aldo n. a Precenicco il 01/03/1940 prop. 1/1 f.m. 12 map. 115; BACCICHETTO Alessandro n. a Latisana il 10/03/1973 prop. 500/1000, BACCICHETTO Paolo n. a Portogruaro il 14/03/1969 prop. 500/1000 f.m. 12 map. 116; ISOLINO S.R.L. sede Sacile prop. 1/1 f.m. 12 map. 111, 117, 118, 121, 122; DE NICOLO Pietro n. Precenicco il 04/04/1940 prop. 1/1 f.m. 12 map. 119; MOSSENTA Danila n. Pasian di Prato il 18/06/1956 prop. 1/2, MOSSENTA Diana n. Pasian di Prato il 16/06/1949 prop. 1/2 f.m. 12 map. 120;
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA con sede Udine prop. 1/1 f.m. 11 map. 151 f.m. 12 map. 130; DEMANIO DELLO STATO prop. 1/1, CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA Usufr. 1/1 f.m. 11 map. 152; PARROCCHIA SAN MARTINO con sede Precenicco prop. 1000/1000 f.m. 16 map. A; CONSORZIO PER LA BONIFICA E LO SVILUPPO AGRICOLO DELLA BASSA FRIULANA usufr, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO sede Roma prop. f.m. 22 map. 85 f.m. 24 map. 71 f.m. 25 map. 26; DEMANIO DELLO STATO prop. 1000/1000 f.m. 16 map. 25 e 26 f.m. 18 map. 12 f.m. 20 map. 62 e 63.

Comune di Latisana
DEMANIO DELLO STATO sede Roma prop. 1/1, CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA sede Udine usufr 1/1 f.m. 30 map. 66; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2 CATEGORIA prop. 1000/1000 f.m. 30 map. 70; DEMANIO PATRIMONIALE DELLO STATO sede Roma prop. 1000/1000 f.m. 36 map. 412 f.m. 49 map. 288; APRILIA MARITTIMA 2000 S.P.A. sede Pordenone prop. 1/1 f.m. 36 map. 124, 140, 502, 505, 508, 491, 494, 541, f.m. 37 map. 358; COMUNE DI LATISANA sede Latisana prop. 1/1 f.m. 36 map. 36 f.m. 37 map. 9, 422, 425, 616, 700, 1233, 1273, 1276, 1277, 1278, 1280, 1282 f.m. 49 map. 80, 298, 299, 1; SOC TENEDO S.R.L. n. Mira prop. f.m. 36 map. 106, 380, 107, 366 f.m. 37 map. 190; CORTE GRANDE S.R.L. sede Udine prop. 1/1 f.m. 37 map. 240; MARINA RESORT PUNTA GABBANI S.P.A. sede Marano Lagunare prop. 1000/1000 f.m. 37 map. 1271, 1279, 1281; particella priva di intestazione f.m. 37 map. 659; particella priva di intestazione f.m. 37 map. 661; PROVINCIA DI UDINE sede Udine prop. 1/1 f.m. 37 map. 1220, 1223, 1225 f.m. 49 map. 392; S.I.A. GE. SOC. IND. AGR. GEST. DI ZARAMELLA VANNI E C. SAS sede Latisana prop. 1000/1000 f.m. 37 map. 1221, 1224, 1226; LATISANA MARE S.P.A. sede Latisana prop. f.m. 49 map. 393, 75, 193, 145; DA SCHIO Almerico (FU Giovanni) comprop., DA SCHIO Berardo n. Trissino il 28/06/1904 comprop. f.m. 49 map. 8; DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE sede Roma prop. 1/1 f.m. 49 map. 249; DAN Andrea n. Latisana il 04/10/1988 prop. 1/2, GRANDO Claudia n. Udine il 24/02/1953 prop. 1/2 f.m. 49 map. 33; DA SCHIO Beroardo (fu Giovanni) n. Trissino il 28/06/1904 prop. 1000/1000 f.m. 49 map. 252.

Comune di Marano Lagunare
DEMANIO DELLO STATO prop. 1/1, CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA usuf. f.m. 18 map. 4; SOCIETA' AGRICOLA BRAIDA SAN FILIPPO S.R.L. con sede in LATISANA prop. 1/1 f.m. 18 map. 13, 14 e 15; APRILIA MARITTIMA 2000 S.P.A. sede Pordenone f.m. 19 map. 718.
SI AVVISA
che i proprietari potranno formulare le proprie osservazioni al responsabile del procedimento in forma scritta anche - via PEC all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it - oppure mediante deposito presso la segreteria dei Comuni interessati, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione, con l'avvertenza che le osservazioni pervenute oltre tale data non saranno tenute in considerazione.
La documentazione progettuale, comprensiva degli elaborati di variante di ciascun Piano Regolatore Generale Comunale, è consultabile all'indirizzo:
https://scambio.um.fvg.it/access/cDJMucKSqYPSgwkDFu4t4NyZ3hEu
Gli elaborati progettuali sono altresì depositati, per la consultazione, presso la Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture e opere strategiche, via Sabbadini, 31, 33100, UDINE, PEC territorio@certregione.fvg.it
A tal fine si prega di contattare preventivamente i seguenti funzionari: ing. Chiara DI MARCO, tel. 0432 555430, email chiara.dimarco@regione.fvg.it, arch. Fabio DANDRI, tel. 0432 555358, email fabio.dandri@regione.fvg.it
Si comunica ai proprietari interessati dal precedente avviso dd.19/10/2023 e che non compaiono nella presente pubblicazione che non si darà seguito al procedimento espropriativo nei loro confronti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
ing. Cristina Modolo

Le infrastrutture del futuro

Nuovi binari in Friuli Parte il maxi progetto per collegare le linee

▶Mezzo milione per progettare le "lunette" Si parte dalla tratta Casarsa-Portogruaro

▶Ok dalla giunta al piano con la società Rfi Meno di due anni per il disegno finale

GRANDI OPERE

È un passo importante per la rete ferroviaria del futuro. E anche se tecnicamente si parla di centinaia di metri di rotaia e non di chilometri, le opere che ieri hanno avuto di fatto il semaforo verde potranno garantire l'obiettivo altrimenti quasi impossibile: connettere le linee ferroviarie principali del Friuli Venezia Giulia e garantire delle vere alternative future, sia per il traffico passeggeri che per quello delle merci. La giunta regionale, infatti, ha dato il via libera alla convenzione con Rete ferroviaria italiana per il documento di fattibilità progettuale delle famose "lunette" ferroviarie di Casarsa e Sacile, ma anche relative alla Trieste-Venezia.

IL QUADRO

«La Regione - ha reso noto l'assessore regionale Cristina Amirante - stanzierà risorse per 500mila euro finalizzate alla redazione, da parte di Rfi, di un documento di fattibilità delle alternative progettuali riguardo a nuovi interventi infrastrutturali di collegamento tra le linee ferroviarie citate, includendo anche la valutazione di un ulteriore collegamento con la linea ferroviaria Portogruaro-Trieste. La convenzione mira, in particolare, a superare alcune criticità che attualmente sussistono sulla linea Casarsa-Portogruaro, prevedendo l'eliminazione dei passaggi a livello e la realizzazione di nuove lunette. È importante - ha proseguito Amirante - trovare le soluzioni migliori per massimizzare l'efficienza di una linea essenziale per il territorio, che funge da raccordo tra le due reti principali che attraversano la regione da est a ovest, ovvero la Trieste-Venezia (via Cervignano e via Udine) e la Sacile-Gemona». Il documento finale sarà prodotto da Rfi entro 21 mesi dalla stipula della convenzione e sarà comprensivo di uno studio di trasporto e di un'analisi comparativa sulle possibili alternative di tracciato per il miglioramento delle connessioni ferroviarie nel Friuli occidentale. Lo studio finanziato dalla Regione affianca, nelle tempistiche e nel contesto territoriale di riferimento, la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali inerente al progetto di "Potenziamento tecnologico-infrastrutturale e velocizzazione della linea Udine-Venezia", in corso di avvio nel 2025 sempre da parte di Rfi.

A COSA SERVONO

Si parte dall'elettrificazione della linea tra Casarsa e Portogruaro. La linea doverebbe essere completata nel 2026, quindi ci si avvicina a grandi passi verso il traguardo. Tutto però ruota attorno alla realizzazione della famosa "lunetta", cioè una deviazione che da Pordenone potrà portare i treni direttamente verso Portogruaro, senza doversi fermare alla stazione di Casarsa per cambiare senso di marcia. Quella volta viaggiare da Pordenone a Trieste sarà non solo più conveniente, ma anche più veloce. Oggi, dati alla mano, per andare da Pordenone a Trieste il treno più rapido (un Regionale Veloce) ci impiega un'ora e tre quarti, passando ovviamente dalle stazioni di Udine e di Gorizia. Quando sarà pronta la Casarsa-Portogruaro elettrificata con tanto di lunetta di Casarsa, i tempi potranno essere accorciati anche di un quarto d'ora, arrivando all'ora e mezza. Che è più o meno quanto ci si mette in macchina. Il secondo vantaggio, invece, lo si avrà da Udine a Mestre. I convogli - in questo caso senza bisogno di una lunetta - potranno teoricamente partire dal capoluogo friulano e arrivare a Mestre cambiando direzione a Casarsa, non passando in quel caso da Pordenone ma dirigendosi verso Portogruaro. Quindi saltando di fatto anche le fermate venete di Conegliano e Treviso Centrale. Anche in quel caso, un guadagno di tempo.

M.A.

L'OBIETTIVO È QUELLO DI COSTRUIRE ALTERNATIVE PER MERCI E PASSEGGERI

INFRASTRUTTURE Un treno in transito sulla Casarsa-Portogruaro

Autostrada, prezzi bloccati Sull'A4 non scatta neanche l'aumento per l'inflazione

LA DECISIONE

Nemmeno l'aumento figlio dell'inflazione, quindi quell'adeguamento standard basato sul "paniere" che interessa decine di servizi ogni anno. Autostrade Alto Adriatico ha chiesto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di non applicare nemmeno quel rincaro per il prossimo anno. Con una lettera inviata nei giorni scorsi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società Autostrade Alto Adriatico - nonostante abbia previsto di realizzare investimenti per decine di milioni di euro nel 2025 - ha ribadito la volontà di non richiedere per il prossimo anno alcun incremento tariffario dei pedaggi sulla propria rete di competenza, neanche per la componente riguardante l'inflazione programmata pari all'1,8 per cento. «Si tratta di una posizione - sottolinea il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco - già assunta in sede di proposta di aggiornamento del piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della società a fine luglio e che consente di favorire imprese, lavoratori e famiglie».

«Prendiamo atto con soddisfazione della volontà del Governo di approvare uno strumento normativo ad hoc che consenta di garantire la viabilità e la sicurezza degli utenti e dei lavoratori nel corso della realizzazione di opere autostradali», aveva commentato sempre l'avvocato Marco Monaco, alla notizia che il Consiglio dei ministri aveva approvato la proroga al 31 dicembre 2025 dello stato di emergenza della autostrada A4, che tocca tutto il Nordest.

Il commissario si è rivelato finora indispensabile per superare ostacoli burocratici di ogni tipo, impegnando centinaia di milioni di euro ed impiegando quasi totalmente risorse economiche messe a disposizione dalla concessionaria autostradale.

La difficoltà dei lavori è particolarmente complessa, visto che le opere sono eseguite con il traffico in esercizio.

Per risolvere l'ultimo nodo, è stata bandita ad ottobre 2024 una gara per realizzare 25 chilometri di terza corsia in Veneto. È prevista l'approvazione del progetto esecutivo entro il primo semestre del 2026 e senza le procedure semplificate di competenza del Commissario delegato o una norma specifica al riguardo si rischia di compromettere l'iter di realizzazione dei lavori relativi al completamento della terza corsia.

Valle a rischio isolamento Oggi parte il cantiere per salvare l'unica strada

L'INTERVENTO

L'incontro urgente si era tenuto a Barcis dopo l'ennesima forte pioggia che aveva minacciato ancora una volta la regionale 251, in corrispondenza del rio Arcola. E oggi, ultimo giorno dell'anno, ci sarà la consegna del cantiere. L'obiettivo è quello di rimuovere 60mila metri cubi di ghiaia dall'Arcola, per permettere di aumentarne la portata e di preservare di conseguenza la transitabilità dell'unica strada che attraversa la Valcellina. «La riprova l'abbiamo avuta tra settembre e ottobre quando, per ben quattro volte, la strada ha rischiato di essere chiusa; grazie però all'intervento di Fvg strade e dei suoi uomini abbiamo scongiurato il blocco anche se ci è mancato poco perché ciò accadesse», aveva spiegato a novembre l'assessore Amirante.

IN VALLE

Una lettera aperta al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, affinché proceda con la massima urgenza con lo sghiaiamento del lago di Barcis, per poi inviare il conto salatissimo al concessionario dell'invaso idroelettrico. L'ha spedita per fine anno il Comitato Valcellina di Barcis. «Abbiamo appreso della mancanza dei necessari soldi pubblici per far portare via in fretta, dal nostro invaso di Barcis, quel milione e mezzo di metri cubi di ghiaia promessi già anni fa, per mettere in sicurezza persone e cose dopo Vaia - è la premessa al documento sottoscritto dalla portavoce Fabia Tomasino -. Pertanto, vi esortiamo a monetizzare il costo di ogni intervento urgente di sghiaiamento e di inviarlo al concessionario, per poi poterlo attuare voi. Si tratta di una richiesta legittima per la gestione di sedimenti di un invaso dato in concessione che spetta al concessionario privato attuare, per legge, sin dal lontano 1999, al fine di recuperarne la capacità utile originaria. Escavazione dei sedimenti dall'invaso e del loro trasporto dal greto del Cellina a valle dello sbarramento. Interventi che la Regione avrebbe dovuto richiedere al concessionario idroelettrico in questi 70 anni e mai ha fatto". "Non è più tollerabile che voi continuiate a richiedere finanziamenti pubblici per tali interventi necessari di sghiaiamento di un invaso idroelettrico dato in concessione a un privato - ammoniscono i cittadini -; interventi, peraltro, da voi fatti in modo sporadico solo quando c'è stata una calamità o quando riuscite a trovare i denari. Adesso, dopo anni che qui da noi non si sghiaia, avete annunciato di aver trovato i finanziamenti per portarci via 70mila metri cubi, pagando 2 milioni di euro, e altri 45mila metri cubi, sborsandone ulteriori 1,5 milioni, e di aver chiesto l'ennesimo finanziamento al Ministero di 8 milioni di euro, per altri due interventi di sghiaiamento che chissà quando avverranno, con le note lentezze burocratiche. Sapete bene che nell'invaso, e a monte di esso, saranno da asportare complessivamente oltre 20 milioni di metri cubi di sedimenti mentre qui, in 70 anni, è stato asportato non più di un milione di metri cubi di ghiaia - la denuncia del Comitato -. Pertanto, quei 115mila metri cubi complessivi, pur benedetti e ben accolti, che ci prospettate di toglierci, sono solo un intervento tampone, quando ogni anno ne entrano oltre 200mila. Proponiamo, pertanto, che si monetizzino 5 interventi sistematici per asportare 250mila metri cubi di sedimenti all'anno. Facendo i conti: se la rimozione di un metro cubo di ghiaia costa 27 euro, asportarne 250mila all'anno, per 5 anni, il totale è di 33,75 milioni". "Soldi pubblici che la Regione non solo non ha - si conclude la lettera a Fedriga -, ma neppure dovrebbe continuare a cercare per fare interventi che spetterebbero al concessionario privato».

Lorenzo Padovan

DAL RIO ARCOLA A BARCIS SARANNO ASPORTATI 60MILA METRI CUBI DI GHIAIA LA LETTERA: «ORA TOCCA AL LAGO»

IL PROBLEMA Una delle esondazioni del torrente in grado di invadere la carreggiata della regionale 251

Cento telecamere ad alta tecnologia Più sorvegliate le zone a rischio

▶Una trentina gli impianti che ospitano i nuovi dispositivi Da Giardin Grande ai quartieri, la mappa della rete ottica

SICUREZZA

UDINE Nelle scorse settimane sono state installate poco più di un centinaio di nuove ottiche distribuite su una trentina di impianti di videosorveglianza di ultima generazione. Questo l'ultimo intervento in ordine cronologico messo in atto nei quartieri udinesi per garantire una maggiore sicurezza urbana da parte dell'amministrazione comunale.

I DETTAGLI

Il progetto si concentra su alcune delle aree più sensibili della città, in particolare giardini pubblici, parchi giochi, scuole e zone residenziali. Tra i luoghi interessati i Giardini del Torso e il parco giochi di Paderno, dove le telecamere sorvegliano spazi frequentati quotidianamente da famiglie e bambini. Una telecamera è stata installata anche in piazza Primo Maggio, nei pressi del Liceo Stellini.

Nella zona di San Domenico, i dispositivi sono stati posizionati in punti strategici come via Ferrari, viale Resistenza e diverse aree attorno a via Chisimaio. Analogamente, al Villaggio del Sole, le nuove telecamere offriranno una copertura a tutela dei residenti e degli spazi pubblici.

Grande attenzione è stata riservata anche alle vicinanze degli istituti scolastici. In via Pradamano, presso la scuola Fermi, e in viale 25 Aprile, nei pressi della scuola Bellavitis, sono stati installati nuovi sistemi di sorveglianza. Altri dispositivi sono operativi in via Dante, vicino all'omonima scuola, e in via Sabbadini, nella zona della scuola D'Orlandi.

L'ASSESSORE TOFFANO: «STRUMENTO IMPORTANTE PER CONTROLLARE IL TERRITORIO»

TECNOLOGIA

Le nuove telecamere, dotate di tecnologie all'avanguardia, garantiscono una copertura efficace e immagini ad alta definizione, aumentando la capacità e l'efficienza degli interventi delle forze dell'ordine. Le apparecchiature sono infatti direttamente collegate alla sala operativa della Polizia Locale, alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri. Questo rafforzamento del sistema di sicurezza urbana mira a prevenire episodi di microcriminalità, vandalismi e comportamenti illeciti, offrendo ai cittadini spazi pubblici più protetti e vivibili.

In totale, l'impianto di videosorveglianza del Comune di Udine collegato alle sale operative delle forze dell'ordine, utile non solo a velocizzare la capacità di intervento delle pattuglie, ma anche in caso di indagini, conta oggi 234 telecamere, con 587 obiettivi puntati sulla città finalizzati soprattutto all'incremento del rispetto per il decoro urbano.

IL COMMENTO

«L'installazione delle telecamere di sicurezza è uno strumento importante per implementare la sicurezza in città», ha dichiarato l'assessora a Polizia Locale e Sicurezza Partecipata Rosi Toffano. «La loro funzione è duplice. Da un lato aiutano a intervenire tempestivamente per individuare eventuali responsabili di atti illeciti, dall'altro aiutano a prevenire questi stessi atti, in particolare nei quartieri».

SICUREZZA In due foto d'archivio le telecamere di videosorveglianza a Udine

La piazza si prepara al veglione Ordinanza contro i botti selvaggi

L'EVENTO

UDINE Il conto alla rovescia per salutare definitivamente l'anno appena trascorso, quasi del tutto, è giunto ormai agli sgoccioli. Udine si prepara a festeggiare in piazza l'arrivo del nuovo anno. I festeggiamenti, che saranno introdotti dai saluti istituzionali da parte del vicesindaco Venanzi, torneranno a popolare Giardin Grande, accompagnando gli udinesi in festa nelle prime ore del nuovo anno a suon di musica e divertimento. A partire dalle ore 21, la festa si accenderà con i suoni di dj Enzo Zippo, pronti a riscaldare l'atmosfera e a far ballare tutti in attesa del conto alla rovescia di mezzanotte. Non mancherà nemmeno quest'anno allo scoccare della mezzanotte il coinvolgente spettacolo pirotecnico con gli ormai consueti, fuochi "gentili", caratterizzati da una gittata più bassa e meno impattante rispetto ai tradizionali fuochi d'artificio. Il divertimento non si fermerà però quando l'orologio segnerà la mezzanotte. Il palco ospiterà fino alle 2 del mattino un'esperienza musicale e visiva unica nel suo genere, grazie al format Miami e all'energia di Radio Piterpan. Lo show che animerà la piazza, unisce musica, immagini e coreografie in un mix esplosivo di reggaeton, latin urban e le hit più amate del momento. Per garantire la sicurezza durante i festeggiamenti di Capodanno, oltre alle misure adottate circa l'uso di fuochi d'artificio e altri materiali esplodenti nel corso delle feste, in vigore dalla vigilia di Natale, sono previste alcune regole specifiche da rispettare durante l'evento in piazza Primo Maggio. Per garantire che i festeggiamenti possano svolgersi in un clima di serenità e sicurezza, saranno in vigore alcune limitazioni all'uso di contenitori in materiale rigido. In particolare dalle ore 19 del 31 dicembre 2024 alle 3 del mattino del I gennaio 2025, nell'area della piazza interessata dai festeggiamenti, sarà vietato vendere o consumare bevande in contenitori di vetro, ceramica o alluminio, che non sarà possibile introdurre all'interno dell'area dei festeggiamenti. Per quanto riguarda gli esercenti presenti sulla piazza, questi potranno vendere bevande in contenitori di vetro, ma esclusivamente all'interno del locale e nei dehors di competenza. Fino al 5 gennaio 2025 è vietato accendere, sparare, lanciare e utilizzare fuochi artificiali, giocattoli pirici di libera vendita e materiali esplodenti di qualsiasi tipo. Tale divieto non si applica esclusivamente nella fascia oraria compresa tra le ore 18 del 31 dicembre 2024 e le ore 8 del 1° gennaio 2025, per consentire i tradizionali festeggiamenti del Capodanno.

ENTRA IN VIGORE IL DISPOSITIVO DELLA PREFETTURA PER PROTEGGERE LA FESTA DI CAPODANNO

Presepi di Moggio Annunciati i vincitori

LA RASSEGNA

MOGGIO Presepi di Moggio, decretati i vincitori. Oltre 100 le opere presentate. Presepi classici, moderni , sculture, materiali diversi, interpretazioni diverse un tripudio della fantasia. Fabio Mutton per esempio ha partecipato con un presepe in ferro dedicato ai 50 anni di fondazione della Pro Loco e Marcello Fabris facendosi interprete per il gruppo "Amici del Presepe di Qualso" con cui la realtà di Moggio è gemellata dal 1997, ha realizzato un presepe raffigurante la tipica casa friulana, esposto in Abbazia. E che dire della composizione di Oscar Romanello che dal prato antistante il monastero ci conduce in un cammino virtuale al chiostro del convento. Francesca Boemo vincitore assoluto 2024 con un presepe ispirato al mare realizzato in pittura su remi e scalmi. L'artista di Grado ha partecipato ed è la creatrice dei volti della Natività e dell'angelo del Presepe esposto in Piazza San Pietro in Vaticano; premio categoria artisti hobbisti a Dida Marconato di Porcia, con un presepe in ceramica e Caterina Biscontin di Porcia con un presepe realizzato su forme a punto croce. Menzione speciale a Lorenzo Sciers di Feletto con un presepe realizzato in legno e Fanzutto Annamaria di Buja con un Presepe realizzato in terracotta raffigurante il Natale dei Popoli. Segnalati: Mario Mauro di Ravosa con un presepe realizzato con i tralci di vite, Rino Patriarca con un Presepe in stile Napoletano, Zuiani Giuliano con un presepe che raffigura la classica casa rurale friulana, Mutton Fabio di Monfalcone con un presepe in ferro, Centro Aggregativo di Venzone con un presepe realizzato con piante grasse, Ricamatrici di Sutrio con un presepe ricamato finemente a mano, Marcon Lucio di Roveredo con un presepe realizzato con i sassi, Della Marina Franco con un presepe che raffigura la classica casa friulana, Innocente Jannes di Polcenigo con una composizione in vetro, con giochi di diversi materiali tra cui cartoncini e veline, Graziella Ranieri do Premariacco con un presepe realizzato in un insieme di pannelli con rete metallica modellata in tridimensionalità.

Anziani e fragili, un altro sforzo per ampliare i contributi

SOCIALE

UDINE La giunta comunale di Udine, su proposta dell'assessore all'Equità Sociale Stefano Gasparin, ha approvato alcuni interventi volti al sostegno delle persone fragili e, in particolare, degli anziani non autosufficienti. Le nuove misure entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025 e sono finalizzate a garantire un supporto economico mirato, basato sull'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee), a favore delle categorie più vulnerabili della comunità.

Con il regolamento per l'erogazione del contributo economico volto al sostegno della qualità della vita delle persone con disabilità, approvato con dal Consiglio comunale nel 2021, l'Amministrazione aveva già delineato le modalità per sostenere la qualità della vita delle persone con disabilità, fissando soglie Isee e importi massimi.

A rafforzamento di questo impegno, l'amministrazione ha previsto in una delle ultime sedute di dicembre di prevedere un allineamento delle soglie Isee e dei contributi erogabili a partire dal 2025 e di confermare, uno dei pochi Comuni a farlo, un contributo specifico destinato agli anziani.

Per quanto riguarda il contributo volto al sostegno della qualità della vita delle persone con disabilità, il valore massimo dell'Isee sociosanitario per l'accesso al beneficio è stato fissato a 30mila euro.

Per quanto riguarda il contributo sulle rette dei Centri diurni per anziani non autosufficienti il valore massimo della soglia Isee sociosanitario per l'accesso al beneficio è stato anch'esso fissato a 30mila euro. La contribuzione coprirà il 70 per cento della retta per chi ha un Isee fino a 7.500 euro, il 60 per cento per chi rientra nella fascia tra 7.501 e 15mila euro, il 50 per cento per chi ha un Isee ra 15.001 e 22mila euro, e il 30 per cento per chi presenta un Isee tra 22.001,00 e 30mila euro.

LE REGOLE E LE SOGLIE ISEE IN VIGORE A PARTIRE DALL'INIZIO DEL 2025

ASSISTENZA Sono sempre di più gli anziani in condizioni di difficoltà e non autosufficienti

L'assessore Stefano Gasparin ha sottolineato come queste misure rappresentino un passo significativo verso una maggiore equità sociale: «Siamo uno dei pochi Comuni che interviene sostenendo direttamente le famiglie con anziani fragili, non autosufficienti. L'armonizzazione dei criteri di accesso e il rafforzamento del sostegno economico testimoniano l'impegno del Comune di Udine nel rispondere ai bisogni delle persone, migliorando la qualità della loro vita e favorendo l'accessibilità ai servizi essenziali».

Ladri scatenati, rubati dolci e petardi

▶Due irruzioni: la prima in una pasticceria di Codroipo Il secondo blitz in un minimarket di Rivignano Teor

▶In uno dei due casi, spariti giochi pirotecnici per 2mila euro Tornano i furti in casa, colpite famiglie che erano in vacanza

INTERVENTI

CODROIPO Non solo soldi e monili ma anche dolci e fuochi artificiali tra i bottini dei ladri in questo finale di 2024. A Codroipo ignoti, infatti, sono entrati nella pasticceria Dolce Vita di piazza Giardini Pubblici e hanno portato via contanti per 200 euro e una torta di quelle preparate per la clientela. I malviventi, secondo quanto denunciato ai carabinieri, hanno agito tra le 13 di domenica 29 e le 5 di ieri: dopo aver rotto una finestra del locale, i ladri sono entrati e hanno portato via il denaro in contanti e il dolce. Sul fatto stanno indagando i militari dell'Arma della stazione di Campoformido. Nella notte tra sabato 28 e domenica 29 dicembre, invece, all'esercizio commerciale "Mini-Market" di via Umberto I a Rivignano Teor l'altro colpo: secondo quanto denunciato dalla titolare, ignoti sono entrati nel negozio dopo aver forzato la porta posteriore, sottraendo il registratore di cassa contenente 500 euro in contanti e diverse scatole di articoli pirotecnici, tra cui petardi e fontane, per un valore complessivo di circa 2.000 euro. Sul caso stanno indagando i Carabinieri della locale stazione.

ALTRI COLPI

A Santa Maria la Longa tra le 17 e le 20.30 del 29 dicembre ignoti hanno rotto una finestra e si sono introdotti in una abitazione del paese, dove risiede un cittadino straniero classe 1972; qui sono stati sottratti diversi monili in oro con valore del bottino ancora da quantificare ma si presume per migliaia di euro, così come i danni agli infissi. A Gemona infine, un uomo classe 1978, residente in paese ma attualmente in vacanza fuori regione, ha denunciato che alcuni banditi si sono introdotti nella sua abitazione, tra il 24 e il 29 dicembre; gli sono stati portati via monili in oro e in argento, anche in questo caso con valori ancora da quantificare.

SOCCORSI

Nessuna ripercussione per persone o abitazioni a seguito di una fuga di gas che era stata segnalata nella tarda serata di domenica a Fagagna. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri; a seguito di una rottura di un tubo, a valle del contatore, era stata rilevata una dispersione ma il pronto intervento e la chiusura dello stesso contatore in attesa della sistemazione della condotta, ha risolto il problema. Sul posto anche i tecnici dell'azienda del gas. Un intenso odore ha destato invece preoccupazione nella serata di sabato, in una struttura ricettiva a Sappada temendo che ci fosse una perdita dalle condutture. In realtà, si è trattato di un malfunzionamento dell'impianto di gpl, risolto dai vigili del fuoco. L'intervento ha riguardato il residence Borgo al Sole in Borgata Lerpa, dove alloggiano una ventina di famiglie. Individuata la fonte, sono stati controllati tutti gli alloggi. Altra segnalazione sospetta è arrivata ieri a metà pomeriggio dagli scantinati del palazzo della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, in piazza Venerio. Anche in questo caso l'intervento dei pompieri assieme ai tecnici dell'azienda del gas ha permesso di accertare l'insussistenza di problemi.

DIVERSI ALLARMI PER POSSIBILI FUGHE DI GAS POMPIERI IMPEGNATI DA SAPPADA AL CAPOLUOGO

SULLE STRADE

Sempre ieri pomeriggio sanitari in azione per un incidente verificatosi in viale Tricesimo, tra Udine e Tavagnacco, attorno alle 16. Due le auto che si sono tamponate. Sul posto è intervenuta l'ambulanza per gli accertamenti sulle condizioni dei coinvolti, che non hanno riportato ferite gravi. Il sinistro però ha provocato rallentamenti. È stata infine ritrovata dopo meno di un'ora la donna scomparsa nel pomeriggio di ieri durante una passeggiata che stava effettuando sul sentiero Rilke, nel comune di Duino Aurisina. L'allarme era stato lanciato intorno alle 16 e ha visto un ampio dispiegamento di forze. Sul posto hanno operato i carabinieri, oltre ai vigili del fuoco di Trieste e Opicina, giunti sul posto con gli uomini del nucleo Speleo alpino fluviale, del Soccorso subacqueo acquatico e due unità cinofile del Nucleo regionale. Per le ricerche dall'alto era stato inoltre richiesto l'impiego dell'elicottero Drago di Venezia.

D.Z.

IRRUZIONE L'ingresso della pasticceria Dolce Vita, a due passi dal centro cittadino di Codroipo

Da Electrolux all'automotive il 2025 dell'industria spaventa La Uil: «Cassa su del 20%»

ECONOMIA

UDINE Un contesto internazionale di totale incertezza per l'Europa; le scelte politiche sbagliate che hanno esposto l'industria automobilistica europea alla concorrenza sleale cinese; le politiche nazionali che continuano a mantenere i salari bassi rispetto agli altri grandi paesi Ue, come unico strumento per governare la produttività; l'aumento a livello del Friuli Venezia Giulia del 20% degli ammortizzatori sociali nel 2024 (esclusi gli artigiani). Sono i segni che il 2025 per il mondo del lavoro non inizia sotto un cielo fortunato, evidenzia il segretario generale Uil del Friuli Venezia Giulia, Matto Zorn. La Uil regionale saluta l'impegno mostrato dalla Regione per tamponare la povertà, con il contributo regionale alle pensioni minime che nel 2025 diventerà strutturale e gli incentivi alle imprese annunciati dall'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, per assunzioni e la stabilizzazione di giovani, lavoratrici e lavoratori, e per la contrattazione di secondo livello. Una risposta concreta alle richieste dei sindacati, sottolinea Zorn, pur con il limite della competenza regionale. In Friuli Venezia Giulia inoltre osserviamo una diminuzione del gender gap, sceso sotto il 10% (29,5% il dato nazionale), ma questo perché siamo prossimi alla piena occupazione. Mancando i giovani (che continuano a fuggire all'estero), siamo al punto che si assume chi rimane, le donne: effetto positivo di un contesto preoccupante.

IL SEGRETARIO MATTEO ZORN: «IL NUOVO ANNO NON INIZIERÀ NEL MIGLIORE DEI MODI»

In Fvg, continua il segretario, sono numerose le crisi che mettono a rischio tanti posti di lavoro, nell'industria, il settore economico che di più contribuisce alla ricchezza del Paese e delle famiglie. Electrolux, Flex, Tirso, e ancora Wartsila, e tutta la filiera dell'automotive, quasi esclusivamente legata alle case tedesche azzoppate dalla improvvida scelta europea di scommettere tutto sull'elettrico in così breve tempo. Il lavoro di queste industrie va assolutamente protetto, con ammortizzatori sociali ad-hoc, sottolinea Zorn, e vanno investite nuove risorse nella ricerca e sviluppo sul territorio per contrastare lo strapotere della Cina nell'elettrificazione.

L'esempio di come i lavoratori specializzati possono essere dispersi lo abbiamo nella sanità: nella finanziaria regionale e nazionale vengono spese nuove ingenti risorse finanziarie, che purtroppo raramente arrivano a migliorare la situazione economica e lavorativa di infermieri, tecnici sanitari e medici, che dai tempi della pandemia continuano a rimanere sotto organico. Oltre ai salari adeguati ai tempi e ai livelli europei, conclude il segretario, per il 2025 si chiede anche un maggiore impegno per la sicurezza e la qualità del lavoro. La prima soprattutto nell'edilizia, dove serve un notevole potenziamento delle ispezioni nei cantieri, vista la forte presenza di lavoratori stranieri, non sempre trasparente. La seconda nel turismo, settore su cui il Fvg scommette sempre più fortemente per promuoversi, eppure caratterizzato da una forza lavoro fragile, precaria, e mal pagata: a queste condizioni, il settore non può contribuire alla crescita del territorio.

IL MERCATO

Castrovilli è un'idea per gennaio

Il centrocampista laziale Gaetano Castrovilli non riesce a trovare spazio e il club è disposto a valutare una sua cessione in prestito, per permettergli di giocare. Secondo l'esperto di mercato Alfredo Pedullà ci sarebbe già stato un primo sondaggio anche da parte dell'Udinese in vista di gennaio.

OBIETTIVO QUOTA 27 PENSANDO ALL'EUROPA

I bianconeri però hanno perso male almeno 5-6 punti. A Verona per recuperare bottino Il duo Lucca-Thauvin ora fa la differenza

VERSO VERONA

È stata sciupata un'altra ghiotta occasione per riavvicinarsi alla "Zona Europa". L'Udinese ancora una volta si è fatta male da sola: ha vanificato due gol di vantaggio, concedendo su un piatto d'argento al Toro le occasioni per pareggiare. E meno male che non si è ripetuta la beffa di Venezia, quando nel finale gli arancioneroverdi segnarono la terza rete, quella della vittoria, dopo essersi trovati in svantaggio (0-2) per 40'.

DISCONTINUI

La verità è che l'Udinese resta la squadra più pazza, imprevedibile e discontinua. Le parole di mister Kosta Runjaic, che nel dopo gara ha dichiarato di essere soddisfatto per come si è chiuso l'anno solare, lasciano un po' perplessi. Perché a sua disposizione c'è un gruppo di atleti da cui è lecito pretendere di più. Questa è la migliore Udinese, assieme a quella del 2021-22 dapprima affidata a Gotti e poi a Cioffi, a partire dal 2013-14. Ma per la crescita dei bianconeri servono anche i rimproveri, le critiche, le tirate d'orecchi e i ritiri (una "terapia" che non ha controindicazioni), non le pacche sulle spalle, poiché ormai sono troppe le occasioni buttate al vento. Basta vedere, oltre alla citata gara con il Venezia, quelle di Milano con i rossoneri, con la Juve, l'Atalanta, il Napoli e il Genoa. Ora si aggiunge il match di domenica con il Toro. L'Udinese potrebbe avere 5-6 punti in più e puntare con decisione al ritorno in Europa, che rimane sempre un obiettivo della proprietà, i cui sforzi sono indirizzati proprio in quella direzione.

RINFORZI

Runjaic guarda al 2025 con rinnovata fiducia: è convinto che la squadra non tradirà né lui né l'ambiente bianconero. Vede i margini di miglioramento, spera nel completo recupero di Sanchez e nell'apporto dell'ultimo arrivato, il francese Oumar Solet, 25 anni (verrà presentato alla stampa venerdì alle 12), che debutterà a Verona. Tocca a lui rendere più ermetica la retroguardia. Tutto giusto, ma la squadra deve darsi una mossa: gli errori che commette sono davvero marchiani e in serie A non puoi permettertelo. Il Torino ringrazia, anche perché un'altra sconfitta avrebbe scatenato un putiferio, e conseguentemente aperto la crisi in casa granata. L'Udinese è chiamata a rifarsi sabato sera al "Bentegodi": c'è la possibilità di chiudere l'andata a quota 27. Sarebbero gli stessi punti che i bianconeri avevano al giro di boa nel 2012-13, l'ultima stagione in cui si strappò il pass per l'Europa League. Ripetere le ultime gare in trasferta potrebbe bastare per fare il pieno.

LUCCA

Ma ci sono anche note positive. In particolare quella che chiama in causa Lorenzo Lucca, che sta diventando l'oggetto del desiderio di numerosi club. Su tutti la Juventus, che presumibilmente a gennaio tenterà di strapparlo all'Udinese, anche se riteniamo con zero possibilità. Il lungo attaccante è già a quota 7 gol, più altri 2 in Coppa Italia. Sicuramente chiuderà il torneo in doppia cifra e si candida, ora che sta imparando anche a difendere meglio il possesso di palla, a elemento trainante per il cambio di velocità dell'Udinese. Sta smentendo con i fatti coloro che lo avevano criticato, bollandolo alla stregua di un bidone. In realtà Gino Pozzo ci ha visto giusto, investendo su di lui. Il piemontese è destinato a crescere ancora e tra un anno potrebbe essere uno dei migliori attaccanti della serie A, come lo sono stati in passato altri due atleti dalle caratteristiche fisiche e atletiche del giocatore di Moncalieri, ossia Bierhoff e Toni. Lucca e Thauvin, tornato in auge dopo aver pagato dazio all'infortunio subito a fine settembre contro l'Inter, di questi tempi formano forse la miglior coppia offensiva del campionato.

SITUAZIONE

Sabato sera, nell'anticipo sul campo dell'Hellas Verona (20.45), non tornerà nessuno degli infortunati. Okoye, Giannetti, Zarraga e Davis non sono recuperabili e a loro potrebbe aggiungersi Touré, uscito anzitempo contro il Torino per un problemino di natura muscolare.

Guido Gomirato

IL "CORAZZIERE" BIANCONERO Il centravanti Lorenzo Lucca è già a quota 7 gol in campionato

I tifosi

Il club "Friuli" ha ospitato Marino e Delneri

C'è sempre una buona dose d'entusiasmo intorno all'Udinese, che sta vivendo (pur con qualche spreco di troppo) una stagione decisamente diversa dalla precedente. Il club "Friuli" ha festeggiato, nel corso di una bella serata organizzata alla "Levade" di Castions di Strada, i 10 anni di attività facendo un pensierino all'Europa. A fare gli onori di casa il c'erano presidente Renato Tondon e l'intero direttivo. Oltre un centinaio i soci e gli amici che hanno risposto all'appello, con due ospiti speciali come l'ex direttore Pierpaolo Marino e mister Gigi Delneri, aquileiese, già giocatore e allenatore delle zebrette bianconere. Proprio Marino e Delneri hanno coinvolto tutti con una serie di racconti e aneddoti legati ai loro tempi udinesi. Il club, da sempre attento alla solidarietà, ha poi donato mille euro alla causa dell'associazione Famiglie associate a sostegno dell'inclusione, di Rivarotta di Teor, a favore della quale era stata aperta una raccolta di fondi. Tutto ciò in un'atmosfera tipicamente festiva, parlando di una squadra che, sotto la guida di Runjaic, ha il potenziale giusto per lottare sino a maggio con l'obiettivo di tornare nelle Coppe europee.

Diciotto giocatori a bersaglio in dodici mesi tra luci e ombre

IL CAMMINO

Con il pareggio nell'ultima sfida dell'anno solare contro il Torino, l'Udinese ha chiuso il 2024 conquistando il 44° punto in serie A. L'annata nella sua prima metà è stata chiaramente difficoltosa, con la conquista del trentesimo anno consecutivo nella massima divisione solo all'ultima giornata, a Frosinone, con il gol di Davis. In estate, nonostante la salvezza, la società friulana ha deciso di cambiare tutto, a vari livelli. Fabio Cannavaro non è stato confermato ed è arrivato Kosta Runjaic, un allenatore sconosciuto ai più, esordiente in Italia e accompagnato da nuove figure dirigenziali. Ossia Gianluca Nani in veste di Group technical coordinator di Udinese e Watford, oltre a Gokhan Inler, ex calciatore bianconero, come direttore dell'area tecnica.

E l'inversione di rotta c'è stata, per rendere onore alla storia ultradecennale del club friulano in A. Tornando ai numeri, i 44 punti sono il frutto di 11 vittorie, altrettanti pareggi e 16 sconfitte nelle 38 partite disputate. I gol realizzati sono stati 42, a fronte di 53 reti incassate, per una differenza di -11.

L'Udinese si è dimostrata una buona cooperativa del gol, con 18 giocatori mandati a referto nei 12 mesi. L'ultimo in ordine cronologico è stato Isaak Touré, alla prima gioia assoluta in Italia (terzo gol in carriera per il francese), dopo essere stato prelevato in prestito durante l'estate dal Lorient. Il primo marcatore dell'anno solare era stato invece Walace, poi ceduto, nella sconfitta interna 2-1 contro la Lazio (reti di Pellegrini e Vecino). Il capocannoniere bianconero si conferma Lorenzo Lucca anche per quest'anno solare, con 9 reti realizzate, 2 delle quali da gennaio a giugno per altrettante vittorie pesantissime, contro Lazio e soprattutto Lecce. Ben 7 invece quelle firmate da agosto a dicembre. Segue a pochissima distanza Florian Thauvin con 8 (3+5). Poi c'è Lazar Samardzic, che prima di cimentarsi con l'avventura di Bergamo ha segnato 4 gol pesanti per la salvezza, in particolare contro Lecce ed Empoli. Tre i centri di Keinan Davis. A quota 2 invece ci sono Kamara, Zemura, Lautaro Giannetti e Lovric. Un gol a testa per Success, il citato Walace e Pereyra (partiti in estate), Payero, Zarraga, Brenner, Kabasele, Bijol e Iker Bravo. Il tutto in attesa del gol di Alexis Sanchez, che è stato il grande ritorno del mercato estivo dopo 13 anni. Esattamente 4970 giorni dopo, il "Nino" è tornato a giocare nel "suo" Friuli, per la gioia del popolo bianconero. Arrivato con tantissimo entusiasmo, l'attaccante cileno è rimasto ai box fino a dicembre per via di un delicato problema al polpaccio, raccogliendo poi 2 gettoni di presenza, in cui ha messo insieme meno di 60 minuti complessivi.

ALLENATORE Kosta Runjaic si è dichiarato soddisfatto dei punti raccolti fin qui dall'Udinese

È stato un anno solare particolarmente intenso, iniziato proprio con il ko contro la Lazio che ha vanificato lo splendido 3-0 visto alla fine del 2023 contro il Bologna. Poi altri scivoloni pesanti, in particolare le sconfitte patite all'ultimo secondo contro la Roma (nel recupero dopo l'interruzione per il malore a Ndicka) e contro l'Inter. Il gol di Frattesi aveva spaventato tutti, così come il 2-0 (poi annullato) del Napoli in casa bianconera. Da lì in poi i "sussulti", pesanti, di Success, Samardzic su rigore al 104' contro l'Empoli, e ovviamente di Davis allo "Stirpe". Quindi l'ottima partenza del 2024-25 con Runjaic e il rendimento casalingo tornato alto, anche se ora la vittoria interna manca dal 25 ottobre. I guizzi in trasferta a Monza e Firenze hanno portato comunque a consolidare un nono posto di tutto rispetto, da migliorare in vista della crescita di un progetto che strizza sempre l'occhio all'Europa.

S.G.

BASKET A2

OWW, UN PRIMATO COSTRUITO IN DIFESA

▶Coach Vertemati: «Il gruppo è unito, ma il campionato è ancora lunghissimo»

▶La Gesteco "ritrova" il quarto posto Pillastrini: «L'intensità è stata decisiva»

L'Old Wild West Udine aggancia Rimini in vetta alla classifica con una grande prova di capitan Mirza Alibegovic e la Gesteco Cividale rompe il digiuno a Torino: il 2024 non poteva concludersi meglio di così per le squadre friulane di serie A2, fermo restando che domenica prossima sarà già un capitolo diverso e tutto da scrivere.

BIANCONERI

L'head coach bianconero Adriano Vertemati applaude il largo successo maturato nella sfida contro la Mascio Orzinuovi. «La nostra difesa per 33 minuti, è stata quasi perfetta. Abbiamo tenuto un giocatore come Jazz Johnson fuori dalla partita per oltre 30 minuti, il che è molto complicato - premette -. Anche su Williams siamo stati molto bravi e quindi a Orzinuovi è rimasto poco, di fatto quello che volevamo facessero. La difesa ci ha permesso di rimanere lì, in controllo, fino a quando non abbiamo trovato l'allungo decisivo». Morale: «Complimenti ai miei ragazzi, perché Orzinuovi è un avversario complicato. I bresciani hanno atletismo e durezza - puntualizza il tecnico -. Ti fanno sbagliare, quindi non era una partita semplice». Poi fa un'analisi sulla prestazione di Xavier Johnson: «In attacco non lo cerchiamo tanto e lui si prende le cose che vengono. Difensivamente è stato bravo e inoltre ha recuperato rimbalzi. Onestamente, direi che ci ha fatto vedere il motivo per cui è qui». Sul tiro da tre: «Noi tiriamo tantissimo da tre punti e siamo la seconda squadra per percentuale realizzativa. Il problema però è: che tipo di tiri da tre punti si tentano? In questo caso abbiamo effettuato tante conclusioni "aperte" che non sono entrati. Però abbiamo alternato le soluzioni, attaccando anche il ferro. E molto spesso, proprio attaccando il canestro, abbiamo "creato" poi dei tiri dalla distanza». La sintesi? «Bisogna sempre giocare con equilibrio - ricorda Vertemati -. Ogni tanto eccediamo nelle conclusioni da tre, e non lo nascondo, ma dipende dalle caratteristiche dei giocatori. Se avessimo elementi dominanti in post basso, eccederemmo fatalmente nell'andare dentro a fare a cornate e ci sentiremmo dire "ma un po' di tiri da tre punti no?". Nessuno è mai contento, io invece sono molto contento». Sulla vittoria di squadra: «Il gruppo è unito e lo è soprattutto in difesa. I giocatori stanno bene assieme, sia in settimana che in partita, e questo valore ce lo teniamo stretto». Infine, sull'aggancio a Rimini in vetta: «Il campionato è ancora lunghissimo».

OWW Capitan Mirza Alibegovic e Iris Ikangi, entrambi protagonisti contro Orzinuovi (Foto Lodolo)

DUCALI

Soddisfatto Vertemati e, ovviamente, soddisfatto pure Stefano Pillastrini, di nuovo vincente con la sua Gesteco dopo 4 ko consecutivi: «Per imporci abbiamo bisogno di allenarci e purtroppo avete visto in che condizioni è Miani. Marangon non c'era, Mastellari è rientrato dopo un mese, Lamb è appena arrivato, quindi in questo periodo il nostro lavoro in palestra è ridotto all'osso. Abbiamo affrontato una grande difesa, perché Torino ha difeso benissimo su Redivo e sui nostri esterni. Così, in una partita in cui i tiratori designati non sono riusciti ad avere buone percentuali, si è giocato sull'intensità e sull'agonismo. Poi è chiaro che Rota e Dell'Agnello nel finale hanno avuto un impatto importante. Inoltre sono davvero contento di Berti, che ha fatto solo cose che non si vedono e che difensivamente e quanto a presenza a rimbalzo è stato impattante». I risultati della diciottesima giornata di A2: Assigeco Piacenza-Acqua San Bernardo Cantù 77-82, Carpegna Pesaro-Flats Service Fortitudo Bologna 82-61, Avellino Basket-Ferraroni JuVi Cremona 75-79, RivieraBanca Rimini-Real Sebastiani Rieti 91-96, Valtur Brindisi-Tezenis Verona 58-69, Reale Mutua Torino-Gesteco Cividale 65-74, Banca Sella Cento-Elachem Vigevano 64-79, Old Wild West Udine-Gruppo Mascio Orzinuovi 82-65, Libertas Livorno-Wegreenit Urania Milano 86-68, Hdl Nardò-Unieuro Forlì 75-84. La classifica: RivieraBanca, Old Wild West 28; Acqua San Bernardo 26; Gesteco 24; Unieuro, Real Sebastiani, Wegreenit, Tezenis 22; Avellino 20; Carpegna, Flats Service, Mascio 18; Reale Mutua, Valtur, Livorno, Ferraroni 14; Elachem, Sella, Hdl Nardò 10; Assigeco 6. Rimini, Udine e Cantù sono già qualificate alle Final four di Coppa Italia di metà marzo.

Carlo Alberto Sindici

Ciclismo

Giro senza veli dal 13 gennaio

Vigilia anomala per il 108. Giro ciclistico d'Italia: nel recente passato l'organizzazione della Corsa Rosa conosceva passaggi burocratici rigidi e anticipati. Invece questa volta c'è uno slittamento. Il motivo principale si lega all'avvio con le tre tappe in Albania, per poi sbarcare in Puglia e cominciare a risalire. La presentazione ufficiale dell'edizione 2025 si terrà a Roma il 13 gennaio. È già noto che si correrà dal 10 maggio al primo giugno. Restano confermate le due tappe in Friuli Venezia Giulia. Sabato 24 maggio, dopo la partenza (probabilmente da Treviso), i ciclisti attraverseranno Cordovado, passeranno all'esterno di Palmanova, saliranno verso il Manzanese, sconfineranno in Slovenia sui colli di Brda e arriveranno infine a Gorizia-Nova Gorica (che nel 2025 sarà Capitale della cultura europea). Da stabilire il punto esatto, poiché l'area prevista per il traguardo ospita attualmente dei cantieri.

Il giorno dopo, domenica 25 maggio, l'attenzione si sposterà nella Destra Tagliamento: il via verrà dato da Fiume Veneto e la carovana proseguirà verso Pordenone, Fontanafredda e Sacile, entrando quindi in Veneto. Il punto d'arrivo, dopo la scalata del Monte Grappa, sarà ad Asiago. Anche gli indispensabili sopralluoghi lungo i vari percorsi, per verificarne l'idoneità, sono un po' in ritardo rispetto al solito: l'organizzazione li prevede entro gennaio.

Di conseguenza in Friuli Venezia Giulia non sono ancora state fissate le date di presentazione degli itinerari e delle iniziative legate alle due tappe. Solitamente ciò avveniva fra i mesi di gennaio e febbraio, mentre per questo 2025 slitteranno presumibilmente ad aprile. Poco male: l'importante è che si possa applaudire il Giro.

Paolo Cautero

SCHERMA

Le Under 20 di 37 nazioni a Udine in Coppa del Mondo

Il 2025 sportivo in Friuli si apre subito con un evento di rilievo, ovvero la Coppa del Mondo Under 20 di scherma. Il Trofeo Alpe Adria, che in passato si era tenuto a Lignano Sabbiadoro e al palaBernes di Paderno, per il terzo anno consecutivo troverà ospitalità nel quartiere fieristico udinese di Torreano di Martignacco, dove si svolgeranno le gare di spada femminile individuale e a squadre della Cdm, ma anche una prova del circuito europeo Under 23 di sciabola, individuale (maschile e femminile) e a squadre.

La prima giornata, sabato 4 gennaio, vedrà protagoniste le spadiste per la prova individuale, mentre il giorno successivo si disputeranno la gara a squadre di spada femminile e le prove individuali di sciabola. Infine, l'Epifania proporrà le gare a squadre di sciabola. Quando manca ancora qualche giorno alla chiusura delle iscrizioni, sono già 227 le atlete che hanno confermato la loro presenza per la gara di spada femminile, il quarto dei sei appuntamenti della stagione 2024-25. Finora sono 37 le nazioni rappresentate, comprese due potenze della scherma mondiale come Cina e Stati Uniti, oltre a tutte le più importanti formazioni europee, dalla Francia all'Ucraina, dall'Ungheria alla Polonia.

In Fiera a Udine saliranno in pedana atlete anche da Hong Kong, Singapore, Sudafrica, Nuova Zelanda, Angola e Argentina. Oltre ai numeri, la qualità delle competizioni è garantita dalla presenza della leader della classifica mondiale, la statunitense Leehi Machulsky, dalle ucraine Yuliia Fatula e Emily Conrad (rispettivamente seconda e terza) e dalla venezuelana Victoria Guerrero Hidalgo, quarta nel ranking e vincitrice delle prove in Costarica e El Salvador.

Ci saranno le prime otto classificate nell'ultima prova di Coppa del Mondo, disputata in dicembre a Burgos (Spagna), dove il successo è andato all'ucraina Anna Maksymenko. Venti le azzurre in lizza, la migliore delle quali è Eleonora Orso, bronzo agli Europei dello scorso anno, che occupa la ventiduesima posizione. Grande qualità anche per la prova a squadre, che vedrà presenti in Friuli i primi sette team del ranking. Le americane avranno la prima testa di serie, mentre l'Italia è la quarta forza. L'anno scorso la vittoria andò all'Ucraina, che superò in finale le azzurre per una sola stoccata. Nella sciabola Under 23 finora sono 76 le atlete e 84 gli atleti iscritti alle gare individuali, con tanta Italia.

Nella prova maschile sarà in pedana Christian Colautti, sciabolatore cresciuto alla Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro, da qualche anno alfiere della Virtus Scherma Bologna, selezionato dal commissario tecnico azzurro Nicola Zanotti anche nel quartetto che disputerà la gara a squadre. Madrina dell'evento sarà la campionessa olimpica Mara Navarria, presente in Fiera nella giornata d'apertura.

Anche per questa edizione verranno attuate diverse iniziative concrete per ridurre l'impatto ambientale, grazie alla collaborazione di partner strategici. La gestione della raccolta differenziata dei rifiuti sarà affidata a A&T 2000, che garantirà punti di raccolta controllati per carta,

FRIULANO Christian Colautti

plastica, vetro e umido. Cafc distribuirà borracce in alluminio come gadget per agonisti e accompagnatori, con la possibilità di riempirle nelle Case dell'acqua posizionate nell'area fieristica, contribuendo così a eliminare l'uso di bottiglie di plastica. Arriva Udine metterà a disposizione una linea speciale di autobus a metano per garantire gli spostamenti tra il centro e l'impianto. Infine, il Consorzio di bonifica della pianura friulana, attraverso una centralina idroelettrica, fornirà energia verde per alimentare le apparecchiature di gara e ricaricare i dispositivi elettronici di atleti e accompagnatori.

B.T.

La Cda corre verso la salvezza Con Bergamo sarà un crocevia

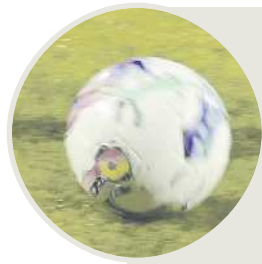
VOLLEY A1 ROSA

La Cda Talmassons Fvg si prepara ad aprire il 2025 con una sfida di grande importanza. Domenica 5 gennaio, alle 17, le Pink panthers ospiteranno il Volley Bergamo al palasport di Latisana, per la terza giornata del girone di ritorno di A1 femminile. La sfida rappresenta un crocevia fondamentale per la squadra friulana, ancora a caccia della prima vittoria casalinga stagionale. Con l'obiettivo della salvezza in mente, ogni punto diventa cruciale in questa fase decisiva del campionato.

Il 2024 è stato comunque un anno storico per la Cda Talmassons, coronato dalla straordinaria promozione in serie A1, un traguardo che ha portato lustro non solo alla società, ma a tutta la regione. Ora il primo obiettivo per il 2025 è conservare la categoria, continuando a scrivere pagine importanti per la pallavolo friulana. Durante la serata di festa organizzata con sponsor e partner, il presidente Ambrogio Cattelan ha ribadito: «La promozione in A1 è stata un risultato incredibile, ma sappiamo che mantenere la categoria è altrettanto difficile e fondamentale. È un traguardo che vogliamo raggiungere, per dare continuità al nostro progetto e per tutto il movimento pallavolistico territoriale». Un'occasione da non sprecare. Dopo la sconfitta con Conegliano del 26 dicembre, le ragazze di coach Leonardo Barbieri vanno in cerca del riscatto. Nonostante il risultato negativo, la Cda ha mostrato segnali di crescita di fronte alla formazione più forte del mondo, soprattutto in termini di determinazione e approccio mentale. La sfida con Bergamo può rappresentare l'occasione ideale per trasformare questi miglioramenti in punti pesanti.

La squadra lombarda è una delle compagini più solide della categoria, capace di combinare esperienza e talento. Tuttavia, Talmassons ha già dimostrato in diverse occasioni di poter mettere in difficoltà qualsiasi avversario, grazie al carattere e alla determinazione del gruppo. Anche coach Barbieri, intervenuto durante la serata degli auguri, ha voluto sottolineare l'importanza dell'incontro: «Stiamo entrando nella fase più delicata della stagione, dove ogni punto pesa tantissimo. Nelle ultime gare abbiamo dimostrato di poter competere, ora servono continuità e concretezza per portare a casa i risultati». Il tecnico ha poi aggiunto: «Il 2024 ci ha regalato emozioni straordinarie con la promozione, ma sappiamo che per confermarci dobbiamo fare un ulteriore passo avanti. Lavoriamo ogni giorno per migliorarci e dare soddisfazioni ai nostri tifosi». Tra le fila di Talmassons, occhi puntati sull'opposta Maja Storck, leader in attacco e trascinatrice della squadra. Al centro, il muro di Botezat e Kocic sarà determinante per limitare le offensive di Bergamo, mentre Strantzali e Shcherban dovranno garantire qualità in fase offensiva e ricezione. Le Pink panthers sono pronte a lottare per iniziare il nuovo anno con il piede giusto, mentre il pubblico friulano è chiamato a rispondere presente per farsi "sentire", spingendo la squadra all'impresa.

Stefano Pontoni

Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

Selezione U19 in amichevole con il Tolmezzo

Primo test amichevole per la Rappresentativa Fvg Under 19: appuntamento sabato a Santa Maria La Longa. Fischio d'inizio alle 15, con le "Aquile" di Roberto Bortolussi al cospetto dei pari età del Tolmezzo. Tra i convocati Bonutto e Zoccoleto (Maniago Vajont), Capa (Fontanafredda), Meneghetti e Piaser (Nuovo Pordenone 2024).

sport@gazzettino.it

Martedì 31 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

GIALLOROSSI I canarini della Spal Cordovado in fase difensiva: l'obiettivo della salvezza resta sempre vivo alla corte del presidente Russolo e del ds Botta

(Foto Nuove Tecniche)

SPAL, FUTURO GIOVANE DOPO L'ANNO ORRIBILE

▶Parla il ds Botta: «Crediamo sempre alla salvezza, il ritorno è un altro torneo»

▶Tre rinforzi davanti per segnare di più «Il calendario può darci subito una mano»

CALCIO PROMOZIONE

A Cordovado si chiude un 2024 che è stato il classico "annus horribilis" per il pallone, con il brutto finale dello scorso campionato d'Eccellenza (da cui la Spal è retrocessa), un avvio in Promozione che pareva foriero di soddisfazioni e infine una raccolta punti molto grama, ad alto rischio.

L'ILLUSIONE

«La partenza di questa stagione con 3 partite e 7 punti ci aveva rallegrato – afferma Christian Botta -, poi siamo finiti di nuovo nel baratro. Dobbiamo però tenere conto del fatto che, su 20 giocatori in lista, 15 sono fuoriquota. Poi è chiaro che, nel momento in cui mancano entusiasmo e voglia di vincere, possiamo stare lì tutto il giorno senza venirne fuori, né raccogliere qualcosa di buono». Il cruccio? «Finora abbiamo segnato 11 gol in 14 partite: questa è la questione. Per cercare di porvi rimedio – risponde il direttore sportivo giallorosso - abbiamo ingaggiato un paio di 2006, come Christian Calzone dal Codroipo e Marco Luccon dall'Opitergina, oltre a Matteo Tajariol, un 2005 dal Casarsa. Altri innesti erano fuori dalle nostre possibilità economiche. Siamo una società serena, fatta di volontariato, che cerca di racimolare qualche sponsor che ci aiuti». Dividendo l'analisi, si riprende il finale del campionato scorso. «Al termine era arrivato Conversano e novità e stimoli li avevamo trovati, racimolando qualche risultato. Nel gruppo sono stati cambiati una quindicina di giocatori. In verità - sottolinea - pensavamo di trovare più innamoramento della maglia, avendo almeno una decina di conferme, invece non è stato così. E non per volontà nostra».

I PROBLEMI

La causa principale della retrocessione? «Davamo troppe nozioni e non siamo riusciti a migliorare tecnica e gioco con la palla». Adesso siete riusciti a porvi rimedio? «Con Gianluca Rorato il rapporto con i ragazzi è migliorato. Il mister ha lo spogliatoio in mano e la sua esperienza conta. Non è però risolto tutto: ancora siamo volenterosi, ma ci manca la furbizia». Siete penultimi, con 10 punti in 14 incontri, equamente divisi fra casa e trasferte, vale a dire almeno 8 in meno rispetto a un'ipotesi di speranza. «I punti sono pochi - ammette Botta -. Da tutte le squadre, a parte Tricesimo dove siamo rimasti praticamente negli spogliatoi, raccogliamo complimenti per il gioco, ma non punti. Siamo giovani, dobbiamo trovare altre soluzioni, tutti e 22 possono mettere il loro mattoncino. Insieme agli altri adesso c'è anche Alex Frigo, un 2006 "promosso" dalla nostra Under 23. Guardando al calendario di gennaio, alla prima riposiamo, poi avremo Torre e Cordenons, quindi Marano: la partenza in teoria potrebbe essere favorevole. Ci stiamo allenando tutti i giorni per presentarci pronti».

SPAL Il ds Christian Botta

LE IDEE

Non siete comunque dove pensavate di trovarvi a Natale? «Assolutamente no. Sapevamo che 7 retrocessioni sono dure da evitare, ma non avevamo fatto la squadra per avere 10 punti a metà strada. Prendiamo atto e non molliamo». Divario salvezza recuperabile? «Ci crediamo, sia nei numeri che per le concorrenti viste. Non c'è avversario che ci abbia messo sotto chiaramente. Di buono abbiamo nuovamente sbloccato il conteggio dei gol fatti, che mancava da oltre un mese». Salvezza recuperabile facendo cosa di diverso? «Oggi abbiamo la rosa completa, il mercato è chiuso e nessuno ci ha chiesto di andare via, facciamo quadrato in società e spogliatoio e andiamo. Il ritorno sarà diverso, vedremo chi ha più gamba e voglia. Noi ci crediamo al 100%, senza piangerci addosso. I dettagli tecnici li vede l'allenatore: dovrà inventarsi qualcosa per raccogliere di più. Gli chiediamo – sorride Botta - di far segnare 30 gol, anziché 11». Questo è profumo di ottimismo per il 2025.

Roberto Vicenzotto

Il Montereale guida il gruppo in Terza categoria

▶Decisivi i gol del bomber Elia Marson

CALCIO TERZA

La Terza categoria è l'unico campionato costretto a posticipare il titolo d'inverno a fine gennaio per ragioni di calendario. Intanto, nell'ultimo turno del 2024 che sta per lasciare il posto all'anno nuovo, c'è stato un avvicendamento in vetta. Il Cavolano di Augusto Carlon, complice il pareggio (3-3) con il Sesto Bagnarola guidato da Gianluigi Rosini, da lepre è diventato cacciatore. In vetta è così balzato il Montereale Valcellina del confermato Marco Rosa. I bianconeri viaggiano dall'altezza di 29 punti, con il riposo già scontato. L'ex leader incalza a 28, però con una gara in più nelle gambe, poiché resterà ai box nell'ultimo turno del girone d'andata, messo in programma per domenica 26 gennaio.

Il podio è chiuso dal Sesto Bagnarola con 26 perle nel forziere. Dietro spingono la Vivarina (24) di Enrico Luchin e il Maniago di Andrea Acquaviva, squadre con il turno di riposo archiviato. I valcellinesi in trasferta non hanno mai perso, né pareggiato. Sono forti di un attacco che di reti ne ha messe insieme ben 48, con una media di 4 palloni finiti in fondo al sacco altrui ogni 90'. Piazza d'onore sul fronte offensivo per il giovane Maniago, che di reti ne ha messe a segno 40. Sull'altro fronte è invece del Calcio Zoppola la difesa meno perforata (11). Il reparto arretrato del Montereale Valcellina è comunque da podio (13), avendo davanti a sè anche gli alfieri del Nuovo Pordenone 2024 Under 21, che di reti ne hanno subite 12. Il Sesto Bagnarola è l'unica squadra a non avere mai perso tra le mura amiche. La Vivarina, al pari del Polcenigo Budoia di Enrico Rizzotto e del Nuova Villanova, dal canto suo è "allergica" alla divisione della posta in palio in trasferta.

La Terza categoria, rinata in estate, ha salutato il ritorno del San Quirino e dello stesso Nuova Villanova, dopo una parentesi di puro settore giovanile. Al duplice rientro si sono aggiunte le squadre B di Vivai cooperativi Rauscedo Gravis e Spal Cordovado, che sono andate a fare compagnia all'apripista Torre. A completare il quadro ci sono gli Under 21 di Nuovo Pordenone 2024 e Virtus Roveredo.

Il Montereale può vantare l'oro anche nella speciale classifica dei bomber: primato a pari merito per il valcellinese Elia Marson, che viaggia appaiato a Jacopo Ambrosio (Sesto Bagnarola) con 12 autografi. A 10 c'è un altro tandem: Gennaro Pierro (Montereale Valcellina) e Davide Dettori (Cavolano). Tabellina del due valida pure nel bronzo, con Alessandro Quinzio (Maniago) e Hamza El Zalzouli (Vigarina) a 9. In attesa di riprendere il cammino per la corona d'inverno, incombono gli ottavi di finale di Coppa in gara secca. Il sipario, per quanto riguarda le pordenonesi ancora in corsa, si aprirà sabato 11 gennaio alle 17 con Villesse - Maniago. Il giorno successivo, alle 14.30, toccherà a Coseano - Cavolano, Vivarina - Caporiacco, Montereale Valcellina - Torre B e Osoppo - Calcio Zoppola.

C.T.

TERZA Montereale e Vivarina impegnate nel derby

Brusca frenata del Naonis a Cussignacco

▶La Martinel s'illude a Manzano, ma Di Giorgio firma il sorpasso

FUTSAL C

Brutta frenata nel campionato regionale di serie C di calcio a 5 per il Naonis Futsal. Nella sesta giornata, prima della sosta legata alle festività, i neroverdi escono pesantemente sconfitti dalla trasferta udinese sul parquet di Cussignacco. Nel 5-1 a favore dei padroni di casa dell'Aquila Reale 2004 sono andati a a bersaglio il solito Aziz (già capitano del Maccan Prata, giunto al 14. centro stagionale) e Besic, entrambi con una doppietta, nonché l'ex Coppola. Per i pordenonesi la rete della bandiera è stata realizzata da Juan Moreno. La pesante battuta d'arresto complica i piani del club cittadino, che fin dalla costruzione dell'organico attraverso il mercato estivo punta a un torneo da protagonisti, dopo la sfortunata esperienza della scorsa stagione in serie cadetta.

Sconfitta con onore a Manzano per la Martinel. Il quintetto pasianese esce sconfitto (3-2) dal palaOlivo dopo aver condotto per larghi tratti la gara. L'equilibrio persisteva fino a 5 minuti dalla fine, quando il manzanese De Giorgio, con una rasoiata dalla distanza, timbrava la rete che vale tre punti per la compagine di coach Gianluca Asquini.

Gli uomini di mister Polo Grava erano andati al riposo in vantaggio (1-2), grazie alle reti di Gobbo e Ampadu, intervallate dal temporaneo pareggio di De Giorgio. Gli ospiti "targati" Martinel pagano però il pessimo avvio di ripresa, nel corso del quale subiscono la qualità tecnica dei giocatori del Calcetto Manzano Brn, che trovano quasi subito il pari con De Bernardo. Poi - come detto - è lo sgusciante Di Giorgio a timbrare l'acuto decisivo, che vale tra l'altro la seconda piazza del torneo.

MISCHIA Anche la serie C regionale è in sosta

I risultati della sesta giornata di serie C regionale: Gradese Calcio-New Team Lignano C5 2-8, Futsal Udinese-Palmanova C5 2-5, Aquila Reale 2004-Naonis Futsal 5-1, Calcetto Manzano Brn-Martinel Pasiano 3-2, Union Martignacco-Calcetto Clark Udine 2-12.

La classifica vede sempre al comando il New Team Lignano con 16 punti, tallonato però dal Calcetto Manzano Brn con 15 e dalla Clark Udine con 13. Seguono l'Aquila Reale 2004 e il Palmanova con 12, il Naonis Futsal con 10, il Futsal Udinese con 4, la Gradese Calcio e l'Union Martignacco con 3. È ancora ferma a quota zero la Martinel Pasiano.

Il prossimo turno dopo la sosta natalizia è in calendario a partire dagli anticipi di venerdì 10 gennaio: Gradese-Futsal Udinese e New Team Lignano-Union Martignacco. Sabato 11 si giocheranno Naonis Futsal-Calcetto Manzano Brn e Martinel Pasiano-Palmanova, mentre lunedì 13 chiuderà la giornata il match tra Calcetto Clark Udine e Aquila Reale 2004.

Giuseppe Palomba

Agenda del
Leone
—2025—
Agenda
del
Leone
2025
PAX TIBI MARCE
EVANGELISTA MEUS
MARZO 2025

SELVA E DAL GRANDE TRIONFANO A SCORZÈ

▶Quinto sigillo della veterana maniaghese nel Trofeo Triveneto: nessuna come lei

▶Il master pratese adesso ha un punto di vantaggio sul rivale di sempre Zoppas

CICLOCROSS

Chiara Selva (Spezzotto) e Giuseppe Dal Grande (Zero 5 Bike) hanno dominato a Scorzè la gara di ciclocross dedicata ai Master, che ha segnato il cinquantesimo del Gp Cartoveneta. La sfida era legata anche alla 10. prova del Trofeo Triveneto. In evidenza pure Ambra Savorgnano (Dp66), prima tra le Allieve, e Anna Momesso (Project San Martino al Tagliamento), seconda. Podio più alto poi per Giulia Bon (Project) tra le Esordienti e bronzo per Emma Franceschini (Jam's Buja) tra le Juniores.

VETERANI

Ancora un sigillo per la maniaghese Chiara Selva, che ha rifilato ritardi superiori ai 2' all'emiliana Giulia Balestri (seconda) e Ania Bocchini (Cingolani). Per trovare le altre friulane bisogna scendere al sesto posto con Paola Maniago (Sorgente Pradipozzo) e al settimo con Stefania Leschiutta (Project). Continua la serie di successi (sempre vincente nelle tappe del Triveneto disputate) dell'alfiera della Spezzotto: Legnago, San Pietro, Fiume Veneto, Fontanafredda e adesso Scorzè. Molto bravo "Bepo" Dal Grande tra i Master 4: il campione di Puja di Prata nella prova del Triveneto ha battuto Flavio Zoppas (El Coridor, secondo) e l'ex pro Gianfranco Mariuzzo (terzo), ora in forza alla Santa Marinella Trieste. Il portacolori della Zero 5 Bike aveva ottenuto il podio più alto a Bolzano e si era sempre piazzato nelle altre prove. Con questo oro, Dal Grande è tornato in vetta alla classifica generale della sua categoria con 256 punti, inseguito a una lunghezza dal rivale di sempre: Zoppas (255). Decisive saranno quindi le ultime tre prove, in programma a Casale Sul Sile (oggi), Monselice (19 gennaio) e Ponte della Muda (26). L'epilogo sarà su un percorso storico, in auge per 30 edizioni dal 1971 al 2000, capace di vedere in lizza gli iridati Vito Di Tano e Daniele Pontoni, oltre al compianto vittoriese Renato Longo. Sarà l'occasione per ricordare Daniele De Re, diciottenne di Cordignano morto due anni fa.

MANIAGHESE Chiara Selva

PUJESE Giuseppe Dal Grande

TOP

Tornando a Scorzè, nella gara regina l'ha spuntata Jakob Dorigoni (Torpado), che ha preceduto di 4" il campione italiano ex canevese Filippo Fontana (Carabinieri). Il primo dei friulani è stato Tommaso Tabotta (Dp66, quinto). In campo femminile si è imposta l'albanese Nelia Kabetaj (Guerciotti), con Alice Papo (Dp66) quinta. Gli altri vincitori: Mattia Proietti (Guerciotti, Juniores), Elisa Bianchi (idem, Juniores), Riccardo Tofful (Sanfiorese, Allievi 1. anno), Nicolò Marzinotto (Sorgente Pradipozzo, ex Bannia, Allievi 2. anno), Samuel Dal Molin (Borgo, Esordienti 2. anno), Carmine Del Riccio (Sunshine, Master 2), Stefano Nicoletti (Emiliana, Master 3), Melissa Plaino (Latisana, G6) e Andrea Ghilotti (Melavì Tirano, G6). L'evento agonistico di Scorzè è stato preceduto da un'importante manifestazione celebrativa nella sala del Teatro comunale Elios-Aldò della cittadina veneta. Nel frangente è stata ripercorsa la storia del ciclocross a Scorzè, che oltre alle 50 edizioni "griffate" Cartoveneta ha visto pure due Campionati italiani, due prove di Coppa Italia giovanile e tre competizioni internazionali. Le gare presero avvio nel 1974, su iniziativa di Igino Michieletto e del segretario Giuseppe Bertoldo.

Nazzareno Loreti

Football americano

Zanco fa volare gli Alto Livenza 29ers

A distanza di quasi un anno dall'ultimo impegno, coinciso con la vittoria nella finalina contro le Vespe San Giorgio Jonico (era il 4 febbraio), gli Alto Livenza 29ers sono tornati in campo per iniziare la nuova stagione nella Seven League, torneo giunto all'ottava edizione. Roster ancora una volta rivoluzionato per un sodalizio, fresco del decimo anniversario di attività, quanto mai desideroso di ottenere il primo titolo ufficiale. A detta dell'immancabile proverbio "Il buongiorno si vede dal mattino": se è vero, sopra il club pordenonese splende il sole, almeno tenendo conto del risultato ottenuto contro i primi avversari del campionato. Il debutto stagionale si è infatti rivelato con i fiocchi, come testimonia il netto 40-0 ai danni dei Demoni Master, formazione lombarda composta dai Senior della squadra dei Deamons Cernusco (Seconda divisione Fidaf). Sul campo di via Mantegna non c'è mai stata storia. Si sono messi in luce tutti i veterani, a partire da Efrem Zanco, autore di ben quattro touchdown che hanno regalato 24 punti agli Altolivenza, praticamente più della metà del bottino di giornata. Bene anche i due "Tyler" della squadra, Collins e Boddorf, entrambi a segno con una meta. I rimanenti 4 punti sono stati realizzati nelle conversioni post-touchdown. "Mvp" il full back Kevin Spinato. È stato un risultato netto, probabilmente inaspettato per entrambe le formazioni (sorprendenti i locali, al di sotto delle aspettative gli ospiti), ma certo un'ottima iniezione di fiducia per i pordenonesi, alle prese con l'ennesima rivoluzione nel roster e nel coaching staff. È cambiata buona parte dell'organico, con il gradito ritorno dei "veterani": su tutti l'ex allenatore Axel Ortolan, quindi Efrem Zanco, ma anche Davide Bet, Eugene Zanatta e Giuseppe Vedovato (ai box per infortunio). Una delle poche novità è il "rookie" Cupido Pascal. L'entusiasmo della nuova era dei 29ers, tuttavia, è contenuto: il forfait di alcuni giocatori lascia un po' di apprensione per il prosieguo del cammino. Al momento ci sono solo una quindicina di atleti, poco più del minimo per giocare in Seven League. Chi è in campo deve fare gli straordinari. In ogni caso, i 29ers possono contare sull'esperienza anche nel coaching staff, formato da una coppia rientrante: l'ex presidente Davide Moras si occupa del reparto offensivo e Andrea Chies della zona difensiva. Prossimo impegno sempre in casa, contro i Commandos Brianza, domenica 19 gennaio. Lombardi chiamati al riscatto dopo il brutto ko all'esordio (52-12) per mano dei Valtellina Vikings.

Alessio Tellan

Benpower Sistema e Casarsa in crescita Le provinciali viaggiano verso la salvezza

BASKET B ROSA

La pausa natalizia si è già conclusa, non solo per le formazioni di serie B Interregionale maschile, ma anche per quelle di B femminile, che nel prossimo weekend riprenderanno il loro campionato da dove lo hanno momentaneamente lasciato. In verità questo non vale per tutti, dato che due delle tre squadre friulane non torneranno subito sul parquet: la Polisportiva Casarsa per il semplice fatto che dovrà osservare il turno di riposo, mentre la Mr Buckets Cussignacco ha rinviato al 22 gennaio il match contro la Reyer Umana Venezia. L'unica a giocare sarà insomma la Benpower Pordenone, ospite sabato sera del Giants Marghera. Il designatore arbitrale ha ufficializzato la coppia di arbitri chiamata a dirigere il confronto: sarà composta da Nicolò Santini di Padova e Francesco Edoardo Naletto di Spinea.

VALORI

Facciamo un passettino indietro. Le tre friulane hanno chiuso il 2024 con una vittoria a testa: larghe quelle della Mr Buckets Cussignacco in trasferta a Montecchio Maggiore e della Polisportiva Casarsa al palaRosa sul fanalino di coda Mas Logistics Istrana; assai più sofferta invece quella ottenuta tra le mura amiche dalla Benpower Pordenone. Contro la Pallacanestro Bolzano le naoniane hanno avuto bisogno di un tempo supplementare prima di potersi godere il sospirato happy end. Squadra giovane, per non dire giovanissima, questa Benpower: schiera addirittura due ragazze del 2010 (Viola Lessing e Matilde Moruzzi) e tre del 2009 (Giulia Benvenuti, Giorgia Zoffi e Giulia Anese). La stessa Francisca Chukwu, probabilmente la migliore giocatrice del girone Nordest (top scorer con 19.6 punti-gara e forse - mancano in rete i dati ufficiali - anche prima nei rimbalzi) è del 2006. La veterana della squadra è invece Sarah Crovato, classe 1999, e si è già detto tutto.

BENPOWER L'organico del Sistema Rosa di coach Gallini

PROGRAMMI

La salvezza è l'obiettivo stagionale della Benpower, ma lo è anche per la Polisportiva Casarsa, che attualmente condivide in classifica la sesta posizione assieme a Junior San Marco, Lupe San Martino e allo stesso Sistema. Da evitare sono l'undicesimo posto e, ovviamente, pure quelli sottostanti: fino alla quattordicesima posizione significano playout, mentre chi chiuderà ultimo finirà dritto in C. Il problema è che tra la sesta piazza e l'undicesima la differenza sta in due soli punti. Si diceva di Casarsa: passano gli anni ma la squadra biancorossa continua ad avere come colonna portante la veterana Susy Furlan, prima punta di un tridente offensivo che è completato da Giorgia Del Ben e Giulia Agostini. Pesano le due sconfitte casalinghe con Apigi Mirano e Junior San Marco, ma la compagine di Andrea Pozzan le gare da vincere in genere le vince e ha pure sfiorato il successo esterno nel derby con la Mr Buckets Cussignacco. Quest'ultima delle tre friulane è anche la più ambiziosa, essendo stata allestita l'estate scorsa con velleità di alta classifica, che il campo sta almeno per ora confermando e premiando. Dietro alla corazzata Thermal Abano Terme, con 11 vittorie e zero sconfitte, ci sono proprio le udinesi, seconde a quota 18 in compagnia della Femminile Conegliano. D'altro canto il carico d'esperienza nel loro caso è davvero importante, potendo schierare oltretutto giocatrici che hanno militato in carriera nella categoria superiore, a cominciare da Elisa Pontoni, mentre a costituire lo zoccolo duro della Libertas sono in particolare Annalisa Toniutti e Chiara Esposito. Il programma delle gare del prossimo turno, tredicesimo d'andata: Thermal Abano-Conegliano, Junior San Marco-Lupe San Martino, Bolzano-Montecchio, Interclub Muggia-Apigi Mirano, Giants Marghera-Benpower Sistema Rosa Pordenone, Mas Logistics Istrana-Forna Basket Trieste (7 gennaio), Mr Buckets Cussignacco-Umana Reyer Venezia (22 gennaio). Riposerà la Polisportiva Casarsa.

Carlo Alberto Sindici

Libertas

Il "Safeguarding" per le società

Uno sportello di consulenza, digitale e telefonico, per supportare le associazioni sportive della regione impegnate nei processi introdotti dalla Riforma dello sport. È l'iniziativa messa in campo dalla Libertas Fvg a disposizione, a titolo gratuito, dei sodalizi affiliati Libertas. È dedicato alle problematiche che fanno riferimento a modelli organizzativi e di controllo dell'attività Safeguarding, a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie. Gestito dall'avvocato Andrea Canzian del Foro di Pordenone, collaboratore legale della Libertas regionale e componente della Commissione giudicante Nazionale Libertas, è operativo il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 18 (tel. 0434868860).

La Selezione regionale chiude al secondo posto la Coppa Italia giovanile

CICLOCROSS

Medaglia d'argento per il Friuli Venezia Giulia nella Coppa Italia giovanile di ciclocross, disputata nel parco la Porada di Seregno. A vincere è stata la Lombardia, che si è fatta valere nelle otto gare individuali in programma e al terzo posto nel Team relay. I lombardi hanno collezionato 129 punti, 16 in più del gruppo guidato da Christian Murro. Terzo il Piemonte A, che ha chiuso il podio tricolore. Un bottino di tutto rispetto per il gruppo friulano, che nel quadriennio 2021-24 ha vinto due volte (a Fanaro e Ascoli Piceno) e ottenuto due argenti e un bronzo. Tra gli Allievi del secondo anno l'ha spuntata il campione europeo Tommaso Cingolani, che ha preceduto Francesco Dell'Olio e Nicholas Scalorbi. Solito duello anche tra gli Allievi del primo, con il valdostano Michael Careri (campione italiano in carica) che ha anticipato al traguardo lo zoppolano Alessio Borile e il toscano Riccardo Frosini. Tra le Allieve ha vinto la bergamasca Sara Peruta, davanti a Nicoletta Brandi e alla naoniana Rachele Cafueri.

VANNO FORTE Alessio Borile e Rachele Cafueri

Da segnalare pure, tra le nate nel 2010, il successo di Matilde Anselmi, seguita dalle valtellinesi Maifrè e Ghilotti. A sorpresa è stata la Selezione del Veneto ad aggiudicarsi la prova del Team relay della Coppa Italia giovanile, con il tempo di 40'38", anticipando di 7" il Friuli Venezia Giulia di Alessio Borile, Gabriele Molinari, Rachele Cafueri, Azzurra Rizzi e Massimo Bagnariol. Bronzo per la Lombardia A. Ai piedi del podio in una prova a cui hanno preso parte 22 formazioni, in rappresentanza di 13 Comitati, il Piemonte A e la seconda formazione della Lombardia.

«Abbiamo confermato la bontà del nostro vivaio - afferma il responsabile tecnico regionale Christian Murro -: i ragazzi hanno dato il massimo e si sono comportati molto bene. La Lombardia si è confermata una vera e propria corazzata, come previsto, tanto da presentarsi al via con 5 squadre. Considero quindi il secondo posto un grandissimo risultato, anche considerando il fatto che negli ultimi quattro anni siamo sempre saliti sul podio: c'è continuità nelle prestazioni. Con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto anche vincere, ma la caduta della Rizzi ha compromesso il successo. Il bilancio è in ogni caso molto positivo».

Na.Lo.

Cultura &Spettacoli

CONCERTO DI NATALE

Domenica 5 gennaio, alle 18, il duo "Saint Saens" proporrà musiche da film nella chiesa di San Giusto, a Bottenicco di Moimacco. Al pianoforte Andrea Botti, al clarinetto Loredana Baldin.

Martedì 31 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

In una regione ai vertici delle classifiche nazionali per la lettura non mancano gli autori da scoprire uno alla volta, con le loro ultime produzioni fra i quali sono diversi i premiati in concorsi di peso

Il nuovo anno un libro al mese Da Manzon a Tuti e Stuparich

LIBRI

Anche il 2024 si è dimostrato propizio per gli scrittori del territorio regionale. Premi, classifiche, riconoscimenti, tutto sta a indicarci la ricchezza della letteratura del Friuli Venezia Giulia, la fertilità dei suoi autori. Ma anche la curiosità dei suoi abitanti, non a caso, anche per quest'anno, Trieste è entrata nella classifica delle prime dieci città italiane che leggono di più. Un anno, insomma, che ha portato i premi più ambiti e scalato classifiche importanti e che apre le porte all'evento di Gorizia - Nova Gorica capitale italiana della Cultura 2025, non dimenticando nemmeno la candidatura di Pordenone per l'edizione 2027.

GENNAIO

Così, la pordenonese Federica Manzon ha trionfato al Premio Campiello con **"Alma" (Feltrinelli, pag. 272, euro 18)**, un'opera che deve leggere chiunque sia incuriosito dalla strana idea di identità che abita il Nord Est. Ma non è solo questo. Partendo dal capoluogo giuliano, Manzon ci racconta la piccola e grande storia, attraverso una tipica famiglia triestina (per lo più fatta di cognomi italiani e stranieri), che diviene un perfetto collante per raccontarci una delle ultime grandi guerre, quella dei Balcani, ma è anche vero che "Alma" è una sorta di canto nostalgico per la meraviglia di una città come Trieste, fatta di diversi sguardi, identità, come sono diversi e contraddittori i suoi paesaggi naturali.

FEBBRAIO

Si rimane in territorio giuliano con lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz, tra i titoli del 2024 firma **"La rotta per Lepanto" (BEE, pag. 144, euro 16)**, un libro guida che è anche una guida sentimentale dettata dall'incontro di uomini e donne di mare. Rumiz ci porta nelle Bocche di Cattaro passando dal Quarnaro a Ragusa fino a Corfù. Un vero e proprio reportage dal mare dell'Est, dove si specchia un'Europa fatta di genti diverse.

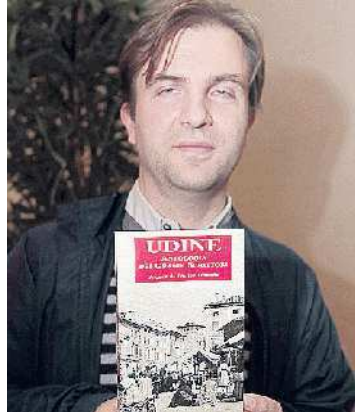
MARZO

Un viaggio tra tradizioni e lingue è anche quello di Angelo Floramo con **"Guida del Friuli per veri friulani" (Newton Compton, pag. 288, euro 14,90)**. Un vademecum che si rivolge ai friulani doc in cerca di angoli nascosti e storie segrete quanto ai turisti che desiderano fare un'esperienza autentica, come consiglia l'autore: «con il cuore e il fegato dei veri friulani».

PREMI, CLASSIFICHE, RICONOSCIMENTI, INDICANO LA RICCHEZZA LETTERARIA DELLA REGIONE E LA FERTILITÀ DEI SUOI AUTORI

GENNAIO Federica Manzon

FEBBRAIO Paolo Rumiz

MARZO Angelo Floramo

APRILE Walter Tomada

MAGGIO Stelio Mattioni

GIUGNO Mauro Covacich

APRILE

Ma le "guide" friulane, per il 2024, non si arrestano qui. Walter Tomada infatti con **"Friulani eretici" (Biblioteca dell'Immagine, pag. 308, euro 18)** porta a galla una peculiarità friulana, che non è quella dell'immaginario collettivo. Certo il Friuli è dedito al dovere e alle regole, ma Tomada ci spiega la storia di un popolo che si è anche distinto per la libertà dei suoi abitanti, per niente sottomessi al potere.

MAGGIO

Il 2024 ha visto in libreria anche un autore ormai classico: «Una delle voci più originali della letteratura triestina del Novecento», così Claudio Magris ha riassunto l'opera di Stelio Mattioni (1921-1997), romanziere scoperto negli anni Sessanta da Bobi Bazlen, che lo volle presto nella scuderia Adelphi. **"Camàn" (Ares, pag. 256, euro 18)** è uno struggente memoir sui prigionieri italiani nel campo di Helwan, in Egitto. Tra l'altro si tratta di un inedito, una delle rarissime testimonianze sulle migliaia di italiani rinchiusi per anni dietro i reticolati del Nord Africa.

GIUGNO

Parlando di classici, nel centenario della scomparsa di Kafka, Mauro Covacich affronta il suo grande amore letterario, una passione cresciuta fin dall'adolescenza. Con una prosa esatta Covacich segue Kafka nel vento dell'Est in **"Kafka" (La nave di Teseo, pag. 144, euro 16)**.

LUGLIO

Guerra e confini ritornano invece nei temi del goriziano Alessandro Cattunar, autore di **"Storia di una linea bianca" (BEE, pag. 400, euro 25)**, quella linea, appunto, tracciata nel settembre del 1947. Cattunar affronta la trama di una terra segnata dalla convivenza tra popoli e culture diverse e su quanto sia difficile scegliere da che parte stare, rinunciando a una parte di sé.

AGOSTO

Si vira al mistery con la giallista friulana per eccellenza, Ilaria Tuti, che nuovamente ha scalato le classifiche nazionali con **"Risplendo non brucio" (Longanesi, pag. 320, euro 22)**. La scrittrice di Gemona del Friuli, con un escamotage storico, ci immerge nella Germania nazista e nell'assassinio di uno dei suoi adepti, tra il castello di Kransberg e la Risiera di San Sabba, la trama è anche quella di un padre e una figlia divisi dalla Storia.

SETTEMBRE

Si parla di separazioni, in un contesto di relazioni sentimentali, anche ne **"I dieci passi dell'addio" (Einaudi, pag. 128, euro 16)** del triestino Luigi Nacci, un romanzo che ha ben presente che significa abbandonare ogni punto di riferimento perché, appunto, come si ricomincia a vivere dopo la fine di un amore?

OTTOBRE

È amore anche per Susanna Tamaro, quello per gli animali. In **"L'amore di un cane" (Solferino, pag. 192, euro 17,50)**, Tamaro sorprende e commuove facendoci conoscere gli animali della sua vita, da Tobia, il cane anarchico dal cuore nobile al beagle Archimede, il fedifrago con due famiglie. Una lettura necessaria per chi è in grado di comprendere la generosità di queste creature.

NOVEMBRE

Per gli amanti della poesia, un vademecum del territorio ce lo offre Gian Mario Villalta con **"Il Friuli dei poeti" (Storie Editore, 2 vol., pag 780, euro 30)**. Da fine Ottocento ai giorni nostri si narrano le storie dei 69 poeti friulani che hanno costruito la poesia friulana.

DICEMBRE

E probabilmente è il caso di leggere o rileggere anche **Giani Stuparich, "Un anno di scuola"** (l'ultima ristampa è di Quodlibet), un capolavoro sull'amicizia adolescenziale, presto al cinema grazie al nuovo film di Laura Samani, girato a Trieste.

Mary Barbara Tolusso

LUGLIO Alessandro Cattunar

AGOSTO Ilaria Tuti

SETTEMBRE Luigi Nacci

OTTOBRE Susanna Tamaro

"UN ANNO DI SCUOLA" DI GIANI STUPARICH SARÀ PRESTO AL CINEMA GRAZIE AL NUOVO FILM DI LAURA SAMANI GIRATO A TRIESTE

Poesia

Torna il Premio dedicato a Cappello e a Tavan

L'Iis "Il Tagliamento" di Spilimbergo e Lis Aganis – Ecomuseo delle Dolomiti Friulane di Maniago promuovono la IV edizione del Concorso letterario di poesia per studenti "Germogli poetici - Premio Pierluigi Cappello e Federico Tavan". Il Concorso è articolato in quattro sezioni: poesia in versi, poesia in musica, poesia visiva, poesia di classe. Possono partecipare gli studenti di qualsiasi nazionalità e con un'età non superiore a 20 anni, purché iscritti alle Scuole (primarie, secondarie di primo e secondo grado) del territorio italiano. La partecipazione al Concorso è completamente gratuita. Le poesie dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2025 a germoglipoetici@isspilimbergo.it. Al 1° classificato di ogni sezione saranno assegnati 150 euro in buoni per l'acquisto di libri o materiali multimediali; al secondo classificato di ogni sezione 100 euro, al 3° classificato 50 euro. Al 1° classificato assoluto verranno riconosciuti ulteriori 100 euro in buoni.

Musica

L'Accademia d'archi Arrigoni saluta il nuovo anno

L'Accademia d'archi Arrigoni saluta il 2024 e invita il suo pubblico a condividere una brillantissima chiusura di stagione con "Scintille con brio", il concerto di fine anno all'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento, questa sera alle 18.30 (ingresso libero). Tra scherzi musicali, sogni, visioni, virtuosismi e suggestioni l'ensemble sanvitese accoglie l'anno nuovo con pagine universali di Schubert, Rossini, Beethoven, Warlock, Rameau, per la direzione di Filippo Maria Bressan e Francesco Di Giorgio. Apre il concerto l'Ouverture "in stile italiano" di Schubert (1817), scritta in uno stile molto vicino a quello di Rossini, la cui musica in quel periodo spopolava tra il pubblico viennese. Segue proprio Rossini, con l'Ouverture dalla celebre opera Il viaggio a Reims, opera rappresentata a Parigi per la prima volta, scritta per l'incoronazione di Carlo X. Di Beethoven viene eseguita l'Ouverture dal Coriolano, tra i suoi più celebri componimenti sinfonici.

Bufale sanitarie, Martinella dà il via alle lezioni dell'Ute

FORMAZIONE

Martedì 7 gennaio, alle 15.30, si apre, alla Casa dello studente, in via Concordia 7, la seconda parte del 43° anno accademico dell'Università della Terza Età di Pordenone, con la prolusione della giornalista Vera Martinella, che affronterà il tema "Salute a rischio bufale: come contrastarle? Strategie da usare insieme per arginarle".

PROLUSIONE

Vera Martinella, milanese, si è laureata in Storia contemporanea all'Università Statale, per approdare poi al giornalismo medico-scientifico. Dal 2003 lavora alla sezione Sportello cancro di Corriere.it, iniziativa nata in quello stesso anno da una collaborazione fra la Fondazione Umberto Veronesi e il Corriere della Sera. Da allora scrive di salute, occupandosi prevalentemente di oncologia, dermatologia, reumatologia e malattie rare, interviene come relatrice e moderatrice a eventi medico-scientifici e ha ricevuto prestigiosi premi e riconoscimenti giornalistici.

NUOVI CORSI

In questa seconda parte dell'anno accademico il primo corso proposto dall'Ute è dedicato al Vangelo secondo Giovanni, da mercoledì 8 gennaio, tenuto da don Orioldo Marson, docente di teologia. L'incontro introduttivo ha per tema "In principio era il Logos (1,1-18). Il prologo e note generali".

Venerdì 10 gennaio inizia il corso di Filosofia e poesia, che ha per titolo "I volti della follia. Il bordo vertiginoso delle cose (Gianrico Carofiglio). Relatore sarà Sergio Chiarotto, già docente di filosofia e preside di licei. Da martedì 14 gennaio si parlerà di "Sviluppo sostenibile e consumo consapevole", con vari docenti che parleranno di commercio equo, turismo responsabile, acquisto della casa, coltivazioni biologiche.

Mercoledì 22 gennaio si aprirà il corso "Nuove prospettive sul mondo", tenuto da Cristiano Riva, docente di lettere con una specializzazione in geopolitica, con un'analisi di alcuni aspetti salienti del panorama geopolitico internazionale.

Ci sono ancora pochi posti nei seguenti laboratori: Archetipi delle fiabe, che prevede di analizzare in chiave psicoanalitica i personaggi delle fiabe come proiezione di parti dell'io. Teatralità, che darà risposte ai quesiti sul ruolo del regista a teatro, l'interpretazione del suo lavoro, l'importanza di tutti quegli elementi che costruiscono uno spettacolo. Un altro laboratorio è Dare voce alla menopausa, per vivere in maniera consapevole questa fase della vita, con il supporto di un'esperta di Movement medicine, una docente di yoga e di una musicista vocal coach. Altri posti disponibili per il laboratorio di fotografia avanzato e quello sulla comunicazione.

Sono disponibili anche i programmi del viaggio nella Sicilia barocca e in Catalogna, per i soli iscritti all'Ute, in presenza, venerdì 10 gennaio per il primo, e venerdì 17 gennaio per il secondo. Per informazioni visitare il sito www.centroculturapordenone.it/ute.

CASA DELLO STUDENTE È la sede delle lezioni e dei laboratori dell'Ute

OGGI

Martedì 31 dicembre

Mercati: Casarsa, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Giovanni Tomasella** di Tamai di Brugnera, dalla moglie Lidiana (Lilli), dai figli Loana, Iliana ed Eris, dai generi Pierluigi e Valentino, dai nipoti Giulia, Anna, Paolo e dagli amici.

FARMACIE

ARBA
▶**Rosa, via Vittorio Emanuele 25**

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

PORCIA
▶**All'Igea, via Roma 4**

SACILE
▶**Sacile, piazza Manin 11/12**

SAN VITO AL T.
▶**Beggiato, piazza del Popolo 50**

SPILIMBERGO
▶**Santorini, corso Roma 40**

ZOPPOLA
▶**Rosa dei Venti, via Montello 23-25 - Cusano**

PORDENONE
▶**Alla Fede, corso Vittorio Emanuele 21.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIAMANTI» di F.Ozpetek 16.15 - 18.45 - 21. **«LE OCCASIONI DELL'AMORE»** di S.BrizÃ© 16.45. **«CONCLAVE»** di E.Berger 17 - 19.15 - 21.30. **«MARIA»** di P.Larrain 21.15. **«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores 16.15. **«LE OCCASIONI DELL'AMORE»** di S.BrizÃ© 18.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall 19 - 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SONIC 3 - IL FILM» di J.Fowler 14 - 16.40 - 18.50 - 19.20 - 21.20. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli 14.10 - 16.30 - 19.10 - 22. **«CONCLAVE»** di E.Berger 14.15 - 19.30. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins 14.20 - 15.20 - 16.10 - 17.30 - 19.15 - 21.10 - 21.30 - 22.10. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 14.30 - 17. **«VACANZE DI NATALE '90»** di E.Oldoini 16. **«NOSFERATU»** di R.Eggers 16.40 - 19.40 - 22.40. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani 18.45 - 21.30. **«DOVE OSANO LE CICOGNE»** di F.Brizzi 21.15. **«BETTER MAN»** di M.Gracey 22. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek 22.20.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DIAMANTI» di F.Ozpetek 11 - 14.10 - 16.45 - 18.45 - 21.20. **«CONCLAVE»** di E.Berger 10.20 - 16.25 - 18.55 - 21.20. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall 12.10 - 14.25 - 16.55 - 19.20. **«MARIA»** di P.Larrain 21.20. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins 09.40 - 14.15 - 16.35. **«TOFU IN JAPAN - LA RICETTA SEGRETA DEL SIGNOR TAKANO»** di M.Mihara 12.15 - 16.35 - 18.55. **«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores 16.40. **«NOSFERATU»** di R.Eggers 21.15. **«LA STANZA ACCANTO (THE ROOM NEXT DOOR)»** di P.Almodovar 10.05. **«BETTER MAN»** di M.Gracey 21.15. **«GIURATO NUMERO 2»** di C.Eastwood 12. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 12.40 - 14.40. **«LE OCCASIONI DELL'AMORE»** di S.BrizÃ© 19.05.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«MUFASA: IL RE LEONE» di B.Jenkins 14 - 15.35 - 16 - 16.30 - 17.35 - 18.25 - 19.35 - 20.45 - 22.15 - 22.25. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 14 - 21.35. **«CONCLAVE»** di E.Berger 14.15 - 16.15 - 18.15 - 21. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani 14.20 - 16.10 - 16.50 - 18.50 - 21.30. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek 15.05 - 17.55 - 21.20. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli 15.20 - 17.05 - 19 - 20.05 - 21.05 - 22.20 - 22.40. **«ME CONTRO TE: CATTIVISSIMI A NATALE»** di C.Norza 16.35 - 19.30. **«SONIC 3 - IL FILM»** di J.Fowler 16.50. **«MARIA»** di P.Larrain 18.40. **«NOSFERATU»** di R.Eggers 19.15. **«DOVE OSANO LE CICOGNE»** di F.Brizzi 21.15. **«BETTER MAN»** di M.Gracey 21.40.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MUFASA: IL RE LEONE» di B.Jenkins 14 - 15 - 16.30 - 17.30. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek 14 - 16.45. **«CONCLAVE»** di E.Berger 14 - 17. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 14.15 - 15.15 - 17.45. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani 14.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall 14.30. **«VACANZE DI NATALE '90»** di E.Oldoini 14.30. **«ME CONTRO TE PRESENTA: CATTIVISSIMI A NATALE»** di C.Norza 15. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli 17. **«SONIC 3 - IL FILM»** di J.Fowler 17. **«NOSFERATU»** di R.Eggers 17. **«BETTER MAN»** di M.Gracey 17. **«MARIA»** di P.Larrain 17.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

La moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti annunciano la scomparsa del caro

Cav. del lavoro

Gastone Moretti

di anni 78

I funerali avranno luogo Giovedì 2 Gennaio alle ore 15 nella Chiesa Sacro Cuore (Via Aleardi) di Mestre

Venezia, 31 Dicembre 2024

Imprese Lucarda